BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 23 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5414

L'accordo per il prolungamento dei crediti alla Germania

raggiunto al Convegno dei Ministri a Londra

La collaborazione dell'Italia

LONDRA, 22

La Conferenza delle sette Potenze si chiuderà domattina con una seduta plenaria al Foreign Office. Come ieri, stamane ha avuto luogo una seduta plenaria e nel pomeriggio si è riunito nuovamente il Comitato tecnico composto dai Ministri delle Finanze dei rispettivi Paesi, per trovare una formula di accordo sui punti controversi.

Il comunicato ufficiale

Le prospettive in merito alla soluzione della Conferenza sono un po' più ottimiste di ieri e ciò traspare anche dal comunicato ufficiale che è stato diramato dopo la seduta plenaria. Esso dice:

«La Conferenza internazionale ha tenuto un'altra riunione al Foreign Office alle ore 10 di questa mattina ed ha preso in ulteriore esame i metodi per far ritornare la fiducia e la stabilità nella situazione finanziaria tedesca mediante una concertata cooperazione internazionale sulla base di un accordo preparato dal Comitato dei Ministri delle Finanze.

E' stato fatto qualche progresso e alcune questioni tecniche sono state deferite all'esame dei Ministri delle Finanze, i quali le considereranno nel pomeriggio e ne riferiranno l'esito nelle discussioni della seduta plenaria di domani».

Nonostante la reticenza dei circoli ufficiali della Conferenza, è possibile affermare che qualche passo in avanti è stato fatto verso l'immediata stabilizzazione del credito in Germania. E' bene mettere subito in chiaro che la Conferenza sarebbe riuscita in qualche modo ad affrontare il problema più scottante, che è quello di mettere un freno alla fuga dei capitali dalla Germania o, in altre parole, di mantenere i crediti che sono a disposizione del Reich.

I punti fondamentali

I punti principali dei quali si parla nel rapporto del Comitato tecnico e sul quale i plenipotenziari nella seduta di chiusura di domani saranno chiamati a dare la loro sanzione, sono tre:

1) prolungamento del credito di 100 milioni di dollari alla Reichsbank, il quale viene a scadere quasi immediatamente;

2) prolungamento dei crediti a breve scadenza;

3) un nuovo credito per la Banca del Reich allo scopo di stabilire la sua riserva aurea e offrire la possibilità di aumentarla.

Sul primo punto è stato raggiunto l'accordo all'unanimità. Quanto all'Italia, essa aveva già aderito a priori, dando l'esempio alle altre Potenze con l'accettazione pronta ed incondizionata del piano di moratoria Hoover e con la attuazione delle misure per dare esecuzione immediata al piano stesso.

L'azione del Governo fascista e della Banca d'Italia nel promuovere la cooperazione tra tutte le banche del Regno, nel senso di non aggravare la crisi monetaria tedesca nei confronti del commercio di esportazione e di importazione fra i due Paesi, è stato in pratica anche l'adesione al prolungamento del credito che le Potenze sono ora disposte ad accordare alla Reichsbank.

Anche sul secondo punto, cioè il prolungamento degli esistenti crediti a breve scadenza della Germania, si sarebbe trovata una formula che lascia sperare in un accordo almeno parziale. L'ammontare di questi crediti raggiunge approssimativamente il miliardo e i 200 milioni di dollari, ossia 240 milioni di sterline, dei quali gli Stati Uniti hanno fornito il 60 percento e la Francia soltanto il 5 per cento. In relazione a questo credito si sono studiate importanti misure restrittive per impedire l'esodo dei capitali dalla Germania.

Parigi contro nuovi crediti al Reich

Sul terzo punto che riguarda la concessione alla Germania di un nuovo credito per un ammontare approssimativo di 100 milioni di dollari, la Francia ha manifestato chiaramente senza equivoci la sua contrarietà. Essa è disposta a cooperare, sia pure in misura limitata, alle prime due proposte, ma si oppone recisamente alla terza.

Quando si pensi che la Francia è interessata così scarsamente ai crediti a breve scadenza che sono ora a disposizione della Germania, cioè nella misura del solo 5 per cento, è facile dedurre la portata del suo contributo alla soluzione della crisi economica germanica, contributo che può chiamarsi molto esiguo, se non praticamente nullo.

Circa la proposta del nuovo credito da accordarsi alla Germania, il Cancelliere Brüning ha offerto la garanzia della Gold Discount Bank, alla quale fa capo virtualmente la grande industria tedesca.

Nella seduta plenaria il dibattito ha assunto in alcuni momenti particolare vivacità, specialmente tra Stimson e Laval. Il principale delegato americano ha fatto un appello vibrato alla cooperazione internazionale, insistendo sopra una più equa distribuzione degli oneri fra le Potenze che sono in questo momento impegnate al salvataggio della Germania.

Il Presidente del Consiglio francese ha risposto vivacemente ricordando fra l'altro che la prima manifestazione del panico in Germania si verificò mentre la Francia aveva accordato una proroga di trenta giorni per i suoi crediti in Germania e l'Inghilterra aveva accordato soltanto otto giorni.

Laval ha ricondotto poi il dibattito sulle condizioni che erano state fissate a Parigi per la partecipazione della Francia alla Conferenza di Londra. Nel complesso però l'atmosfera della seduta plenaria è stata abbastanza calma e la discussione serena.

La riunionen del Comitato tecnico nel pomeriggio è durata tre ore e alla fine di essa si è annunciato ufficialmente che i Ministri delle Finanze avevano raggiunto l'accordo sulla redazione del rapporto che sarà presentato domani mattina alla seduta di chiusura. Questo accordo si riferisce evidentemente al prolungamento del credito di 100 milioni di dollari ed eventualmente agli altri crediti a breve scadenza e alle misure per impedire l'esodo dei capitali dalla Germania mediante la cooperazione degli istituti delle Potenze.

L'Italia, nei limiti delle sue possibilità, è disposta a cooperare cordialmente al risanamento finanziario della Germania.

Il Cancelliere Brüning ha poi avanzato la proposta che un gruppo di banchieri internazionali si rechi a Berlino per studiare sul posto la situazione nello sforzo di trovare una soluzione permanente dei problemi finanziari della Germania. I banchieri scelti sarebbero: il consulente americano della Banca d'Inghilterra dott. Sprague, uno dei direttori della Banca d'Inghilterra, sir Roberto Kinderslay, che tanta parte ebbe nella recente concessione del prestito britannico all'Austria, e il famoso banchiere svedese Wallenderg.

La Delegazione tedesca e quella francese partiranno domani sera; la delegazione italiana venerdì mattina. MacDonald e Henderson avrebbero deciso di fare la loro famosa visita a Berlino che avrebbe dovuto aver luogo la settimana scorsa e che in seguito alla Conferenza era stata rinviata. Henderson accompagnerebbe i Ministri tedeschi a Berlino, dove sarebbe poi raggiunto in aeroplano da MacDonald verso la fine della settimana.

Un colloquio Grandi-Henderson

MacDonald ha proposto che il Comitato degli esperti, che si è riunito a Londra venerdì scorso per esaminare la questione relativa all'attuazione del piano Hoover, abbia a sedere in permanenza per qualche tempo a Londra. Evidentemente lo scopo del Primo Ministro è quello di preparare il terreno a Londra per una seconda conferenza, che indubbiamente dovrà aver luogo fra tre mesi, cioè alla scadenza del credito di 100 milioni di dollari.

MacDonald ha trattenuto a colazione l'on. Grandi e il sen. Mosconi, ed i principali delegati delle altre Potenze. Nel pomeriggio l'on. Grandi ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Henderson al Foreign Office. Questa sera l'on. Grandi e Mosconi hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore dal Cancelliere Brüning e dal Ministro Curtius all'Ambasciata tedesca.

Stimson ha espresso questa sera il suo compiacimento per i progressi della Conferenza. Interessanti sono anche le impressioni che giungono d'oltre Atlantico sulle questioni dei debiti e delle riparazioni.

Secondo l'autorevole *New York Times*, a Wall Street guadagna sempre più il terreno la convinzione che la crisi tedesca deve inevitabilmente condurre a una ripresa di discussione dell'intera e più complessa questione delle riparazioni e dei debiti di guerra.

Quasi tutti i giornali americani prevedono oggi nei loro commenti che si dovrà giungere per lo meno a una riduzione graduale dei pagamenti. Le nuove proposte del Presidente Hoover per impedire l'esodo dei capitali dalla Germania non avrebbero, secondo il *New York Herald*, ottenuto responsi di simpatia da parte dei banchieri di Nuova York.

«I banchieri — dice il giornale — avevano fatto una controproposta, secondo la quale tutto quello che poteva essere fatto per la Germania dal di fuori era di diminuire o di cancellare addirittura i pagamenti delle riparazioni. I banchieri sono del parere che nessun altro metodo potrebbe avere migliori effetti per far ritornare la fiducia in Germania che quello di sottrarre le future generazioni agli altri penosi e onerosi obblighi finanziari.»

La Conferenza si riunirebbe nuovamente fra tre mesi

Attacchi alla Francia per la manovra contro il disarmo

Altri giornali prevedono che il sistema dei crediti a breve scadenza alla Germania non gioverebbe molto in quanto allo spirare del periodo designato per il prolungamento od il rinnovo dei crediti, si verificherebbe una ressa generale per liquidare, ciò che provocherebbe un'altra crisi negli affari della Germania.

La Conferenza di Londra non ha risolto nulla di fondamentale, ma ha avuto il merito, se non altro, di rinviare la crisi di tre mesi, alla scadenza dei quali si tornerà a riunire un'altra Conferenza delle Potenze interessate per esaminare la situazione finanziaria ed economica del Reich.

L'urto franco-anglosassone

L'opinione pubblica britannica non esita a manifestare la sua contrarietà all'atteggiamento della Francia, soprattutto sulla questione del disarmo, e questo malumore è rispecchiato nei commenti odierni della stampa.

Fra gli altri giornali il *Daily Express*, facendo amare considerazioni sullo spirito antieuropeo che anima la Francia, dice che è arrivato il tempo di dire ai francesi la verità, anche se disadorna e pungente. Con i suoi tentennamenti a collaborare alla salvezza della Germania se non a condizioni umilianti per il Reich, la Francia sta spianando la via ad una grande alleanza economica fra l'America, la Gran Bretagna e la Germania. Non bisogna illudersi che una simile alleanza, basata non sopra accordi, ma semplicemente sopra una comunanza di interessi, sarebbe la migliore soluzione per l'Europa e per il mondo.

Il gruppo economico anglo-americano tedesco collaborerebbe al mantenimento della pace in Europa e alla sicurezza degli investimenti finanziari più di qualunque altro raggruppamento. La Francia e i suoi satelliti rimarrebbero così isolati e le loro autocrazie militari sarebbero ridotte all'impotenza di fronte ad una strapotente forza economica.

E' una tragedia per sè e per il mondo che la Francia abbia deciso di perpetuare lo spirito guerriero e di continuare a pensare alla Germania come un odiato nemico. Il Reich deve essere salvato dalla rovina finanziaria. La Granbretagna e l'America non assisteranno indifferenti al crollo economico della Germania e alla sua capitolazione nelle braccia della Russia sovietica. La Francia non vuole collaborare al risanamento dell'Europa centrale. Le sue condizioni sono impossibili.

L'assalto alla riserva aurea inglese

Nessuno contesta alla Francia il diritto di prendere le decisioni che più le fanno comodo, ma è bene che essa sappia che, qualora il predominio economico dell'Europa sia nelle mani della Germania, della Granbretagna e degli Stati Uniti per uno stato di cose provocato dall'azione irriducibile della Francia, i nuovi padroni decideranno delle sorti dei debiti di guerra e delle riparazioni sulla base delle necessità contingenti e non degli odii e rancori del passato.

L'organo ufficiale del laburismo attacca invece la Francia per quel che riguarda i continui prelievi di oro dalla Banca d'Inghilterra. Negli ultimi dieci giorni la Banca d'Inghilterra ha perduto venti milioni di sterline oro, che sono andati quasi tutti in Francia.

Il giornale però sostiene che l'esodo di questo oro non costituisce un fatto preoccupante e che l'attacco della Francia alla riserva aurea della Banca d'Inghilterra lascia indifferenti e calmi i dirigenti della Banca d'Inghilterra. Tutto procede normale come prima. La Francia dispone ancora a Londra di circa 71 milioni di sterline. Anche se la stessa continuasse i suoi prelievi fino a dar fondo alle sue riserve londinesi, la City rimarrebbe imperturbabile. Non vi sarebbe per questo una crisi sul mercato monetario di Londra.

Anche l'America avrebbe potuto ritirare il suo oro da Londra, tanto più che la sterlina è recentemente deprezzata in confronto del dollaro; ma nessun esodo del metallo prezioso si è verificato da Londra a New York. L'America ha la testa sulle spalle e sa giudicare gli affari con perspicacia.

La Banca d'Inghilterra non ha mosso un dito per arrestare l'esodo di oro verso il continente. Le sue riserve auree ammontano oggi approssimativamente a 151 milioni di sterline oro e, secondo il recentissimo accordo della Commissione Mac Millan sul problema bancario, le sue riserve potrebbero scendere fino a 55 milioni di sterline senza per questo pregiudicare la situazione monetaria britannica. In altre parole, altri 76 milioni di sterline potrebbero emigrare da Londra senza alcun pericolo. E' estremamente difficile che accada alcunchè di simile.

Il «memorandum» francese a Ginevra

Di qui a non molto la saggezza finanziaria avrà fatto ritorno in quei centri finanziari che ora, in preda al panico, ritirano l'oro. E' piuttosto difficile dire la ragione di quei prelievi. Ma probabilmente il panico è dovuto alla crisi tedesca la quale, mentre ha lasciato Londra imperturbabile, ha scosso la fiducia di altri Paesi finanziariamente meno stabili e con meno esperienza.

Gli enormi depositi che la popolazione britannica tiene nelle banche e nelle Casse di Risparmio sono più che mai sicuri. La fiducia del pubblico nelle banche britanniche è granitica e tale rimarrà. L'intera Nazione britannica è solidale con il suo Primo Ministro MacDonald e con i suoi colleghi nello sforzo per trovare il mezzo di salvare la Germania senza umiliarla. Altrettanto dicasi della Nazione americana che è solidale con il Presidente Hoover nella sua determinazione che i problemi che sono stati discussi a Parigi e che sono ora discussi a Londra siano considerati come problemi economici e non diano l'impressione di imporre alla Germania condizioni politiche onerose e discordanti.

Il «memorandum» ufficiale con il quale il Governo francese lumeggia il suo atteggiamento verso la Conferenza del disarmo viene pure aspramente criticato per quel che riguarda sopratutto la tesi che una ulteriore riduzione degli armamenti francesi potrebbe avvenire soltanto dietro larghe garanzie

Il *Manchester Guardian* dice che lo di sicurezza.

appetito della Francia per le eccezioni e le garanzie militari è veramente insaziabile. La Granbretagna aveva sperato di poter iniziare qualche riduzione degli armamenti in compenso delle garanzie che essa ha già dato. Invece le si domandano ulteriori impegni. Ma questa non è la parte peggiore del «memorandum».

Le imposizioni alla Germania

Il Governo francese stabilisce, in un altro punto del documento, che ogni tentativo di modificare la situazione delle Potenze sconfitte, sanzionata dalle clausole militari dei trattati di pace sarebbe il segnale per un aumento degli armamenti francesi. Sembrerebbe quindi che la Germania debba essere condannata non soltanto per un certo numero di anni, il che è certo inevitabile, ma per sempre ad una posizione di impotente inferiorità in confronto della Francia e dei suoi alleati. Non meraviglia che simili pretese provochino un movimento come quello hitleriano.

Le richieste francesi equivalgono ad un rifiuto a disarmare. E' deplorevole che il «memorandum» francese venga pubblicato in un momento come questo. I francesi stanno ora cercando di persuadere la Germania a non costruire un secondo incrociatore, al quale essi hanno perfettamente diritto in base ai trattati. La pubblicazione del «memorandum» francese renderà sempre più recalcitrante il Governo tedesco ad aderire alle richieste di Parigi.

L'ottimismo di Stimson

Dichiarazioni alla stampa

LONDRA 22

Rispondendo a interrogazioni mossegli dai giornalisti, Stimson ha espresso oggi delle previsioni ottimistiche sull'esito della Conferenza. Noi stiamo facendo delle realizzazioni progressive, egli ha detto, ed io non ho perduto la speranza che noi possiamo venire entro domani ad un accordo.

Ha soggiunto che non vi è nessun sentimento di acrimonia tra i delegati. Ha detto pure che la proposta che egli ha fatto alla Conferenza di Londra è identica a quella che aveva fatto a Parigi la quale prevedeva essenzialmente la stabilizzazione dei crediti esistenti, ciò che è il primo dovere. Paragonando in seguito il problema della Germania ad una vasca da bagno, egli ha messo in rilievo la necessità di chiudere bene le valvole per la vuotatura prima di versare ancora acqua: è questa, ha soggiunto, la base del piano americano

Egli ha osservato però che la Conferenza non si è limitata alla questione di chiudere le valvole di efflusso, ma ha considerato anche la importante questione di eliminare il bagno. Personalmente egli ha insistito fermamente perchè la chiusura delle valvole fosse efficace, non fosse altro per economizzare l'acqua che rimane ancora nel bagno. Stimson non ha voluto affermare che l'origine della proposta sia stata puramente americana, dichiarando che la Granbretagna la sostiene con altrettanto vigore come gli Stati Uniti.

La proposta consiste essenzialmente nel vedere se i debiti a breve scadenza saranno sufficienti, altrimenti, se sarà necessario, si andrà più in là. Secondo gli osservatori americani il problema riguarda principalmente, se pure non esclusivamente, i banchieri e quando gli uomini di Stato saranno giunti ad una conclusione la situazione intera dovrebbe essere ripresa in esame dai banchieri dei diversi Paesi. *(Radio Stefani).*

Nuove misure a Berlino

contro l'esodo dei capitali

BERLINO, 22

Brüning e Curtius hanno telegrafato al Ministero degli Esteri ch'essi partiranno da Londra per Berlino nella serata di domani giovedì. Il Presidente Hindenburg ha emanato un decreto che dà facoltà al Governo di emettere seicento milioni di nuovi marchi in valuta metallica, di cui 500 in argento e 100 in rame.

Il Gabinetto del Reich ha promulgato un'ordinanza in base alla quale le società per azioni, le banche e le imprese similari dovranno adempiere gli impegni risultanti dall'ordinanza del Presidente del Reich contro l'esodo dei capitali e le frodi fiscali anche nel caso in cui dette società dovessero essere considerate, dal punto di vista economico, come succursali di un'impresa estera.

Il tasso di sconto in Austria

elevato al 10 per cento

VIENNA, 22

La Banca Nazionale Austriaca ha elevato il tasso di sconto dal 7 e mezzo al 10 per cento. *(United Press).*

Il progetto di unione doganale

La tesi austriaca esposta all'Aja

L'AJA, 22

Il prof. Kaufmann, dell'Università di Berlino e di Bonn, delegato del Governo austriaco, ha cominciato l'esposizione della tesi austriaca circa l'unione doganale dinanzi alla Corte permanente di giustizia internazionale. Egli ha difeso il principio della libertà per l'Austria di disporre di sè stessa. Ha risposto interpretando gli articoli 88 del trattato di San Germano e 80 del trattato di Versaglia.

Ha sostenuto poi che il Consiglio della Società delle Nazioni non è il guardiano dell'indipendenza e che però non può essere spinto dalla preoccupazione di salvaguardare l'indipendenza dell'Austria fino ad annientare tale indipendenza e che la tesi avversaria equivale a stabilire sull'Europa un protettorato incompatibile col suo diritto sovrano. Sempre interpretando gli stessi testi, Kaufmann ha dimostrato che immobilizzare la situazione economica internazionale dell'Austria non può corrispondere alle intenzioni delle Potenze firmatarie dei trattati.

Un attentato a Bombay

contro il Governatore

BOMBAY, 22

Un gravissimo attentato è stato commesso e solo per buona sorte non ha avuto peggiori conseguenze. Sir John Hotson, governatore interinale di Bombay, allorchè ispezionava il collegio locale, fu preso di mira da uno studente, che gli ha sparato due colpi di rivoltella. La prima pallottola per un caso fortuitissimo è stata arrestata da un bottone metallico sul cuore di sir John Hotson, mentre l'altra non lo ha colpito. Egli si è gettato sul suo aggressore riducendolo all'impotenza. Arrestato, lo studente è stato trovato in possesso di un'altra rivoltella carica. *(Radio Stefani).*

L'interrogatorio di Oustric

dinanzi all'Alta Corte

PARIGI, 22

Alta Corte di Giustizia. Il presidente sen. Lebrun apre la seduta alle 9.45.

Sono ascoltati i testi Berce, che fece parte nel 1929 della banca Oustric e Jacob, sindaco della Compagnia degli agenti di cambio. In seguito è introdotto il Ministro Reynaud, il quale dice che il sig. Oustric non beneficiò di alcun trattamento di favore quando egli fu al Ministero delle Finanze e tutto si svolse regolarmente. Il Ministro spiega in quali circostanze egli sporse querela contro ignoti in seguito ad abusi degli speculatori. Aggiunge di assumere da solo la responsabilità della querela. Il sig. Peret non ha avuto in tutto ciò che un compito passivo. Il Ministro conferma che Raul Peret non gli ha mai parlato di Maixandeau Rochette.

Si passa quindi all'audizione del Procuratore Generale sig. Bont Guigne. Segue il Procuratore della Repubblica, Resnard, il quale conferma la deposizione del sig. Bonat Guigne.

Viene ascoltato in seguito il banchiere Oustric che per l'occasione era stato fatto uscire dalla prigione della Santè. Egli dichiara che aveva incaricato il sig. Gastone Vidal di fare i passi necessari per l'introduzione della Snia Viscosa sul mercato francese. Soltanto parecchi mesi più tardi il testimone conobbe sul mercato il sig. Peret e Renè Besnard, che furono a parecchie riprese ascoltati dall'ufficio del contenzioso della Banca Oustric. Il teste aggiunge che Mau, Peret e Besnard vennero pregati di compiere dei passi, poichè egli stesso agì presso il Governatore della Banca di Francia e il direttore del movimento dei fondi. Una lunga discussione si è svolta in seguito sulla questione dei buoni di pagamento intestati con iniziali, ma non vengono raccolti nuovi elementi. La Corte ha ascoltato poscia il sig. Badoux procuratore della Banca Oustric.

L'udienza è sospesa alle 12.20 e rinviata alle 15 per la requisitoria del Procuratore Generale.

La revisione del contratto dei bancari

ROMA, 22

La Confederazione nazionale fascista del credito e delle assicurazioni ha avanzato richiesta alla corrispondente Confederazione dei Sindacati di rivedere e modificare alcuni clausole della vigente convenzione nazionale bancaria, approvata nell'aprile del 1927, inoltrando all'uopo apposito progetto. L'on. Mezzetti, presidente della Confederazioni dei Sindacati, ha di conseguenza riuniti a Roma in varie sedute il Direttorio nazionale della Confederazione, il Direttorio nazionale del Sindacato funzionari di banca e i segretari dei Sindacati interprovinciali di di tutta Italia allo scopo di concretare la linea di condotta da seguire.

A conclusione di tali laboriose adunate la Confederazione dei Sindacati ha proceduto alla elaborazione di un contro-progetto che, tenendo ferme e come linea base le attuali condizioni della categoria, provvede a regolamentare mediante opportune integrazioni e differenziazioni in un'unica convenzione tutte le varie categorie di personale che formano la compagine impiegatizia delle aziende di credito.

L'Italia alla Coppa Schneider

LONDRA, 22

Il Ministero inglese dell'Aeronautica ha ricevuto la comunicazione ufficiale da Roma che due ufficiali piloti e dieci fra meccanici e avieri dell'Aeronautica italiana giungeranno a Calshot (base degli apparecchi che partecipano alla gara della Coppa Schneider) il 12 agosto. Nella stessa giornata arriveranno tre apparecchi da allenamento. Altri ufficiali piloti, meccanici e avieri saranno a Calshot il 26 agosto.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatigli da S. E. Giuriati, Segretario del Partito, il commissario della Federazione provinciale fascista on. Leale con i suoi collaboratori e con tutti i gerarchi della città e provincia di Genova. S. E. il Capo del Governo ha vivamente elogiato la opera del commissario ed ha impartito le direttive per la sua azione futura.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto a Palazzo Venezia il presidente dell'Associazione nazionale granatieri Enrico Berretta, il quale gli ha ampiamente riferito in merito all'adunata nazionale delle «vecchie guardie» che per designazione del Duce stesso avrà luogo in Roma il 28 ottobre 1932-X dell'Era fascista. Il Duce, dopo aver approvato il programma dell'adunata, ha voluto essere informato dettagliatamente sulla vita e sull'attività della Associazione ed ha espresso al sig. Berretta il suo compiacimento.

Il Comune di Udine per l'Opera Balilla

UDINE, 22

Il Comune di Udine, con unanime parere favorevole della Consulta, ha donato all'Opera Nazionale Balilla di Udine il terreno necessario per la costruzione della Casa dei Balilla. I lavori per la costruzione della Casa si inizieranno entro la metà del prossimo mese e saranno compiuti a spese della Provincia e della Cassa di Risparmio. In occasione della firma dell'atto notarile di donazione, il Podestà conte di Caporiacco ed il prof. Lancellotti, commissario dell'O. N.B. hanno inviato un telegramma di omaggio a S. E. Ricci.

La Grecia alla Fiera del Levante

BARI, 22

E' ufficialmente assicurata la partecipazione ufficiale della Grecia alla Fiera del Levante, la quale in tal guisa ha ormai il concorso di un forte numero di Nazioni estere. Ciò dimostra che l'interesse destato dalla Fiera di Bari nel campo internazionale è molto vivo.

L'ordinamento della Milizia universitaria

Direttive ai Fasci giovanili di combattimento

ROMA, 22

Il comando generale della Milizia, ottenuta l'approvazione del Duce, ha deciso il nuovo ordinamento della Milizia universitaria proposto dall'Ispettore generale della Milizia stessa.

Struttura organica

Questa tipica specialità della Milizia inquadrando la gioventù studiosa realizza il motto mussoliniano del «Libro e moschetto, fascista perfetto». In passato la Milizia universitaria sorse gradualmente, senza un logico criterio organico, sicchè si notarono le deficenze e le difficoltà per creare una necessaria unità di inquadramento e di addestramento: difficoltà del resto inevitabili in un organismo di nuova formazione.

L'efficienza dei reparti non era in tutto rispondente alle caratteristiche e alle necessità dell'organismo, il quale, va tenuto presente, ha compiti delicati: i corsi allievi ufficiali per l'Esercito tra gli universitari e i corsi premilitari per gli studenti che hanno l'obbligo di questa preparazione.

Il nuovo ordinamento che il Duce ha voluto e che l'on. Teruzzi ha prontamente realizzato, stabilisce con un criterio organico e pienamente rispondente ai fini cui tende, la struttura e la dislocazione della Milizia universitaria. Questa era formata fino ad oggi dalle sue coorti dipendenti dai comandi di gruppo e di legione della Milizia ordinaria competente per il territorio, di centurie e di manipoli nelle città minori. Si avevano così in realtà, nelle città sede di Università, coorti che avevano una forza numerica di di oltre mille uomini, con quegli inconvenienti che non è difficile comprendere.

La mancanza assoluta in tutti i reparti universitari della coorte, della centuria, di personale in servizio permanente, rendeva ancor più difficile l'inquadramento e il funzionamento dei reparti stessi.

Legioni e Coorti

Con il nuovo ordinamento sono state pertanto costituite le legioni di Milizia universitaria a Torino (1), a Milano (2), a Firenze (3), a Roma (4), a Napoli (5), così che oggi l'efficenza risponde numericamente all'organico. Queste legioni avranno lo stesso organico e lo stesso personale in servizio permanente delle legioni ordinarie.

Sono state inoltre costituite coorti autonome di Milizia universitaria nelle città sedi di Università in numero di 11 e cioè a Genova, Bologna, Padova, Modena, Parma, Pavia, Trieste, Pisa, Bari, Palermo, Messina e dieci centurie autonome a Venezia, Ferrara, Macerata, Schio, Perugia, Urbino, Camerino, Catania, Cagliari e Sassari. Questi reparti autonomi dipenderanno naturalmente dai gruppi di legione.

Così in tutte le città sede di Università la Milizia universitaria avrà un ordinamento per reparti autonomi. In tutte le altre città sede di comando di legioni ordinarie i medi inscritti al G. U. F. che abbiano compiuto i 18 anni e siano iscritti al Partito o ai Fasci giovanili, saranno inquadrati in centurie e manipoli alle dirette e complete dipendenze organiche dei comandi delle legioni ordinarie.

Quando il numero degli iscritti sarà tale da costituire una centuria, questa sarà la 1.a centuria della 1.a coorte e quindi si limiterà ad un manipolo; questo sarà il 1.o manipolo della 1.a centuria della 1.a coorte della legione.

Nelle città sedi di Università gli studenti medi saranno inquadrati nelle legioni della Milizia universitaria.

E' evidente il valore dell'immissione nella Milizia universitaria dei medi che successivamente, passando nelle Università, avranno già avuto, entrando nei reparti autonomi, un primo addestramento che ne faciliterà l'efficenza.

Nuovi criteri d'inquadramento

Nuovi criteri sono inoltre stati adottati circa l'inquadramento. Fanno parte dei reparti universitari i soli studenti universitari regolarmente tesserati del Partito o inscritti ai Fasci giovanili di combattimento; possono essere ammessi anche gli studenti delle scuole medie superiori che risiedono in città sede di Università e che abbiano compiuto i 18 anni di età.

Gli studenti di scuole medie inferiori, che siano attualmente in forza di reparti universitari, dovranno passare nei ruoli delle legioni di Milizia ordinaria. L'appartenenza ai gruppi universitari fascisti, senza essere tesserati del Partito, non è titolo sufficiente per l'inscrizione nei reparti della Milizia universitaria. Gli elementi che, trovandosi in tali condizioni sono già in forza alle unità universitarie, seguiteranno ad appartenervi.

L'attuale forza della Milizia universitaria è di 16.418 uomini, dei quali 179 allievi ufficiali ai corsi, e di 355 ufficiali che inquadravano i reparti prima del nuovo ordinamento. Di questi, 10 sono iscritti al Partito dal 1919, 45 dal 1920, 56 dal 1921, 38 dal 1922, 28 dal 1923, 23 dal 1924, i rimanenti 153 ufficiali ai quali è affidato il comando dei manipoli provengono dalle leve fasciste.

Con questo ordinamento, che sarà rapidamente attuato dall'Ispettorato, la Milizia universitaria si apresterà ad essere un perfetto organismo militare, in cui la gioventù studiosa avrà l'orgoglio di servire il Duce e il Regime con la passione ardente della giovinezza e con la potenza e la forza ammonitrice del moschetto.

La disciplina dei giovani

inquadrati nei Fasci

ROMA, 22

Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento ha impartite ai comandanti provinciali, perchè sieno portate a conoscenza di tutti i comandi di Fascio, nucleo e squadra, le seguenti direttive:

«La continua ascesa ed il formidabile irrobustimento dei Fasci giovanili di combattimento, se possono essere motivo di soddisfazione per i comandanti provinciali e per i comandanti di Fascio, devono essere monito non solo per tutti coloro che nell'organizzazione occupano posti di responsabilità, ma anche per i gregari che abbiano coscienza della funzione assegnata dal Regime ai Fasci giovanili.

S. E. il Segretario del Partito, a proposito di disciplina, ha avuto parole di una semplicità lineare e tali da non consentire alcuna errata interpretazione. La disciplina non è mai, in nessuna sua espressione, incompatibile con l'entusiasmo e l'esuberanza. Supporre esistente tale incompatibilità significa allontanarsi dallo spirito fascista, crearla è grave colpa. Bisogna offrire al Duce un esercito completo nelle piccole come nelle grandi formazioni, robusto, agile, veloce, di impeto travolgente, di tenacia romana, capace — se necessario — di fermarsi irrigidito sull'attenti anche durante una corsa, capaci di scattare anche durante il riposo.

In precedenti disposizioni ho vietato l'uso di forme esteriori e di esibizionismi che non avevano niente a che fare nè con lo squadrismo dei primi tempi, nè con l'ordinamento guerriero da imporre ogni giorno ai Fasci giovanili.

Con la presente, dopo aver preso gli ordini dal Segretario del Partito, esigo che i comandanti provinciali, i comandanti di Fascio, i comandanti di squadra abbiano nel pugno i propri uomini come un fascio di verghe, e ripieghino senza debolezze ogni trasgressione. Il dinamismo, perchè sia fecondo, deve essere dritto, continuo, inflessibile; non disordinato. L'entusiasmo, [illegible] poesia, deve essere continuo e [illegible] spuma di facile ebbrezza, deve essere fervore di realizzazione e di potenza fondamentale dello spirito. L'acciaio dei Fasci giovanili deve essere di una tempra perfetta».

Giuriati riceve i comandanti

dei Fasci giovanili

ROMA, 22

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto stamane i comandanti provinciali dei Fasci giovanili della Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Campania, Abruzzi, presentatigli dall'on. Scorza. S. E. Giuriati ha parlato ai comandanti dando loro direttive sulla disciplina e l'organizzazione dei Fasci giovanili, precisando quale è il loro dovere di capi per rendere sempre più efficace il movimento.

Precedentemente i 28 comandanti si erano intrattenuti per fissare le modalità del concentramento in Roma delle formazioni celeri in occasione del primo anniversario della fondazione dei Fasci giovanili il giorno 8 ottobre dell'anno IX.

4000 universitari dell'Urbe

riaffermano la loro devozione al Duce

ROMA, 22

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«A chiusura dell'anno accademico, 4000 studenti del Gruppo universitario dell'Urbe riaffermano la loro totale dedizione, pronti oggi come ieri e come sempre a seguirvi ed a tutto osare per la Rivoluzione. Salvatore Gatto, *segretario politico».*

Lo spionaggio sovietico in Polonia

Rivelazioni sul caso Demkowsky

Come il maggiore fu scoperto e fucilato

VARSAVIA, 22

Per tre giorni di seguito la capitale polacca era sotto l'impressione dell'arresto del maggiore Pietro Demkowsky, della sua condanna a morte e della esecuzione della sentenza capitale, talchè la figura di questo maggiore è improvvisamente apparsa al primo piano degli avvenimenti del giorno. La vicenda ha fatto ricordare il caso del colonnello austriaco Redl.

Un comunicato laconico

L'Agenzia ufficiale polacca aveva diramato un breve comunicato, in cui si diceva: «Il 18 luglio, alle 19.30, in base alla sentenza del Tribunale circondariale militare n. 1 di Varsavia, che si era costituito in Tribunale di Guerra, è stato fucilato l'ex maggiore dello Stato Maggiore Pietro Demkowsky. La sentenza è stata pronunciata alle 17 dello stesso giorno. Con tale sentenza l'ex maggiore Pietro Demkowsky venne condannato per alto tradimento alla perdita dei diritti civili, all'espulsione dall'Esercito e alla pena di morte mediante fucilazione. Il Presidente della Repubblica non ha fatto uso del diritto di grazia. L'ex maggiore Pietro Demkowsky era stato arrestato l'11 luglio a Varsavia, all'angolo tra via Nowowicjska e via Polan, nel momento in cui stava consegnando documenti militari segreti al rappresentante di uno Stato straniero».

La notizia che un maggiore dello Stato Maggiore polacco abbia esercitato dello spionaggio per una potenza estera, ha messo, come si è detto, in grande eccitazione la popolazione. Ha impressionato soprattutto il mistero nel quale era ed è tuttora avvolto il fatto e la rapidità con cui le autorità dello Stato hanno svolto il processo portandolo rapidamente alla sua conclusione fatale: la fucilazione del traditore.

La notizia si era sparsa venerdì mattina. Si trattava dell'arresto di un ufficiale dello Stato Maggiore, il Demkowsky, ben noto in tutti i circoli. Motivo? Sospetto di spionaggio. Non si sapeva ancora a quale potenza straniera il Demkowsky si fosse venduto. Alcune ore più tardi, però, trapelava nell'opinione pubblica la notizia che Demkowsky agiva per conto della Russia dei Soviet. I giornali polacchi hanno riportato una relazione dettagliata, ma piuttosto complicata, sull'arresto del traditore.

In bocca al lupo

Il maggiore, trovandosi davanti all'edificio della Legazione sovietica, si sarebbe rivolto ai poliziotti di servizio chiedendo dove si trovavano i loro colleghi del servizio di informazioni segreto. Alla domanda del poliziotto di legittimarsi, Demkowsky rispose di essere il maggiore Demkowsky, del servizio informazioni dello Stato Maggiore. Insospettiti, i poliziotti denunciarono l'accaduto. Lo Stato Maggiore rispose che esisteva bensì un maggiore Demkowsky, ma che questi non faceva parte dell'ufficio informazioni.

Fu ordinato allora di sorvegliare attentamente il maggiore e si potè stabilire che Demkowsky era stato visto spesse volte in compagnia di funzionari sovietici e di persone molto vicine alla Legazione sovietica di Varsavia. Si sarebbe anche stabilito che Demkowsky intraprendeva spesse volte delle gite con l'automobile della Legazione russa.

Alcuni giorni fa Demkowsky, con una borsa di documenti sotto il braccio e vestito in borghese, sarebbe entrato nell'edificio della Legazione sovietica. Qualche tempo dopo egli lasciò l'edificio accompagnato da un signore che sarebbe stato nientemeno il Ministro russo a Varsavia, il quale portava in mano la borsa di atti di Demkowsky.

L'arresto del maggiore

Due agenti del servizio segreto si fecero incontro a Demkowsky dichiarandolo in arresto. Il maggiore, nella massima eccitazione e nello smarrimento in cui si trovava per essere stato smascherato, prese la borsa dalle mani della persona che lo accompagnava. Demkowsky non negò la sua attività. Egli ha dichiarato però di avere agito soltanto sentendosi comunista nel senso ideologico. Mentre venivano pubblicate queste notizie sull'arresto di Demkowsky, i giornali esprimevano l'ipotesi che egli sarebbe stato condannato alla pena di morte.

Sabato nel pomeriggio già si sapeva che nelle carceri militari di Dzika si era convocato il Tribunale marziale. Frattanto le carceri militari erano vigilate da un doppio cordone di sentinelle. Sul portone era stato affisso un avviso che vietava ai parenti dei reclusi qualsiasi visita fino a lunedì 20 luglio.

Due ufficiali erano appostati all'ingresso delle carceri e controllavano le legittimazioni degli ufficiali che entravano. Nell'edificio delle carceri risiedevano in permanenza i membri del Tribunale. Il maggiore Demkowsky era chiuso in una cella, quando non fosse dinanzi al Tribunale. Nelle carceri si trovavano il personale di guardia e un sacerdote; questi attendeva in una sala attigua all'aula del Tribunale. Contemporaneamente si divulgava la notizia che i giudici militari si erano costituiti in Tribunale di guerra, il quale doveva pronunciare la sentenza nel corso di tre giorni, altrimenti il Tribunale marziale avrebbe dovuto rimettere per competenza la faccenda al Tribunale militare ordinario.

La procedura del Tribunale di guerra

La procedura del Tribunale di guerra era giustificata dal fatto che l'ufficiale era stato colto in flagrante reato di alto tradimento. Il pubblico riteneva addirittura che la sentenza del Tribunale sarebbe stata pronunciata ancora nella stessa giornata. Sta il fatto che alla sentenza del Tribunale marziale avrebbe dovuto seguire entro due ore l'esecuzione. Se fosse stata presentata una domanda di grazia, essa non avrebbe ritardato l'esecuzione. Contemporaneamente si affermava che il Demkowsky non era stato fermato dagli agenti della polizia segreta nel momento in cui si trovava in compagnia del Ministro dei Soviet a Varsavia, bensì mentre era accompagnato dal sostituto dell'addetto militare della Legazione sovietica. Questi, per ordine delle sue autorità, sarebbe già partito alla volta di Mosca.

Nello stesso tempo si affermava anche che la moglie di Demkowsky aveva rinnegato il marito.

Si giunse così alla serata di venerdì fra uno spiegabile nervosismo ed una febbre giustificata di notizie, allorchè si apprendeva che il Tribunale marziale aveva condannato il Demkowsky alla pena di morte. Il difensore d'ufficio, un capitano, aveva diretto la domanda di grazia al Presidente della Repubblica.

Ma nella notte di venerdì si annunciava ufficiosamente che nulla si sapeva a proposito di un processo intentato contro il Demkowsky, nulla si sapeva sull'esito di questo processo e su una eventuale sentenza di morte.

La grazia negata

Dall'invio dell'ufficiale la popolazione dedusse che il Tribunale avesse l'intenzione di conoscere l'opinione del Presidente della Repubblica almeno entro il pomeriggio di domenica, per procedere all'esecuzione nel caso che la grazia venisse respinta. Ma dall'invio delle annotazioni delle competenti autorità militari la popolazione dedusse che certamente il Presidente avrebbe negato la grazia.

La mattina di sabato si dirama la voce della fucilazione di Demkowsky, avvenuta nelle prime ore del mattino. La notizia risultò falsa. I giornali di mezzogiorno poi pubblicarono lunghe relazioni, che sfatavano l'ipotesi, secondo la quale il Demkowsky avrebbe obbedito all'imperativo dell'ideale comunista. Indosso a Demkowsky sarebbero stati trovati mille dollari e cinquecento sterline inglesi. Secondo i giornali la figura del maggiore appariva come quella di un viveur, noto per le sue grandi spese di frequentatore assiduo delle corse. Inoltre egli avrebbe avuto un'amante di lusso. In conclusione, la stampa escludeva che la sua attività potesse rendersi preziosa per la Russia, dato che egli era addetto alla sezione tecnica dello Stato Maggiore.

Si arriva così a sabato sera, e si apprende che Demkowsky è stato fucilato alle 19.30. Alle 16 il Presidente della Repubblica aveva telefonicamente respinto la domanda di grazia.

Fucilazione

Alle 17.30 era stata comunicata la sentenza all'accusato, sicchè egli entro le due prossime ore avrebbe dovuto essere fucilato. Poco dopo le 17.30 Demkowsky ricevette la visita del sacerdote. Egli pregò di poter vedere ancora una volta sua moglie, che giunse alle 18. Alle 19 Demkowsky è stato accompagnato dal carcere militare alla cittadella di Varsavia, che si trova nei pressi del quartiere dei villini di Zoliborz, presso la Vistola.

Nel cortile della fortezza attendevano già il comandante militare di Varsavia, il capo dello Stato Maggiore della prima divisione di fanteria, che aveva esercitato le funzioni di difensore, nonchè un maggiore che fungeva da medico. Erano inoltre presenti otto soldati del 21.o reggimento fanteria. Essi formavano il plotone di esecuzione. La fossa era stata già scavata. Presso la fossa si trovava una cassa. Demkowsky è stato accompagnato dal sacerdote nel cortile dove un colonnello lesse ancora una volta la sentenza. Demkowsky è stato quindi condotto dai gendarmi al palo. Il plotone di esecuzione, quattro uomini in piedi e quattro inginocchiati, prendevano posizione. Demkowsky ha rinunciato alla benda ed ha pregato che non gli fossero legate le mani. Dopo la seconda salve, il maggiore che fungeva da medico constatò la morte. La salma è stata deposta nella cassa che fu chiusa e calata nella fossa. Il luogo dove è stato sepolto Demkowsky ha ricevuto una targa con un numero corrente. Gli ufficiali hanno fatto ritorno in città in auto. La truppa a piedi.

Domenica mattina veniva pubblicato il comunicato ufficiale dell'arresto, della condanna e dell'esecuzione del maggiore Demkowsky. Tutto era finito.

Chi è l'addetto sovietico?

Si apprende ora che quando fu arrestato, il Demkowsky si trovava in compagnia dell'addetto militare sovietico col. Bogoboy. Senza attendere il processo contro l'ufficiale, il Bogoboy fuggì in automobile a Danzica. Pure essendo protetto dalla immunità diplomatica, l'addetto militare non si sentiva sicuro a Varsavia dopo l'incidente.

Il col. Bogoboy era prima della rivoluzione fabbro in Ucraina. Sotto lo Zar prestò servizio nella flotta russa del Baltico e fu uno dei capi della rivolta dei marinai di Kronstadt, nel 1921. Sembra che abbia quindi partecipato al complotto antibolscevico organizzato a Kronstadt lo stesso anno, denunziandolo poi all'ultimo istante. In seguito il Bogoboy appartenne alla G. P. U. Due anni fa venne nominato addetto militare a Varsavia.

Viene comunicato stasera anche il nome dell'ingegnere complice del maggiore Demkowsky. Si tratta del polacco Staniszewskj, il quale è accusato di avere rivelato all'Unione sovietica alcuni importanti particolari delle officine polacche di materiale bellico. La stampa di Varsavia afferma che lo Staniszewski, tempo addietro, esercitò la sua attività in Inghilterra per conto dell'Unione sovietica, cercando di organizzare atti di sabotaggio nelle maggiori fabbriche di armi britanniche, come Wickers e Armstrong.

Sanguinosi conflitti a Siviglia

Lo scioglimento della Confederazione del lavoro

SIVIGLIA, 22

La città di Siviglia presentava oggi un aspetto tranquillo nella mattinata, ma poi le cose cambiavano. Infatti, più di mille persone, in previsione di eventuali disordini, si erano offerte per servizi pubblici. Il governatore aveva fatto preparare dei bracciali speciali per poter distinguere questi volontari durante il disbrigo delle loro mansioni.

Nei quartieri periferici intanto si notavano piccoli gruppi di scioperanti che passeggiavano tranquillamente. Ma verso mezzodì questi gruppi erano aumentati considerevolmente e si sono diretti al palazzo dove si trovano gli uffici della compagnia telefonica. La guardia civile ha allora cercato di disperdere gli scioperanti, ma questi si sono rifugiati in una casa vuota, di dove hanno cominciato a sparare sulla forza pubblica, la quale ha risposto immediatamente. Vi sono numerosi feriti e qualche morto. Gli scioperanti dal tetto della casa hanno tirato anche sui trams e sugli altri veicoli che passavano nella strada sottostante. Una compagnia di fanteria è uscita allora dalla caserma armata di mitragliatrici: venticinque persone sono state arrestate.

Un altro scambio di fucilate si è prodotto un po' più tardi dinanzi al palazzo del Governatore: si annunzia la morte di tre persone ferite durante i disordini di ieri. Il Governatore ha inviato una circolare ai sindaci di tutti i paesi della provincia per annunziare che il Governatore stesso aveva sciolto la Confederazione nazionale del lavoro e aveva dato ordine di chiudere tutti i centri sindacalisti e di impedire gli assembramenti. E' stato pure disposto che gli assembramenti devono essere dispersi a colpi d'arma da fuoco, e che i centri operai saranno provvisoriamente chiusi.

La riforma dell'assicurazione obbligatoria

contro gli infortuni sul lavoro

ROMA, 22

In attuazione del principio sancito dalla ventisettesima dichiarazione della Carta del Lavoro, il Ministero delle Corporazioni ha, come abbiamo annunciato, ultimato in questi giorni gli studi preliminari relativi alla riforma e al perfezionamento della legge sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e ha predisposto un'ampia ed importante relazione che sarà sottoposta all'esame del prossimo Consiglio nazionale delle Corporazioni.

La relazione di S. E. Bottai

Gli studi su questo argomento particolarmente importante sono stati condotti sotto la personale direzione del Ministro on. Bottai e tengono conto delle questioni e delle discussioni prospettate su questo delicato argomento. La relazione ministeriale, che consta di varie parti, rileva innanzitutto come le vigenti disposizioni legislative debbano considerarsi assolutamente superate dal punto di vista del fine sociale che la protezione infortunistica deve avere.

Infatti la legge del 1904 non assoggetta all'obbligo della assicurazione tutte le specie di lavorazione a carattere industriale, ma soltanto quelle in cui il rischio dell'infortunio si presenta (o si presentava dieci anni or sono) con un particolare grado di probabilità. Le condizioni previste dalla legge vigente sono la natura e il numero degli operai addetti (più di cinque) e l'uso di macchine (elemento specifico condizionato in sè stesso).

Il lavoratore ora — osserva la relazione — dovrebbe essere sempre protetto e assistito contro il rischio infortunistico, qualunque sia l'attività produttiva ch'esso spiega, purchè lavori alle dipendenze di terzi. Inoltre il concetto limite di numero come elemento aggravante del rischio, non trova sufficiente giustificazione nella realtà. Ad avviso del Ministero, seguendo il principio della dichiarazione XXVII della Carta del Lavoro, si deve stabilire il concetto, ed a questo ispirare la riforma della legislazione del lavoro, che ovunque sia un lavoro che presenti probabilità concrete di infortunio, ivi la protezione legislativa debba spiegare la sua efficacia.

Si potrebbero stabilire soltanto le condizioni identificatrici del rischio e, senza lasciare al solo criterio discrezionale del datore di lavoro di stabilire se l'attività della sua azienda presenti o no tali condizioni, potrebbe essere fissata una elencazione, dando facoltà al Governo di ampliarla con gli elementi necessari, come stabilisce l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali a proposito della lista delle malattie stesse e delle lavorazioni che le determinano.

Il problema della malaria

Tenendo conto delle condizioni fissate per il beneficiario delle assicurazioni nelle controversie sorte in proposito, si fanno voti perchè la riforma tenda ad eliminare le principali questioni in materia. Anche l'unificazione delle disposizioni legislative in materia vigenti, costituisce un voto chiaramente espresso dalla relazione ministeriale.

Occupandosi dell'oggetto dell'assicurazione, la relazione esamina ampiamente e accuratamente discute le principali questioni che in questo campo sono sorte e cioè: l'infortunio «in itinere» (andata e ritorno dal lavoro) dev'essere ritenuto coperto dalla tutela della legge. Alcuni speciali capi ed esempi: ernia e malaria devono considerarsi infortuni sul lavoro? La concausa dev'essere considerata come criterio minorativo, del risarcimento dell'invalidità conseguita all'infortunio?

Dopo considerate tali questioni, la relazione, occupandosi specialmente se la malaria debba considerarsi infortunio sul lavoro e dopo avere accennato ai precedenti della questione che ha formato oggetto anche della compilazione d'un apposito disegno di legge, aggiunge che per trovare una migliore soluzione del problema il Ministero dell'Interno ha nominato una Commissione per lo studio dell'argomento, e che dalle proposte che saranno compilate è lecito attendersi la definitiva risoluzione delle discussioni sorte sul tema della malaria-infortunio.

Sempre in materia d'assicurazione, considerate le osservazioni premesse, sembra al Ministero che nessuna modificazione sostanziale sia consigliabile. Propone inoltre che si adotti la seguente dizione: «L'assicurazione dev'essere fatta (oppure è obbligatoria, secondo la più recente e più corretta dizione adottata in tutte le altre forme di assicurazione sociale) a cura e spese del capo e dell'esercente dell'impresa, industria o costruzione per tutti i casi di morte o di inabilità permanente assoluta o parziale o di inabilità temporanea assoluta per più di cinque giorni e che avvenga per causa violenta in occasione del lavoro».

Il sistema assicurativo

A raggiungere in modo pieno il fine sociale dell'assicurazione, la relazione, occupandosi del sistema assicurativo, rileva che è indispensabile che questo avvenga con sistema automatico, come già per gli infortuni nell'agricoltura, vale a dire senza stipulazione dell'assicurazione privatistica del contratto lasciata a cura ed esecuzione del datore di lavoro, cioè automaticità piena ed assoluta.

Il costo dell'assicurazione verrebbe in questo modo ad essere ridotto. Naturalmente, l'assicurazione di pieno diritto dovrebbe essere mantenuta, per il suo oggetto e per le sue essenziali caratteristiche necessità, nella sostanza di assicurazione collettiva innominativa (in contrapposto a quella individuale nominativa) con premio-contributo commisurato all'importo globale delle mercedi e alla classe di rischio.

Per quanto si riferisce agli organi dell'assicurazione, dopo avere indicato i gruppi degli istituti assicuratori, la relazione rileva che l'ordinamento stesso dev'essere riveduto, in quanto mal può con il sistema stesso conciliarsi il principio della libera scelta dell'istituto assicuratore oggi vigente, sia pure intesa tale facoltà soltanto come semplice elezione di metodo di assicurazione (premio fisso o mutualità). Per conciliare l'uno e l'altro principio, bisognerebbe forse imporre come regola l'uno, lasciando l'altro come eccezione applicabile solo in seguito ad esplicita dichiarazione o richiesta dell'interessato.

Non è facile vedere come ciò sarebbe fonte d'inconvenienti d'indole pratica e tecnica. Pertanto giustamente è stato da qualche parte osservato che l'assicurazione di pieno diritto trae logicamente al regime dell'istituto unico di assicurazione, sia questo a base nazionale o regionale, come il legislatore del 1917 stabilì per l'assicurazione automatica nel campo degli infortuni agricoli. Nell'ipotesi dell'adozione del sistema dell'istituto unico, la relazione esamina innanzitutto ampiamente se esso debba essere a base regionale o nazionale, prospettando le tesi avanzate da varie parti sull'argomento.

Le prestazioni dell'infortunato

Nella relazione, particolarmente importante è la parte che si riferisce alle prestazioni dell'infortunato. Si rileva che scopo essenziale se non unico della tutela debba essere quello di assicurare al lavoratore infortunato quella immediata e necessaria assistenza sanitaria che valga a ridurre al minimo le mutilazioni o imperfezioni d'indole permanente in tutti i casi in cui la scienza medica o la chirurgia possano agire senza danno per il paziente, nonchè il ricovero dei mutilati totalmente o quasi inabili al lavoro, le applicazioni meccaniche, nelle amputazioni, la cura delle lesioni nervose e delle complicazioni organiche, la rieducazione professionale dell'invalido al mestiere ordinario o ad altro idoneo.

In materia di indennità si nota che il sistema d'indennizzo a forfait ha sempre prestato il fianco a critiche molteplici, soprattutto perchè esso in misura soltanto assai approssimativa e quindi in molti casi arbitraria si adegua alle reali conseguenze economiche dell'infortunio, con evidenti ingiustizie. Il sistema a forfait ha trovato applicazione solo in alcune legislazioni, mentre esso fu fin dall'inizio ripudiato dalla maggior parte dei Paesi che adottarono lo indennizzo in reddito.

Esaminate singolarmente le varie questioni dibattute in materia d'indennità, la relazione passa ad occuparsi delle disposizioni che regolano la definizione delle controversie. Essa propone in proposito che i dibattiti sorti nel campo della conciliazione e della risoluzione delle vertenze, possano trovare idonea soluzione nel demandare la cognizione delle controversie in materia di infortuni (tanto nell'industria quanto nell'agricoltura) e di quelle derivanti da ogni altra specie di assicurazione sociale, alla Magistratura del Lavoro in sede di risoluzione delle controversie individuali.

Per la riduzione del costo

dei protesti cambiari

ROMA, 22

La Confederazione generale bancaria fascista si è attivamente occupata dell'importante problema del costo dei protesti cambiari che viene dagli interessati ritenuto specialmente gravoso per le cambiali di piccolo importo o pagabili in luoghi lontani dai centri maggiori. La *Corrispondenza* informa che la Confederazione ha presentato al Ministero delle Corporazioni un dettagliato memoriale in argomento, analizzando gli elementi che compongono i costi dei protesti ed i conti di ritorno e la parte che in questi ultimi possono avere le spese e le commissioni dovute alle banche, quando vengono incaricate dell'incasso delle cambiali.

La Confederazione afferma che in linea generale il servizio di incasso delle cambiali non è per le Banche un servizio attivo, ed è un servizio che esse compiono per offrire un comodo ed attirare la clientela. La Confederazione crede che se si vogliono alleviare le condizioni attuali bisognerebbe ridurre il bollo e gli onorari o modificarne la graduazione; precisare gli accessori dovuti in più degli onorari ai notai e agli ufficiali giudiziari e l'importo di ciascuno di essi, riducendo l'attuale o graduandolo; ridurre l'indennità di accesso; estendere ai segretari di tutti i Comuni rurali l'autorizzazione a elevare i protesti. Quanto alle commissioni bancarie, mentre rileva che l'intervento delle banche non è necessario, potendo ogni commerciante curare direttamente l'incasso delle sue cambiali, la Confederazione ripete che esse sono così esigue da non consentire riduzioni e che anzi non è improbabile che debbano venire aumentate.

I corsi allievi ufficiali

Norme per l'ammissione

ROMA, 22

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica che col primo novembre corrente avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento per le varie armi e specialità, che si svolgeranno fino al 31 maggio 1932 presso le scuole di Moncalieri, Pinerolo, Bra, Milano, Verona, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno e Palermo.

Ai corsi del primo novembre saranno ammessi militari nati negli anni 1907, 1908, 1909, 1910, già chiamati alle armi, fatta eccezione per coloro che siano iscritti ai corsi speciali avieri allievi ufficiali di complemento per studenti universitari. Potranno anche farne parte i militi di dette classi che, pur non avendo obbligo di frequentare i corsi, abbiano almeno uno dei titoli di studio ritenuti sufficienti per l'ammissione ai corsi stessi. I militari appartenenti a classi anteriori a quella sui nati nel 1911, ascritti a ferma riducibile di durata inferiore agli otto mesi, sono tenuti a prestare servizio per l'intera durata del corso.

La presentazione delle domande

Gli iscritti e militari della classe 1911 i quali alla data del 15 settembre 1931 siano stati già arruolati, non hanno obbligo di prendere parte al corso per non essersi ancora verificata la chiamata alle armi della loro classe. Essi però potranno presentare domanda per essere ammessi. Potranno iscriversi anche i capilista della classe 1911 i quali alla data del 15 settembre 1931 non siano stati ancora arruolati.

Gli allievi ufficiali di complemento provenienti dai collegi militari per aver cessato di appartenervi a decorrere dal 1.o ottobre 1927, qualunque sia la loro condizione di famiglia e qualunque la ferma a cui siano stati o vengano iscritti, sono obbligati a compiere un servizio di dodici mesi. Non possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali gli aspiranti che furono esclusi dai corsi stessi e i giovani che furono riprovati agli esami a sottotenente di complemento in un corso precedente. Le domande di tutti gli aspiranti dovranno essere presentate non oltre il 15 settembre corrente anno. Alle domande dovranno andare uniti anche gli altri documenti citati nel manifesto.

Gli aspiranti però che comprovino di essere iscritti all'esame della prima sessione autunnale potranno fare riserva, nelle relative domande, di presentare il titolo di studio entro il 20 novembre al più tardi.

Ai corsi di fanteria e di cavalleria potranno aspirare indistintamente i candidati in possesso almeno del diploma di maturità classica o scientifica o di titoli di studio equipollenti. I laureati in ingegneria, in architettura, in elettrotecnica, in scienze matematiche, fisiche e culturali e gli studenti della R. Scuola di ingegneria, della R. Scuola superiore di architettura, dei regi Politecnici e delle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e culturali saranno senz'altro assegnati ai corsi dell'artiglieria e del genio a qualunque ferma siano iscritti.

Radiotelegrafisti e chimici

Per la specialità radiotelegrafisti avranno la precedenza: i giovani in possesso del diploma di perito radiotecnico rilasciato dalle scuole radiotecniche annesse al R. Istituto Carlo Cattaneo di Milano, i diplomati del R. Istituto industriale di Torino, (diplomi di tecnica superiore ed elettrotecnica, sezione elettrocomunicazioni), i laureati di ingegneria e elettrotecnica navale, i diplomati del regio istituto sezioni meccanici elettricisti, i laureati in ingegneria industriale e meccanica o in scienze fisiche e matematiche.

I reclutamenti degli ufficiali di complemento aspiranti al Centro chimico militare avranno luogo in massima fra gli allievi ufficiali che ne facciano domanda laureati in chimica o studenti del secondo anno di chimica provenienti dai vari corsi, eccetto quello d'artiglieria da campagna e da montagna e dal corso degli alpini.

I corsi per fanteria, artiglieria e genio si svolgeranno presso le scuole indicate. Il corso per la cavalleria si effettuerà presso la Scuola di equitazione di cavalleria di Pinerolo.

Chi non si presenterà il primo novembre corrente anno sarà ritenuto rinunciatario e il relativo nome sarà cancellato dall'elenco degli allievi ufficiali. Il servizio di prima nomina dei sottotenenti di complemento potrà essere prestato dal primo luglio 1932 al 31 gennaio 1933, oppure dal febbraio al 31 agosto 1933.

Valichi al confine orientale

aperti al transito

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo 30 giugno 1931, che apporta modificazioni all'elenco dei valichi di frontiera aperti al transito, attraverso i quali è consentito il passaggio delle persone munite dei documenti prescritti.

Nell'elenco dei valichi aperti al traffico per le persone munite di passaporto e di altri documenti internazionalmente equipollenti sono aggiunti i seguenti:

A) Confine italo-francese (provincia di Torino): Colle Bousson o Baurget (aperto solo nella stagione estiva); Colle della Scala, aperto nella stagione estiva. Provincia di Aosta: Col du Rhene (solo nella stagione estiva); Col du Mont (solo nella stagione estiva.

B) Confine italo-jugoslavo (provincia di Trieste: Valico di Grude o Calce; provincia di Fiume: Valico di Feriamia.

Il valico di Val Mala — strada Lanzo diTelvi Arogno — (provincia di Como) al confine italo-svizzero, già compreso nell'elenco dei valichi aperti al transito con passaporti limitatamente ai viaggiatori dell'autocorriera, viene aperto al transito per la generalità delle persone munite di passaporto.

Dall'elenco dei valichi aperti al transito con passaporti sono cancellati: il Passo Moistrocca (K. 1612 sul confine italo-jugoslavo in provincia di Gorizia) ed il valico di Giussici, pure sul confine italo-jugoslavo in provincia di Fiume.

Ammutinamento su navi sovietiche

soffocato con tre fucilazioni

LONDRA, 22

Secondo notizie provenienti da Riga, un ammutinamento abbastanza grave si sarebbe verificato fra gli equipaggi delle navi sovietiche dell'armata del Baltico, che attualmente stanno compiendo le grandi manovre all'imbocco del Golfo di Finlandia. In seguito ad alcuni incidenti accaduti su alcune navi, queste hanno interrotto le loro manovre e sono ritornate alla loro base a Kronstadt.

I più gravi disordini sembra che siano avvenuti a bordo della nave posamine «Vojkoff». Tre marinai di questa nave sono stati arrestati e dopo un giudizio sommario riconosciuti colpevoli di incitamento alla rivolta e fucilati seduta stante sul ponte della nave. Le ragioni della parziale rivolta e dei numerosi incidenti vanno ricercate nel vitto, insufficiente e di pessima qualità, che viene distribuito da un certo tempo a questa parte alle truppe.

Gli avvenimenti in Argentina

Un "ultimatum,, agli insorti di Corrientes

BUENOS AIRES, 22

Il Ministro della Guerra annuncia che un gruppo di insorti di Corrientes ha attraversato il fiume Barana per attaccare la città di Resticenza, nel Chaco. Il Generale Bruce, comandante la Divisione di Barana, ha invitato gli insorti di Corrientes a sottomettersi entro 36 ore, passate le quali egli agirà energicamente contro di essi. Le forze aeree dell'esercito e della Marina inviate sul luogo entrerebbero in azione domattina cominciando il bombardamento delle caserme se gli ammutinati non avranno deposto le armi. Il capo degli insorti di Corrientes, tenente colonnello Pomar, ex aiutante di campo dell'ex Presidente Irigoyen, è circondato da reparti di fanteria. *(Radio Stefani).*

Un conflitto a Dortmund

Due morti e tre feriti

DORTMUND, 22

Durante uno scontro notturno fra un gruppo di comunisti e nazionalsocialisti, un poliziotto cercò di intervenire per ristabilire la calma, ma fu aggredito dai contendenti, tanto che per difendersi dovette far uso dell'arma. Il poliziotto sparò parecchi colpi di rivoltella e ferì mortalmente uno degli aggressori, mentre un altro è morto durante il trasporto all'ospedale. Altri due rimasero leggermente feriti. Il poliziotto è stato gravemente ferito. Furono operati quattro arresti.

Il volo di prova dello "Zeppelin,,

alla vigilia della partenza per il Polo

BERLINO, 22

Il dirigibile «Zeppelin» ha compiuto oggi sul lago di Costanza l'ultimo volo di prova prima della sua partenza per la crociera polare fissata per venerdì prossimo. L'aeronave recava oggi a bordo tutto il personale e tutti gli istrumenti ed arnesi per la crociera polare. E' stato compiuto un interessante esperimento per mezzo di due palloni librati, a bordo ei quali si trovavano strumenti scientifici per la registrazione automatica degli alti strati dell'atmosfera. Uno dei due palloni era munito di una piccolissima stazione trasmittente radio che pesa poche centinaia di grammi e che trasmette automaticamente dei segnali. La stazione radio dello «Zeppelin» dovrà rimanere a contatto diretto con Friedrichshafen anche quando si troverà al Polo.

Il Giro aereo d'Italia

La classifica generale

VENEZIA, 22

Alle ore 12.36'24'' è giunto l'apparecchio «A. S. I.» pilotato da Calderoni, partecipante al Giro aereo d'Italia. L'aviatore era stato costretto ieri a causa del cattivo tempo a fermarsi a Padova durante lo svolgimento della tappa Rimini-Venezia.

L'ultimo degli apparecchi partecipanti al Giro aereo d'Italia, quello pilotato da Subini, che aveva dovuto ieri fermarsi a Padova per cattive condizioni del tempo, è giunto all'aeroporto di S Nicolò di Lido alle 16.20 e poco dopo è giunto l'apparecchio pilotato dalla signorina Fumagalli.

Il collegio dei commissari sportivi ha comunicato questa sera la seguente classifica generale dei concorrenti:

Apparecchi della 1.a categoria: 1) Colombo, con ore 20.3'25''; 2) Meleri, ore 21.9'33''; 3) Poss, con ore 22.12'21''; 4) De Angeli, con ore 22.45'13''; 5) Lusser 23.42'40''; 6) Siebel 24.47'16''; 7) Mai 25.16'3''; 8) Folz 27.8'45''; 9) Mencarelli 31.26''; 10) Savino 31.33'6''; 11) Mattioli 32.48'59''; 12) Viazzo 34.28'11'' 13) Ravasso 43.27'9''; 14) Infantino 47.31'50''; 15) Subini 50.25''; 16) Calderoni 50.43'18''; 17) Suster 54.19'13''.

Categoria gran turismo: 1) Nathan, con ore 21.50'21''; 2) Broad 21.52'30''; 3) Pretz 23.15'20''; 4) Folonari con ore 24.55'44''.

In base ai rapporti giunti dai commissari di controllo in volo e dagli scali il collegio dei commissari ha applicato per la tappa di domani le seguenti penalizzazioni:

Meleri 2 minuti per ausilio ricevuto nel rifornimento a Ferrara; Folz, 15 minuti per mancato controllo a Santa Agata di Militello; Savino 15 minuti per mancato giro a Duino e 2 minuti per ausilio ricevuto nei rifornimenti di Vicenza. I concorrenti Soster e Folonari sono penalizzati di 1 ora e 27 minuti per non avere fatto scalo a Belluno. Il tempo della penalizzazione è stato aggiunto a quello realmente impiegato per compiere la terza tappa.

In base alle penalizzazioni l'ordine di partenza della quarta tappa Venezia-Milano (km. 1008) sarà il seguente: 1) Colombo alle 5; 2) Meleri alle 5,2; 3) Lusser alle 5,2; 4) Siebel alle 5,9; 5) Mai alle 5,13; 6) De Angeli alle 5,14; 7) Poss alle 5,15; 8) Folz alle 5,37; 9) Mencarelli alle 5.38; 10) Savino alle 5,39; 11) Suster alle 5.46; 12) Calderoni alle 5,48; 13) Viazzo alle 5,50; 14) Subini alle 5,56; 15) Infantino alle 5,56; 16) Ravasso alle 5,57; 17) Mattioli alle 5.57. Categoria gran turismo: 1) Nathan alle ore 7; 2) Folonari alle 7,3; 3) Board alle 7,1; 4) Fretz alle 7,11.

Alla ricerca di una coppia adultera

e di 70 mila lire scomparse

FIRENZE, 22

In seguito a denuncia della moglie certa Lucia Luciotto, di 31 anni, i carabinieri ricercano attivamente il pregiudicato Antonio Bacchetta, di 31 anni. Egli si è da tempo allontanato da Torino abbandonando la moglie, che abita in corso Regina Elena 13, dopo essersi appropriato indebitamente, a danno dello suocero, Francesco Luciotto, di 52 anni, della bella sommetta di 70.000 lire, che era stata depositata presso un notaio per fondare un ritro[...]

Lo stesso Bacchetta aveva anche trafugato alcuni gioielli della moglie ed era venuto a Firenze, sua città natale, prendendo in seguito alloggio con una ragazza, tale Ebe Pratolini, di 27 anni, in una pensione della Futa, ove veniva rintracciato dalla legittima consorte, giunta anch'essa alla di lui ricerca nella nostra città.

Dopo le più amare parole di rimprovero per la condotta inqualificabile del marito, la povera moglie tradita, visto che in fondo la flagranza non c'era, assumeva un contegno più benevolo e credeva al racconto dell'uomo, il quale riusciva a persuaderla che aveva nientemeno dovuto rifugiarsi lassù per difendere il proprio onore dalle insistenti profferte d'amore della Pratolini. Dinanzi a tanta onesta fede, la Luciotto commossa, dimenticava di perquisire le stanze della pensione, in una delle quali la ragazza attendeva l'esito della scenata. Così, in apparenza, riconciliati, i due coniugi facevano ritorno a Firenze. Ma la sorte della povera abbandonata sulla Futa stava troppo a cuore del Bacchetta, il quale, nel colmo della notte, approfittò del sonno della consorte per alzarsi, vestirsi in silenzio e fuggire via per tornare in braccio all'amata, che attendeva alla pensione sulla Futa. I due amanti fuggivano quindi a Bologna per ricostruire un nido più tranquillo. Era troppo: la Luciotto, persuasa ormai dell'infedeltà e delle male arti del marito, si affrettava a denunciare per concubinaggio la coppia adultera. Ha seguito poi la denuncia per appropriazione indebita della somma di 70.000 lire e dei gioielli trafugati nella casa di Torino. Speciali ricerche sono state effettuate anche a Bologna, ma la coppia ormai, subodorando il vento infido, aveva lasciato anche quella città diretta verso ignoti lidi.

Ferisce gravemente

l'investitore del proprio bambino

AREZZO, 22

In comune di San Sepolcro è avvenuto un grave fatto di sangue. Alle 16.30 circa, certo Jacopo Merendelli tornava a casa in automobile, quando ha investito il bambino Alfiero Martini. In seguito a questo incidente, fra Natale Martini, padre dell'investito, e il Merendelli, si è accesa una disputa. Poco dopo il Martini si è recato in casa e da una finestra ha sparato un colpo di fucile contro il Merendelli che si trovava a passare di lì. Il disgraziato è stato ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Il feritore è latitante.

Bollettino meteorologico

	Press. mm.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.8	22	19	sereno, legg. mosso
Roma	761.2	29	17	sereno, mosso
Torino	764.0	27	13	mezzo coperto
Milano	765.1	29	15	un quarto coperto
Genova	764.4	29	21	¼ cop., legg. mosso
Venezia	764.3	25	17	mezzo cop., mosso
Firenze	763.4	25	16	sereno
Ancona	762.6	22	13	piovoso, mosso
Bologna	764.8	27	18	mezzo coperto
Napoli	759.9	26	19	¼ cop., legg. mosso
Taranto	759.2	31	21	¼ cop., legg. mosso
Palermo	761.5	30	21	cop., legg. mosso
Catania	759.7	35	21	¼ cop., legg. mosso
Cagliari	764.2	26	19	sereno, legg. mosso
Tripoli	762.8	32	25	¼ coperto, grosso
Messina	760.0	33	23	mezzo cop., l. mosso
Trento	765.0	24	13	sereno
Fiume	762.7	22	18	mezzo cop., l. mosso
Bari	760.6	30	17	coperto, mosso
Sanremo	763.6	25	17	¼ co., legg. mosso
Bengasi	758.3	29	21	sereno, legg. mosso
Rodi	755.5	28	24	sereno, mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone atlantico è avanzato sulla Francia e sulla Svizzera, mentre la depressione adriatica si è allontanata verso il Mar di Levante. Un'aera di depressione si trova sulle Faroer. Probabilità: Con questa situazione che stabilisce un regime di correnti settentrionali quasi forti sull'Istria e sull'alto Adriatico, moderato sul rimanente, e che offre stabilità, ritorna il tempo bello su tutta la Penisola e sulle isole. Gli ultimi annuvolamenti e qualche perturbazione residua sul basso versante Adriatico sono prossimi a dileguarsi. La temperatura, diminuita quasi dovunque, tende ora a lievemente risalire. Alquanto agitato sarà l'alto Adriatico, mosso il rimanente.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di esprimere la loro più viva gratitudine al signor

PIETRO CRESCIA

direttore didattico dell'Istituto Radiotecnico di Trieste (via Cecilia 3, Palazzo Rittmeyer) che li preparò a sostenere gli esami presso l'Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni di Roma, ove mercè tale preziosa preparazione, ottennero l'ambito brevetto internazionale di radiotelegrafista di prima classe.

Uff. R. T. Toros Stanislao - Manzo Umberto - Sigovesi Gualtiero - Malusà Oliviero - De Filippi Giulio - Brisohi Luigi.

Appartamenti Ingg. Ghira

Nelle nuove case di Via M. Luzzatto cediamo in vendita i seguenti appartamenti al penultimo piano:
1 appartamento di 6 stanze ed accessori al secondo piano:
1 appartamento di 4 stanze ed accessori al secondo piano:
1 appartamento di 2 stanze ed accessori
Tutti con vista al mare assicurata.
Ottimo investimento di capitali.
Rivolgersi: Ingg. GHIRA - Via Zudecche N. 1 - Telefono 84-17.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico-dentista
Piazza Goldoni 3, I piano
Dentiere senza palato. — Nuovo sistema americano — Si rimodernano dentiere difettose — Facilitazioni di pagamento. Per forestieri i lavori si fanno in giornata.

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica — Nevralgie, Lombaggini, Artriti, Malattie Reumatiche
Via Valdirivo mezz. 27, Telef. 34-50 Ore: 15.30 - 17.30

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, 41 Riceve: 8-9, 11-13, 15-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. 31 Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

S. E. Bottai atteso a Trieste
per questa sera

Come abbiamo ieri annunciato, S. E. Bottai giungerà a Trieste questa sera con la motonave «Saturnia», sulla quale ha preso imbarco a Napoli. Scopo dell'ambitissima e gradita visita del Ministro delle Corporazioni è quello di presenziare alla chiusura dell'anno scolastico alla Scuola per dirigenti sindacali e alla distribuzione dei diplomi agli allievi che hanno sostenuto gli esami nella sessione estiva.

In tale occasione il Ministro delle Corporazioni, accogliendo il voto espresso dai docenti e dagli allievi, con l'approvazione di S. E. Bodrero, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, intitolerà la Scuola al nome dell'on. Lino Domeneghini, che fu insegnante di tecnica sindacale alla Scuola stessa. La manifestazione avrà luogo domani, venerdì, alle 10, nell'aula magna della R. Università.

All'illustre Ministro, che tante volte ha dimostrato la sua stima e il suo interessamento per Trieste e per i suoi problemi, porgiamo il benvenuto più deferente e cordiale, certi di interpretare i sensi dell'intera cittadinanza, che ha accolto con viva soddisfazione la notizia della sua visita, intesa a rendere più solenne la cerimonia di un'utile e florida istituzione sindacale e a perpetuare degnamente il nome di Lino Domeneghini, caro ai lavoratori fascisti di Trieste.

La cerimonia all'Università
fissata per le 10 di domani

La scuola dirigenti sindacali comunica che la cerimonia della consegna dei diplomi e della consacrazione della Scuola al nome di Lino Domeneghini, alla presenza di S. E. Bottai, si svolgerà nell'aula magna della R. Università domani, venerdì, alle ore 10, anzichè alle 11, come era stato prima fissato.

I Balilla della Casa "P. Lucchini,,
a Redipuglia e sui campi di battaglia

I Balilla, le Piccole Italiane e gli Avanguardisti della C. R. B. «Lucchini» che maggiormente si distinguono per buon contegno, assiduità e profitto, vengono condotti ogni anno in visita ai luoghi più importanti della Provincia, in una comoda autocorriera da turismo che il dott. Guido Calissano mette gentilmente a disposizione della Casa: un premio ambito e lungamente vagheggiato che segna la chiusura di un anno d'attività, e n'è quasi il coronamento.

Quest'anno la mèta, poichè i Balilla desideravano rivedere il Cimitero militare di Redipuglia, dove riposa la salma dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, fu appunto il teatro della guerra carsica, i campi di battaglia dove combatterono e morirono valorosamente i nostri fanti. Partiti nella mattinata, i giovani arrivarono ben presti alle foci del Timavo e al cippo che ricorda l'eroico maggiore Randaccio e quello del bersagliere Enrico Toti. Sostarono brevemente alla casa di Ronchi dei Legionari dove Gabriele d'Annunzio diede il segno della partenza per la liberazione di Fiume e all'albergo che ricorda l'arresto di Guglielmo Oberdan.

A Redipuglia si fermarono a rendere omaggio floreale alla tomba che accoglie la salma del Duca d'Aosta e quindi cosparsero di fiori gli altri tumuli dei Caduti. Saliti poi sul S. Michele, poterono conoscere i luoghi che furono teatro delle più aspre battaglie: il Monte Nero, il Podgora, il Sabotino, il Monte Santo, l'Ermada e commossi ricordarono il sacrificio del figlio migliore della Dalmazia, Francesco Rismondo. Sulla via del ritorno, i canti della Patria sgorgarono dai petti dei giovani che s'erano per tanto tempo trattenuti davanti alla maestà dei campi della gloria e della morte. Al rompere delle righe, fortissimo ed entusiastico fu l'alalà al Duce e all'Italia fascista!

La partenza per Roma
degli allievi capicenturia e cadetti

Venerdì 24 con il treno delle 21.05 partiranno alla volta di Roma i capisquadra aspiranti capicenturia e gli aspiranti cadetti dell'O. N. B. per prendere parte al Corso per capicenturia e cadetti che avrà inizio a Roma il giorno 25.

I capisquadra e i capicenturia si trovino alla sede del Comitato provinciale in tenuta di marcia per le 19. Il presidente del Comitato provinciale controllerà l'equipaggiamento e porgerà loro il saluto del Comitato.

La premiazione degli espositori alla Mostra della Mutua. La mostra dopolavoristica, organizzata dal Comitato del Dopolavoro della Mutua fra impiegati, testè chiusasi, ha avuto un esito quanto mai brillante, sì da ricevere l'encomio di S. E. il Prefetto, alla cui presenza seguì l'inaugurazione, e delle maggiori gerarchie del Dopolavoro provinciale. Per premiare gli espositori che più hanno contribuito a tale successo, si è costituita una apposita commissione avvalorata dalla competenza della gentile signora Anita Pittoni delle Piccole Industrie, e dell'egregio cav. Emilio Magliaretta, presidente della Federazione Artigiana. Alla premiazione, che seguirà sabato 25 corrente, alle 20.30, nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati, sono invitati i soci e simpatizzanti. Le fotografie eseguite durante la gita a Caporetto, Cividale, Udine, sono visibili in sede, via Palestrina 3, e si possono prenotare seralmente dalle ore 19.30 alle 20.30.

Visita del «Guf» alla «Victoria». La Sezione stampa e propaganda del «Guf» comunica: I camerati universitari che desiderassero visitare la motonave «Victoria» del Lloyd Triestino, sono invitati a trovarsi venerdì 24, alle 14, alla sede del «Guf».

Riunione dei Sindacati interprovinciali comunicazioni, vetturini e facchini. Tutti i fiduciari aziendali sono invitati a partecipare questa sera nella sede sindacale di via Bellini 1, a una riunione. Si fa viva preghiera di non mancare perchè verranno esaminati i problemi interessanti le categorie; verrà pure fissata la data delle prossime assemblee sindacali per la formazione dei nuovi Direttori in...

Le onoranze a Nazario Sauro
alla presenza di S. E. Sirianni

Ieri mattina a Pola ebbe luogo una riunione nel gabinetto di S. E. Foschi per concretare il programma delle onoranze nel XV anniversario del martirio di Nazario Sauro. Erano presenti oltre a S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Segretario federale cap. Relli, il Podestà di Capodistria cav. uff. de Manzini anche per il segretario politico del Fascio, assente, il seniore Scampicchio per la Sezione combattenti e il cap. Amerigogna per la Sezione volontari di guerra e nella qualità di vicepresidente della Compagnia volontari giuliani.

S. E. Foschi ha confermato che a commemorare il Martire capodistriano è stato designato, da S. E. il Capo del Governo, il Ministro della Marina, S. E. Sirianni. Capodistria avrà dunque l'alto onore di ospitare il 9 agosto il Ministro della Marina, che parlerà in Piazza del Duomo, esaltando il sacrificio del Martire istriano. La manifestazione assurgerà ad un'alta e significativa manifestazione adriatica, in quanto che nella figura di Sauro sarà ancora una volta riaffermato il carattere italiano della razza nostra che sa solcare l'Adriatico in ogni senso.

Con S. E. Foschi è stato concretato nelle linee generali il programma che dovrà esser sottoposto all'approvazione del Ministro. Salvo modifiche eventuali, alle 9 arriveranno le autorità da Pola, da Trieste e dalle altre parti. Alla stessa ora giungeranno le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche dell'Istria, di Trieste e di altre località. Per l'occasione sarà disposto un largo servizio di piroscafi che partiranno da Trieste. Da Pola giungeranno delle navi da guerra.

Alle 9.30 avrà luogo l'adunata di tutte le rappresentanze alla casa in cui nacque il martire Nazario Sauro. Dopo la deposizione di corone d'alloro e un minuto di raccoglimento, si formerà il corteo che si dirigerà verso Piazza del Duomo per l'ammassamento.

In Piazza del Duomo S. E. Sirianni terrà il discorso commemorativo. Alle 12 sarà offerta al Ministro una colazione intima. Nel pomeriggio numerose rappresentanze si recheranno a Pirano alla cerimonia fascista e alla rievocazione di Arrigo Apollonio.

Alle 21 sulla riva Nazario Sauro a Capodistria avrà luogo una grande festa notturna, con concerto, luminarie di tutte le rive e fuochi d'artificio.

Il lunedì successivo a Pola avrà luogo una cerimonia funebre in onore del Martire al Cimitero della Marina. Vi parteciperanno la famiglia Sauro e numerose rappresentanze di Capodistria, oltre alle rappresentanze della Regia Marina e della città di Pola.

La Sezione volontari di guerra di Capodistria, presi accordi con l'Associazione nazionale e con la Compagnia volontari giuliani, invita tutti i camerati della regione a trovarsi a Capodistria la mattina di domenica 9 agosto, per prender parte alla cerimonia celebrativa in onore del Martire capodistriano. La sezione confida che tutti i volontari di guerra sia dell'Istria che di Trieste, di Gorizia e di Fiume vorranno esser pronti alla glorificazione dell'Eroe adriatico.

I fanti di Trieste
al raduno del IX agosto a Gorizia

L'Associazione Nazionale del Fante comunica che per l'imminente adunata del IX agosto in Gorizia è stata accordata la riduzione ferroviaria del 70 per cento a tutti i soci. Per partecipare al raduno, i fanti dovranno essere provvisti della speciale «tessera adunata» del prezzo di lire 10, che dà diritto, oltre alla riduzione ferroviaria, a un pernottamento gratuito in scuole e caserme, al trasporto ferroviario da Gorizia a Redipuglia, ove sarà reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta, all'artistica medaglia dell'adunata, a tutto il complesso di manifestazioni e trattenimenti organizzati dal Comitato di Gorizia e infine a prendere parte a tutte le cerimonie per l'inaugurazione della Zona sacra del Sabotino, indetta dal Commissario del Turismo, che ha annunziato l'intervento di S. E. Badoglio. Per facilitare maggiormente l'affluenza dei fanti, è stata anche prevista la confezione di appositi cestini al prezzo di lire 3 cadauno. Le principali cerimonie dell'adunata si svolgeranno il giorno 9. Però i fanti possono affluire a Gorizia dal giorno 8 e trattenersi il giorno 10. Le adesioni si ricevono fino a tutto il 3 agosto nella sede in via San Nicolò 7, dalle 19 alle 20.

Gli insegnanti fascisti di Trieste
al corso magistrale di Portorose

Gli insegnanti fascisti di Trieste sono invitati all'inaugurazione del corso magistrale di Portorose che avrà luogo nella sala del Casino di cura lunedì 27 mattina, con l'intervento dell'onorevole prof. Marpicati, il quale terrà la prolusione: «Che cosa è il Fascismo». La Società Istria-Trieste ha concesso una notevole riduzione sui prezzi di passaggio per quegli insegnanti che si prenoteranno presso la sede sociale (Corso V. E. 43).

Concorso a posti di vicesegretario all'Amministrazione dell'Interno. Con decreto ministeriale del 10 giugno u. s. è stato indetto un concorso per esame per l'ammissione di 110 vicesegretari in prova (gruppo A) nell'Amministrazione dell'Interno. Per poter essere ammessi, i candidati dovranno far pervenire i documenti alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono non oltre il 15 settembre 1931. Per informazioni sulle modalità del concorso gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza N. 42.

S. E. Ciano al Lloyd Triestino

In occasione del fidanzamento della figlia di S. E. Ciano col segretario di Legazione Magistrati, il Lloyd Triestino e la Cosulich hanno inviato al Ministro delle Comunicazioni telegrammi di auguri e felicitazioni. S. E. Ciano così risposto: «Ringrazio vivamente del gentile pensiero. — *Ciano*».

Un rilievo del "Guf,, di Trieste
all'«Ateneo» di Genova

La sezione stampa e propaganda del Gruppo Universitario Fascista comunica:

In relazione alle tre colonne di piombo buttato sull'*Ateneo*, quindicinale dei goliardi genovesi, in data 11 corrente, sull'organizzazione del campionato nazionale universitario di scherma avvenuto a cura del G. U. F. di Trieste l'aprile scorso, il Direttorio del Gruppo triestino prende atto, ma non reagisce alla postuma, isolata, malinconica querimonia dell'articolista, in primo luogo perchè vuole sperare che tale voce stonata, tra gli unanimi consensi che ci sono pervenuti, sia estranea al giudizio del Gruppo genovese nei riguardi nostri, in secondo luogo perchè le sciocchezze si rilevano, non si confutano.

XV anni dalla morte gloriosa
di Giovanni Deslizzi

Ricorrono oggi 15 anni dall'eroica fine del volontario di guerra irredento Giovanni Deslizzi. Nato a Gorizia il 24 novembre 1895, allo scoppio delle ostilità fuggì oltre l'iniquo confine e si arruolò volontario nel 31.o Reggimento fanteria. Successivamente fu promosso caporale nel 138.o fanteria, col quale partiva per gli Altipiani di Asiago. Qui in un aspro combattimento contro l'odiato oppressore della sua terra, cadeva gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Verona, pochi giorni dopo, il 23 luglio 1916, Giovanni Deslizzi moriva per le ferite riportate. Alla sua eroica memoria fu assegnata la croce al merito di guerra.

Il Dopolavoro provinciale a Zara. Continuano a pervenire adesioni al Dopolavoro provinciale per la grande adunata dopolavoristica del prossimo Ferragosto. La partenza da Trieste verrà data alle 24 del 14 agosto, in modo da arrivare a Zara intorno alle 9 di sabato 15, giorno di Ferragosto. La partenza da Zara seguirà invece alle 16 della successiva domenica, per arrivare a Trieste alle ore 1 del 17 agosto. Al Dopolavoro provinciale si accettano le prenotazioni.

Un'importante riunione della Consulta
In memoria del Duca d'Aosta - La purezza e il consumo dell'acqua - 40.000 lire per l'O. N. B. - L'ingresso monumentale del Cimitero - Per la scuola di S. Anna

Iersera, sotto la presidenza del Podestà sen. dott. Giorgio Pitacco, si è riunita al Palazzo di Città la Consulta municipale. Erano presenti il segretario generale del Comune dott. Rino Magnani e alcuni funzionari comunali.

All'inizio della seduta, il sen. Pitacco, prima di trattare le questioni poste all'ordine del giorno, ha commemorato nei seguenti termini, S. A. R. Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta:

In memoria del Principe

«La sera discende sulla mia giornata laboriosa». Così, al cospetto della morte, si esprimeva, nel suo mirabile testamento spirituale, Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta. E oggi che la sera è realmente discesa sulla spoglia mortale dell'eroico indimenticabile Principe, a noi non resta che il sublime compiacimento di averlo avuto contemporaneo, di averlo acclamato, proprio in questa storica sala, artefice primo della nostra libertà, di avergli offerto proprio qui, col voto plebiscitario della civica rappresentanza, il massimo segno di gratitudine che un Comune possa offrire: la cittadinanza d'onore.

Grande nelle imprese di guerra, quando Egli, alla testa della sua Terza Armata, nella ferma coscienza della non lontana vittoria, fissava con lo sguardo d'acciaio la nostra città, meta dei suoi eroici ardimenti; grande nelle opere di carità patria, quando, dopo prodigato tutto se stesso per lenire l'altrui dolore nel disastro tellurico di Reggio e Messina, la medaglia d'oro fregiava il suo magnanimo petto; lungimirante, e sollecito della grandezza d'Italia, anche sul letto di morte, quando, riconsacrando e riaffermando austeramente il programma della sua vita di Principe e di Soldato, volle che non il Pantheon augusto o la gloriosa Superga accogliesse la sua spoglia, ma che essa dal colle dei suoi venticinquemila caduti ammonisse eterna ai venturi che non un brano di terreno, conquistato con tanto sangue, doveva venire strappato alla Patria, da lui servita e adorata, che non un lembo della Regione giulia, da lui amata e difesa col valore di un paladino, doveva esser mai più conteso dal nemico: Emanuele Filiberto d'Aosta, se lascia a tutta la sacra penisola italiana la più alta, la più sublime eredità spirituale, il più eccelso esempio di virtù civile e di eroismo guerriero, ne lascia pure una parte viva e feconda anche a questa città, a questa terra, di cui Egli divenne figlio e che Egli mostrò di amare e di apprezzare, e dei cui destini Egli volle, anche in morte, esser simbolico e austero custode.

Sento tutto il dovere che anche da quest'aula la voce di Trieste, tremante ancora d'angoscia, piena tuttavia del cordoglio più profondo per la dipartita del grande Condottiero, del Principe eletto, del Cittadino venerato, salga, quasi in rito di sacra preghiera, verso la tomba di Emanuele Filiberto d'Aosta, ed esprima tutto il suo immenso cordoglio e il suo devoto rimpianto.

In questa prima ripresa dei nostri lavori, dopo il lutto per la dipartita del Principe amato, io vi invito a manifestare questo vostro cordoglio e ad associarvi al dolore della Patria, salutando, con l'assorgere, la memoria di Emanuele Filiberto; a rievocarne la figura gloriosa in un attimo di profondo e religioso raccoglimento».

Dopo la commemorazione la seduta fu sospesa per mezz'ora in segno di lutto.

Notevoli deliberazioni

Ripresa la seduta, il Podestà ha comunicato alla Consulta che in questi giorni l'Ufficio d'igiene ha proceduto all'analisi dell'acqua del nuovo acquedotto e che il risultato dell'analisi stessa è stato sorprendente. L'acqua per purezza e limpidezza è tale che non occorrerebbe neppure filtrarla.

Il Podestà si è compiaciuto inoltre per l'aumento del consumo dell'acqua che quest'anno ha raggiunto i 46.000 metri cubi al giorno, mentre col vecchio acquedotto non si poteva fornire alla città più di 28.000 metri cubi giornalieri.

La Consulta ad unanimità ha espresso parere favorevole alla proposta di concedere all'Opera Nazionale Balilla un ulteriore contributo di lire 40.000, a titolo di concorso alle spese che la stessa sostiene per i suoi scopi altamente educativi.

La Consulta ha dato quindi parere favorevole alla proposta di contrarre un mutuo di 700.000 lire con la Cassa di Risparmio Triestina per la costruzione dell'edificio all'ingresso del cimitero di S. Anna.

La somma mutuata sarà rimborsata in 10 semestralità postecipate assieme con l'interesse scalare dell'1 per cento al di sopra del tasso ufficiale di sconto, però non inferiore al 6 e mezzo per cento e verso garanzia mediante delega sulla sovrimposta fondiaria.

La Consulta si è quindi pronunciata favorevolmente sulla spesa di lire 1.180.000 per la costruzione al Piano di S. Anna di un edificio scolastico corrispondente ai modernissimi criteri costruttivi in fatto di edifici pubblici.

Si passò a discutere quindi la proposta riguardante la sostituzione dell'art. 23 del Regolamento per il corpo dei vigili urbani e dell'art. 24 del Regolamento per il corpo dei vigili del fuoco, con la disposizione in base alla quale tutte le nomine e tutte le promozioni sono sottoposte all'esame della Commissione di avanzamento e di reclutamento, che per i vigili funge da Commissione giudicatrice dei concorsi.

La Consulta ha dato infine parere favorevole alla proposta riguardante una permuta di terreni nelle vie della Guardia e del Pozzo, che viene effettuata dal Comune allo scopo di allineare le vie predette.

Il ringraziamento di S. E. Balbo
per le condoglianze di Trieste

Alle condoglianze del Podestà sen. Pitacco per la morte del padre di S. E. Italo Balbo, il Ministro ha risposto col seguente telegramma di ringraziamento:

«Ringrazio vivamente lei e la cittadinanza di Trieste per il gentile telegramma di condoglianze. Italo Balbo».

Il Doposcuola alla Casa Balilla «R. Pitteri». Sono aperte le iscrizioni per il doposcuola che verrà tenuto alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri», durante il periodo delle vacanze. Potranno frequentarlo tutti gli allievi del R. Istituto tecnico «L. Da Vinci», della Scuola di avviamento al lavoro «A. Bergamas» e delle Scuole «Duca d'Aosta», «R. Timeus» e «S. Slataper».

La seduta della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola. Si ricorda ai membri del Comitato rionale e del Gruppo di beneficenza che questa sera, alle 21 precise, avrà luogo l'annunciata seduta, alla quale interverrà il presidente del Comitato provinciale cav. dott. Puerari.

I compiti dell'Unione italiana ciechi

In un recente articolo esaminavamo il problema dell'assistenza ai ciechi nella nostra regione, mettendo in rilievo l'attività della Sezione giuliana della Unione italiana ciechi. In proposito riceviamo ora dal presidente della sede regionale di Udine prof. de Giampaulis una cortese lettera, in cui è detto, fra altro:

«Per un insieme di circostanze la Sottosezione di Trieste ha vissuto una vita grama fino al 1930, anno con cui si chiude il contenuto della nostra pubblicazione «Dieci anni di attività»; ma l'anno 1931 segna per la Sottosezione l'inizio di una vita nuova e ben promettente, tanto nel campo della propaganda, quanto in quello dell'organizzazione dei mezzi finanziari, necessari per il buon andamento di ogni istituzione.

Tale risveglio è dovuto sia alla venuta a Trieste del membro della Giunta esecutiva della sede centrale del nostro sodalizio, prof. comm. Augusto Romagnoli, che ai soci della Sottosezione e ai dirigenti della stessa dette nuova anima e fede, sia all'opera intelligente e fattiva dell'attuale Commissione composta dai signori: prof. Ubaldo Bonistalli, prof. avv. Marino de Szombathely, Rodolfo Maruzza, cieco di guerra, e ing. Guido Gaiardi. La Commissione ha costituito un Comitato femminile di propaganda e assistenza, presieduto dalla gentile e solerte signora Lidia Schmitz-Svevo e del quale fanno parte le patronesse Fides Battigelli, Linda Davanzo, Erminia Franca, Maria Gregorini, Ada Pellegrini, Maria Perusino, Anita Pieri, Aurora Rosso, Anna Sauli, Zoe de Szombathely, Ida Torelli, Paola Luzzatto e Rosa Nauen; ha dato notevole incremento ai mezzi finanziari e commerciali, come risulta dall'elenco più sotto esposto, sia con un notevole aumento di soci contribuenti e sia col dar luogo a simpatiche iniziative che hanno avuto esito abbastanza lusinghiero».

Il prof. de Giampaulis mette poi in luce le finalità diverse, ma reciprocamente integrantisi, perseguite dall'Istituto Rittmeyer e dalla Sottosezione triestina dell'Unione italiana ciechi.

Il primo, infatti, ha compiti esclusivamente educativi: esso accoglie i ciechi che non presentino anormalità psichiche e soggetti all'obbligo della istruzione primaria ai sensi del R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 3126 (bollettino P. I. 2 febbraio 1924 N. 28) e degli altri R. Decreti successivi che, oltre a sanzionare l'obbligo scolastico dei ciechi, stabiliscono quali Istituti devono passare dal Ministero degli Interni a quello dell'Educazione Nazionale. Lo Istituto Rittmeyer è già stato riconosciuto ai sensi di tali decreti. Quando i fanciulli ciechi hanno ricevuta l'istruzione primaria passano, a seconda della loro inclinazione, negli Istituti addetti all'assistenza di chi si dedica agli studi medi e superiori o agli studi musicali, ovvero negli Istituti professionali specializzati per l'apprendimento di un mestiere (attualmente l'Istituto nazionale per ciechi adulti in Firenze e l'Istituto «Paolo Colosimo» di Napoli).

L'Unione ciechi opera perciò non nel campo dell'istruzione, ma sopra tutto in quello dell'assistenza: rintracciare i ciechi anche nei centri più remoti della sua giurisdizione, intervenire presso le Amministrazioni provinciali e comunali tenute per legge al finanziamento per l'istruzione primaria e professionale dei privi della vista, immettere i ciechi aventi già capacità produttiva nella vita attiva e feconda della Nazione, assisterli e tutelarli perchè il loro lavoro non sia sfruttato: ecco le finalità dell'Unione italiana ciechi. Non esiste perciò tra il nobile sodalizio e le istituzioni per ciechi, concorrenza, ma unità di azione.

Nel primo semestre del 1931 sono pervenuti alla Sottosezione di Trieste dell'Unione italiana ciechi i seguenti contributi da parte di enti e società:

Banca di Credito Popolare, Trieste, lire 50; G. Weiss e C. 50; Industria olio I. Weiss 50; Banco di Sicilia 100; Banco di Roma 20; S. A. F. E. M. 25; Federazione armatori 250; Comune di Trieste 500; Cosulich-Lloyd 50; Cassa di Risparmio 1000; Banco di Napoli 50; Cantieri Riuniti dell'Adriatico 100; Comune di Ronchi dei Legionari 20; Società italo-americana del petrolio 50; Società Elettrica Venezia Giulia 200; Riunione Adriatica di Sicurtà 500; Assicurazioni Generali lire 500. Assieme lire 3515.

Congresso provinciale dei calzolai. Si porta a conoscenza degli artieri del cuoio che domenica 26, alle 10, avrà luogo nella sala di lettura della Federazione artigiana, via Roma 3, il congresso provinciale di categoria. Presenzierà il commissario nazionale comm. Dante Boattini. Tutti gli artigiani calzolai sono tenuti a intervenire a tale congresso, dovendosi trattare questioni della massima importanza. Misure disciplinari saranno prese contro i calzolai assenti ingiustificati.

Una gita del Pubblico impiego a Bari. Nell'intento di contribuire a rinsaldare sempre più i vincoli di simpatia fra la nostra Regione e la terra di Puglia, l'Associazione del Pubblico impiego organizza una gita turistica da effettuarsi durante l'apertura della Fiera del Levante. Il viaggio verrà compiuto con il lussuoso piroscafo «Stella d'Italia» all'uopo noleggiato. La nave resterà a disposizione per il pernottamento e per il vitto dei gitanti anche nei giorni di permanenza a Bari. Il programma di massima della gita è il seguente: partenza da Trieste giovedì 17 settembre alle 12; arrivo a Bari venerdì 18 settembre alle 9. Permanenza a Bari fino a domenica 20 di sera, con visita alla città, alla Fiera e gita automobilistica alla Grotta di Putignano, alla Selva di Fasano (Alberobello). Partenza da Bari domenica 20 di sera. Arrivo a Trieste lunedì 21 nel pomeriggio. La spesa complessiva si aggirerà presumibilmente sulle lire 340 per persona e potrà essere anticipata dall'Associazione e rimborsata in dieci rate mensili con trattenuta sugli stipendi. I soci e familiari che desiderano partecipare alla gita dovranno far pervenire la loro adesione di massima alla Segreteria della Associazione nelle ore d'ufficio.

Il Dopolavoro della Mutua per la gita a Zara. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita dopolavorista di Ferragosto a Zara, sono invitati a iscriversi quanto prima o presso il Dopolavoro provinciale oppure presso la sede della Mutua.

Un'escursione del Gruppo speleologico
del Fascio giovanile

Domenica scorsa il gruppo speleologico del Fascio Giovanile di Combattimento, guidato dal caponucleo Gazulli, si recò in visita alle grotte di Marcossina e Racizze. Partiti dalla sede del Comando alle 7 precise con un camion, già alle 8.30 un primo gruppo iniziava l'aspra discesa della grotta di Marcossina (Silvestrikna Panique), mentre l'altro gruppo proseguiva per esplorare la grotta di Panique. I bravi giovani, già addestrati alle fatiche e ai pericoli che queste esplorazioni richiedono, hanno dimostrato ancora una volta di quali qualità fisiche, morali e cognizioni tecniche essi sono dotati. Infatti il gruppo in esplorazione della grotta di Marcossina, dopo varie difficoltà superate già in precedenti esplorazioni, raggiunse una profondità di 320 m. attraversando in alcuni punti dei cunicoli della circonferenza di 90 centimetri.

I giovani della pattuglia di punta affrontarono coraggiosamente vari disagi per attraversare laghi, bacini e sifoni che misero a dura prova la loro capacità. Lo sviluppo totale della lunghezza della grotta è di 1260 m. in direzione della Grotta del Fumo. Verso le 14 i due gruppi terminarono le esplorazioni e si riunirono per consumare il rancio in mezzo alla più schietta allegria. Risaliti in camion, iniziarono il ritorno e dopo aver fatto una breve sosta a Basovizza, rientrarono in città, ove si sciolsero tra il più vivo entusiasmo.

Le adesioni all'O. N. Balilla

L'Ufficio stampa del Comitato provinciale dell'O. N. B. comunica:

Continua da parte della cittadinanza la spontanea serie di adesioni all'Opera Balilla. Pubblichiamo un altro elenco di elargizioni a seguito dei precedenti:

C. M. Laffranco L. 5, Bartolomeo Graesi 1, Eugenio Narmi 1, rag. Domenico Rizzo 5, Oscar Dall'Oglio 5, Pontizza 3, Mazzora 1, C. M. Bovio 11.50, Riccardo Carucci 10, Carlo Cevri 1, De Senibus 0.50, Lorenzetti 5, Pessi Marcello 1, Rovatti Emilio 1, Agide Sallustio 0.50, Licia Sallustio 0.50, Gessi 1, Domenico Lupoli 5, Silvia Lupoli 1, Bruna 1, Poli 2, Lederer 5, Petinelli 4, firma ill. 1, firma ill. 3, firma ill. 1, ing. Beniamino Battigelli 5, Angelo Fano 50, Giuseppe Rosar 1, cav. uff. Isidoro Salto 10.50, Feruglio Ferruccio 25, cav. Giacomo Gianolla 6, cav. Angelini 50, Pietro Sponza 5, rag. Ugo Abbondano 10, avv. Alfredo Zanolla 10, dott. Costa 10, Barzi 5.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. rivolge ai generosi elargitori il più vivo ringraziamento.

Festa campestre pro Casa Balilla di Villa Opicina. Anche quest'anno la Casa Balilla «A. A. Udovicich» di Villa Opicina darà la sua tradizionale festa campestre, che se ogni volta ha costituito un'attrattiva vivissima, sia per i villeggianti che per gli altri abitanti, quest'anno promette di riuscire più brillante che mai. Un Comitato di signore, sotto la presidenza della gentile signora Elda Menassè, lavora infatti alacremente per l'allestimento della pesca miracolosa, la quale comprenderà ben 4000 regali, mentre il Gruppo rionale di beneficenza, coadiuvato da parecchi signori, escogita e prepara le più svariate forme di divertimento, ballo, giochi, concerti, luminarie e sorprese. Gli intervenuti avranno a loro disposizione un ricco servizio di buffet. Villa Opicina poi offrirà loro la sua frescura deliziosa e darà a tutti il modo di contribuire a un'opera altamente benefica e patriottica, in quanto il netto ricavato andrà a totale vantaggio del Comitato rionale dell'Opera Nazionale Balilla di Villa Opicina.

Un corso di lezioni del prof. Castiglioni
nelle Università del Sud America

Un raro, oltremodo lusinghiero incarico è pervenuto al chiaro comm. prof. Arturo Castiglioni: invitato ufficialmente dall'Istituto di coltura argentino, egli terrà un corso di lezioni di storia della medicina nelle Università di Buenos Aires, Cordoba e Rosario; quindi, su invito analogo del Centro di cultura brasiliano, passerà all'Università di San Paolo del Brasile.

E' questo uno dei più bei riconoscimenti che possano toccare a un europeo. Sono infatti soltanto le illustrazioni mediche del vecchio continente che anno per anno vengono onorate dall'alto incarico, sì che s'accende quasi una gara internazionale per l'ambita distinzione. Il prof. Castiglioni è uno dei pochi italiani che siano stati prescelti per questi cicli di lezioni che costituiscono l'avvenimento intellettuale d'ogni anno nelle maggiori Università sudamericane. E il fatto che sia un triestino questa volta ad assidersi sulle cattedre donde hanno parlato i più alti luminari della scienza medica europea, deve riempirci di compiacimento e di orgoglio. Esprimiamo pertanto ad Arturo Castiglioni, che partirà il 5 agosto e si tratterrà nell'America del Sud per circa due mesi, i più cordiali rallegramenti e i migliori auguri.

Esami di licenza
al Conservatorio Giuseppe Verdi

La direzione del Conservatorio musicale Giuseppe Verdi comunica il seguente elenco degli allievi promossi alla fine dell'anno scolastico:

Diploma di magistero in pianoforte: Paola Cosulich (scuola prof. E. Russi); Oreste Krohne (scuola prof. Bianca Stuparich); Norina Pian, esterna (scuola prof. Maria Zampieri); Frida Schranz (scuola prof. Emilio Russi); Anta Tonitto, esterna.

Licenza normale in pianoforte: Dora Franco, pieni voti e lode, esterna (scuola prof. Nives Lazzarovich); Nicolina Brecelli, esterna (scuola prof. Mario Martinelli); Elsa Cerani (scuola prof. Sylvia Fronza); Raffaela Cosolo, esterna (scuola prof. Edoardo Guglielminetti); Anita Cosetti, esterna (scuola prof. Bianca Stuparich); Albina Fayenz, esterna (scuola prof. Sylvia Fronza); Luciano Gante (scuola prof. Sylvia Fronza); Frida Hoeltzer (scuola prof. Eusebio Curelli); Nives Julien (scuola prof. Bianca Stuparich); Eliana Ronzoni, esterna (scuola prof. Anta Tonitto); Irma Siha (scuola prof. Sylvia Fronza); Luigia Spadari (scuola prof. Bianca Stuparich); Emma Urbanis (scuola prof. Sylvia Fronza); Euro Haffner, esterno (scuola prof. Emilio Russi); Jolanda Volz, esterna (scuola prof. Eusebio Curelli).

Licenza normale in violino: Silvio Vascon (scuola prof. Bruno Poropat).

Diploma di licenza accademica in pianoforte: Giorgina Gjuren, esterna (scuola prof. Lucy Lucovich-Schäfer).

Ballo all'aperto alla C. R. B. «Pietro Lucchini». Organizzato dal Comitato rionale avrà luogo domenica 26 corr. un ballo all'aperto sul vasto campo de giuochi della C. R. B. «Pietro Lucchini», in Chiadino S. Luigi 833. Il trattenimento sarà il primo di una serie che il solerte comitato sta organizzando. Le danze avranno inizio alle 20; suonerà un ottimo complesso bandistico; ingresso libero al campo e ottimo servizio di buffet.

L'entrata monumentale del cimitero S. Anna secondo il progetto Privileggi

Iersera la Consulta è stata adunata per discutere, fra gli altri argomenti, quello del finanziamento dell'entrata monumentale del Cimitero Comunale di S. Anna. Il progetto, dovuto all'ingegnere Privileggi, dell'Ufficio tecnico comunale, data dal febbraio dell'anno scorso, ma, pur essendo stato approvato in pieno da parte delle autorità, la sua attuazione dovette essere rimandata per ragioni di bilancio. Senonchè si nutrì fin d'allora la speranza che in questo an[no] ... sarebbe stato in condizione di porre la prima pietra della magnifica entrata, costituita da due edi[fici] ... [...]ellata lunga 25 metri. L'entrata darà il passo a un grande viale, con in fondo ... arche laterali. Il preventivo della spesa si aggira intorno alle 700.000 lire.

ASTERISCHI

Il beveraggio

Quando la canicola di mezzogiorno arroventa il selciato e il sole strapiomba sulla città accecata di luce, inerte e senza respiro, e uomini e bestie, all'ombra dei caseggiati fanno la siesta dopo la pastura, e la sonnolenza si distende sulla fatica umana greve come la febbre, la fontanella di piazza Venezia è come una piccola oasi nel deserto, fresca e ristoratrice. A lei convengono, con passo lento e stanco, i cavalli da tiro, governati dal carradore abbronzato e scamiciato, o i buoi ancora aggiogati al carro campagnolo col fanaletto ciondolante, guidati dal mandriano adolescente con la frusta più grande di lui. Attorno la conca della fontana, cavalli con la lingua grossa e arsa e buoi con la bocca bavosa, si dispongono a raggiera, ed ognuno vuole immergere il muso nell'acqua che scroscia dal grosso tubo e sprizza e trabocca generosa e desiderata. Per breve tempo liberati dal carico e risparmiati dalla frusta e dal pungolo, altri buoi poderosi, dal petto quadrato e dall'occhio benigno, ed altri cavalli, consunti dalla fatica, dai fianchi magri che mostrano il disegno delle costole come i madieri della barca, giungono dal porto, dagli hangars, dai moli al beveraggio.

La conca è troppo piccina per dissetare quelle bocche arse e scottanti. Le bestie, sudate e stremate, soffiano l'alito caldo dalle narici ed ansimano in cerca di refrigerio. I muscoli poderosi reagiscono con un tremito alla punzecchiatura delle mosche, e le code dondolano con ritmo cadenzato e sussultano per liberare i fianchi dai tafani. Sfiniti dalla caldura, cavalli e buoi si urtano e si sovrappongono coi musi sui musi, per arrivare primi alla fresca immersione. L'attesa è impaziente; qualcuno nitrisce. L'acqua della conca è subito assorbita, aspirata da tre o quattro sorsate. La bestia è rapita, invasata dalla gioia di tanta frescura. Il liquido gorgoglia, mugola mentre irrompe nell'ampio ventre. Il carradore cerca di sollevarne il muso dall'acqua, ma la bestia sembra attanagliata, e molla dopo molte insistenze. I fianchi smilzi ed arsi sono un po' ingrossati dall'ondata di liquido. Giunge l'ora della biada e del fieno. Sulla striscia d'ombra, accovacciati col muso nel sacco, cavalli e buoi, ruminano. Intanto alla fontanella, la processione dei quadrupedi continua sotto il solleone.

Un autorevole giudizio su Arturo Finazzer

In un articolo comparso nell'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana*, Bruno Brunelli s'occupa della Mostra Internazionale d'Arte sacra di Padova, a cui, invitato, il pittore concittadino Arturo Finazzer figura con il quadro ad olio «Pace e umiltà». Nella critica è detto, tra altro: «Una ricerca di ingenuità mistica si nota in un gruppo di giovani: nell'«Annunciazione» di Paola Consolo, nella «Fuga in Egitto» del Gigiotti Zanini, nella scuola del Casorati, che figura specialmente nelle tele della Baj e della Maughan. Ma c'è sempre l'ispirazione religiosa sotto l'apparente ingenuità? Mentre nel Finazzer di «Pace e umiltà» si scorge un senso sincero di dolce poesia».

Il quadro di Cadorin

Abbiamo dato ieri notizia del simpatico gesto compiuto da Guido Cadorin, offrendo alla nostra città un suo quadro. Apprendiamo ora che il nostro Podestà sen. Pitacco, il quale ha molto gradito il dono l'ha rimesso al curatorio del Museo Revoltella perchè decida circa il suo accoglimento.

Nozze

Ieri a San Gerolamo di Bossamarino presso Capodistria si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Alba Segrè, figlia della baronessa Maria de Lindegg Segrè, con il dott. Sergio Piccoli, figlio dell'avv. comm. Cesare Piccoli. La cerimonia nuziale ha avuto luogo in un'atmosfera di intima bellezza, nella cappella privata della baronessa Lindegg. Testimoni per la sposa il nobile Antonio del Senno e il notaio Giovanni Iviani; per lo sposo gli zii, ing. Silvio e signor Umberto Piccoli.

Al matrimonio dei due giovani, figli di due elette famiglie della regione, assistettero personalità e molti amici della felice coppia, che è partita per un originale viaggio di nozze in cutter. Molti doni e numerosissimi telegrammi di augurio sono pervenuti in casa Lindegg e in casa Piccoli. Alle famiglie e agli sposi, che hanno visto ieri compiersi il loro sogno d'amore, le più vive felicitazioni e calorosi auguri.

Laurea

Il concittadino, signor Renzo Scheri, ha ottenuto giorni or sono presso la R. Università di Padova, il diploma e il titolo accademico di farmacista. Vivi rallegramenti.

I balli estivi del «Dux» al Cacciatore. Sabato 25 il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà nell'incantevole dancing del Cacciatore il suo secondo trattenimento estivo. Visto il lusinghiero successo della prima sera, c'è da augurarsi che anche sabato prossimo il bellissimo colle del Cacciatore sia mèta di tutta la gioventù triestina. Le corriere partiranno dai Portici di Chiozza, ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22. I prezzi sono mitissimi: invitati lire 6, soci e accompagnatrici lire 4, compreso l'andata e il ritorno in corriera. Coloro che per un disguido postale non avessero ancora ricevuto l'invito, possono ritirarlo presso la Segreteria amministrativa del G. U. F. (Riva III Novembre 1).

I balli del C.I.C. a Sistiana. Sabato prossimo avrà luogo il secondo fresco in mare del Circolo impiegati commerciali, con festa da ballo al Park Hotel di Sistiana. Il successo che arrise alla prima di queste manifestazioni fa prevedere per questa volta un'affluenza ancor maggiore di soci ed invitati. Il piroscafo partirà alle 20 dal molo Audace e raggiungerà Sistiana dopo poco più di un'ora di deliziosa navigazione. A bordo suonerà una scelta orchestrina jazz-band. Il viaggio di ritorno avrà inizio alla mezzanotte. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Circolo, in via Gatteri 20, aperta tutte le sere fino alle 21.

Ballo a Barcola. Domenica avrà luogo nel piazzale del pattinaggio di Barcola il solito ballo domenicale all'aperto organizzato dal C. R. F. «Floriano ...uzzar». Le danze avranno inizio alle ...30.

Concerto in piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23, il corpo bandistico Dopolavoro tranvie municipali, diretto dal maestro Camillo Capri, terrà in piazza Unità un concerto con il seguente programma: 1) Marcia; 2) Donizetti: «Fa...ta» sinfonia; 3) Puccini: «...ne», fantasia; 4) Wallace: «Maritana»; 5) Cuscinà: «Le belle di ...» operetta.

...STE, 22 luglio

Ricerche scientifiche a Postumia

In questi giorni è incominciata a Postumia, per cura dell'Istituto geodetico dell'Università di Padova, diretta dal chiaro prof. Emanuele Soler, una nuova campagna gravimetrica. Da anni vengono eseguite, in queste nostre regioni, che per la struttura tutta loro particolare si prestano in modo straordinario, ricerche che hanno già suscitato grande interesse negli ultimi Congressi internazionali di Praga e Stoccolma.

Quest'anno il prof. Soler, coadiuvato dal personale del proprio Istituto e da quello dell'Osservatorio astronomico di Trieste, si è proposto lo studio completo della regione delle Grotte di Postumia. Mediante apparecchi dei più perfetti e dei più moderni e delicati, verrà fatta una prima determinazione dell'influenza esercitata dalle grandi gallerie sotterranee sull'accelerazione locale di gravità nelle varie regioni esterne. Poi, continuando le ricerche anche nelle regioni ove il sottosuolo delle RR. Grotte di Postumia è sconosciuto, si tenterà ricavare un quadro delle condizioni probabili in cui deve trovarsi il terreno sottostante.

La campagna, voluta e in parte sovvenzionata dalla R. Commissione geodetica italiana, durerà presumibilmente una cinquantina di giorni, durante i quali avrà luogo anche una visita del presidente della Commissione stessa on. Gen. Nicola Vacchelli, che arriverà col personale dell'Istituto geografico militare di Firenze. La missione scientifica è appoggiata dall'Istituto speleologico italiano, che vede in questa campagna un nuovo potente contributo scientifico alla migliore conoscenza delle nostre grotte e delle nostre regioni.

Il «garden party» del Circolo Artistico a Portorose. Con oggi verranno chiuse le iscrizioni per il «garden party» che il Circolo Artistico ha organizzato per sabato 25 nel parco della Villa San Lorenzo, a Portorose. La partenza, come noto, avverrà alle 20 dal Molo Pescheria.

La giornata dell'Ala

Chi non vorrà provare l'emozione

del battesimo dell'aria in idrovolante?

— In aeroplano? Ma se ci vanno ormai tutti, senza con ciò ritenere di aver fatto qualche cosa di grande — diranno con aria di mangiatori di cielo quelli che hanno avuto la fortuna o i mezzi di andare più di qualche volta in aeroplano. Niente affatto, invece; moltissimi, anzi, la maggioranza dei triestini, non hanno mai volato, pur avendone grandissimo desiderio. Specialmente le donne romantiche o sportive, tipo americano o tipo passionale, innamorate degli artisti del cine o dei personaggi di romanzo, sospiranti dietro ad un paio di baffetti alla corsara o incantate alla luce di due occhi corvini, sono quelle che più desiderano provare le emozioni del primo volo.

«Signorina, un voletto?»

Vent'anni fa si poteva ancora proporre ad una donna, con aria quasi eroica, di voler provare l'ebbrezza della velocità su una quattro cilindri da 60 chilometri. Ma ormai se si vuol interessare un pochino la donna millenovecentotrentuno, bisogna chiedere con noncuranza: «Un voletto?». Naturalmente per poter far colpo, è anche indispensabile offrire il voletto, perchè con le sole parole, nell'epoca in cui viviamo, c'è poco da fare.

E non è proprio necessario possedere un aeroplano o un idrovolante per farsi belli, chè in tal caso lo saprebbero tutte e non ci sarebbe nessun bisogno di invitarle; verrebbero sole. Non avete modo di fare un viaggio a Venezia o a Zara? Vi disturba dover pernottare a Portorose? Ecco che l'Aero Club di Trieste vi offre l'occasione di fare il bel gesto. Si sta preparando infatti la giornata del «primo volo» o se volete del «battesimo dell'aria». Un gruppo di apparecchi della S. I. S. A. sarà messo a disposizione dell'Aero Club e il pubblico potrà levarsi il gusto, il 2 agosto e le domeniche successive, di compiere il delizioso primo viaggio sulla città e sulla regione.

Il mondo dall'alto

Milano, Torino, Roma e tutte le altre città più importanti hanno avuto le giornate dell'ala, che si sono svolte da per tutto con grandissimo successo. Centinaia e centinaia di persone, uomini e donne di tutte le età hanno voluto percorrere le vie del cielo e le manifestazioni hanno dovuto essere replicate per molte domeniche per poter accontentare tutti.

Ma se andare in aeroplano è bello, meraviglioso è volare — non se ne abbiano a male i terrestri — sugli idrovolanti. Pensate al flottaggio quando l'apparecchio prima di alzarsi corre sull'acqua tra una nube di spume, e quando decolla e lo specchio del mare riflette l'ombra che diventa sempre più piccola come la macchina alata si alza. Impareggiabile è lo spettacolo magnifico della terra e del mare: le piccole onde che pare insaponino la costa e le case chiare, ordinate come giuoccatoli in una scatola, le persone che vanno, vengono, si incrociano, sono sempre in moto come pupi meccanici in una città che vi par silenziosa, perchè il rumore dei motori non vi permette di sentire altre voci.

Su Trieste

Chi non ha visto e vissuto tutto ciò, non può sentirne interamente la bellezza, non può provare quel senso di forza, di superiorità, quasi di potenza che gonfia il petto di colui il quale può guardare il mondo dall'alto in basso. Con trentacinque lire — venticinque pagheranno i soci dell'Aero Club — ognuno potrà in quel giorno farsi un volo di venticinque o trenta minuti, che equivale su per giù al viaggio Trieste-Venezia, spendendo però meno della metà e godendo di più perchè gli apparecchi non voleranno solamente sul mare, ma compiranno un ampio giro sulla città, andrano verso l'Istria e oltre a Miramare, verso Monfalcone, dando così la possibilità ai passeggeri d'ammirare un panorama assai vario e interessante.

Girando, per esempio, su Trieste, ad una quota di 150 o 200 metri, la città vi rivela un nuovo volto. Vi sembra di non conoscerla più, e solamente quando avete fatto l'occhio incominciate ad identificare e a salutare le vecchie amicizie: il Canale, piccolo, stretto come una vaschetta piena d'acqua che vi par pulita; Piazza Unità punteggiata di gente che avete l'illusione vi guardi e vi riconosca, i tramvai che serpeggiano indifferenti al chiasso dei vostri motori, quasi a ricordarvi che pedone siete, e non aquilotto; e vedrete tetti, giardini, terrazze di case davanti alle quali domani passerete strascicando i piedi, ma che intanto commiserate per la loro meschinità.

L'adesione delle autorità

Il novellino non sa alla prima prova se godersi lo spettacolo della terra, il piacere del volo in sè stesso, la fierezza per l'altezza raggiunta e a tutto pensa fuorchè a quel senso di... prudenza, che prima di entrare nella cabina dell'apparecchio gli faceva assumere un'aria forzatamente disinvolta, perchè nella sua mente non passavano che scene di ribaltamenti, di ali fracassate, di apparecchi fumanti in una ridda di gambe, braccia, teste che viaggiavano per conto loro. Niente di tutto ciò e soprattutto non credere, una volta lasciato l'idrovolante, di aver compiuto volando un atto eroico, anche se sarà consegnata un'artistica «fede battesimale» comprovante «avere il signore o la signora tal dei tali compiuta la prima passeggiata aerea».

Chi vola non fa che compiere un dovere verso sè stesso, perchè non è concepibile alle porte del 1932, e a Trieste che ha visto iniziarsi nel suo porto le prime linee civili italiane, una persona che non abbia mai volato e pretenda forse, di predicare il dinamismo, la rapidità e magari il futurismo, come cose ormai sorpassate.

Tutte le autorità hanno dato la loro piena adesione all'iniziativa dell'Aero Club e il giorno 2 agosto i primi apparecchi che partiranno saranno appunto quelli che avranno a bordo le massime gerarchie cittadine. Siccome volerà primo chi primo si sarà iscritti, è necessario che chi intende partecipare ai voli dia la propria adesione all'Aero Club, via Machiavelli N. 1, dove già da oggi si ricevono le iscrizioni e verranno distribuiti i numeri per i turni.

Ormai dunque le scuse non reggono più. Non si tratta di lunghi percorsi, nè di spesa troppo grossa, nè di coincidenze che si perdono, nè di tutte quelle altre scuse che si possono tirar fuori quando non si vuol volare. I casi sono due: O si vola, e sta bene, o non si vola, e sta male, perchè c'è di mezzo unicamente la fifa.

Teatri e Concerti

Il Carro di Tespi drammatico a Montebello

La recita di stasera

L'annunziata e tanto aspettata recita del Carro di Tespi drammatico si darà stasera alle 21, a Montebello, col dramma in tre atti e quattro quadri di Giovacchino Forzano «Sly» che avrà per interprete principale Giulio Donadio. Tutto è stato disposto dagli organizzatori per la buona riuscita dello spettacolo. La Sezione locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro nulla ha trascurato per dare alla recita la massima efficenza. Infatti è stato organizzato un intenso servizio di autotrasporti e di tramvai. Dai portici di Chiozza, gli autotrasporti porteranno a Montebello al prezzo di lire 2 nell'andata e lire 2 al ritorno. I tramvai N. 5 e N. 11 faranno servizio straordinario. Quanto ai prezzi d'ingresso, sono stati fissati nel modo seguente: Posti distinti, lire 10; posti di prima categoria, lire 7, e per i dopolavoristi lire 3.50; posti di seconda categoria, lire 5, e per dopolavoristi lire 2.50; posti in piedi lire 2, per dopolavoristi lire 1. In questi posti il pubblico potrà fruire delle tribune delle Corse. Alla Biglietteria Centrale si possono ritirare i posti ancora disponibili per questa unica recita del Carro di Tespi drammatico che — come si sa — è diretto e disciplinato nel programma e nella messa in scena da Giovacchino Forzano.

Il carattere prevalentemente popolare, dello spettacolo darà modo al pubblico di parteciparvi in larghe masse, e confermerà così il benefico influsso artistico che tali spettacoli arrecano al popolo.

Il concerto Gigli al Rossetti

Continua vivissima alla Biglietteria Centrale — anche dalle maggiori località della Regione — la richiesta di posti per il grande concerto che oggi a otto Beniamino Gigli darà, con generoso slancio, a favore delle Colonie feriali fasciste.

E' superfluo dire quanto sia desiderato questo ritorno dell'eccezionale tenore, che ben a ragione è considerato una vivente gloria del teatro lirico italiano. Il suo nome è pronunciato con ammirazione su tutte le latitudini. Da undici anni Gigli fanatizza le folle nordamericane al Metropolitan di New York. Conteso da tutti gli impresari, il celeberrimo artista è raramente in grado di accettare nuovi impegni, sicchè ogni suo concerto è un autentico avvenimento. Recentemente, durante un ciclo di spettacoli al Covent Garden di Londra, il *Times* così annunciava lo spettacolo: «Gigli-Caruso». Chè, Beniamino Gigli è veramente il degnissimo successore di Enrico Caruso.

Nei giorni scorsi, a Parigi, il grande tenore cantò dinanzi ai membri del Governo, trascinando l'immensa folla al delirio. Alla fine del concerto, Beniamino Gigli venne insignito della Legion d'Onore.

Ora, questo fulgidissimo astro del bel canto italiano che l'estero ci contende a prezzo di favolose offerte, ogni anno ritorna in Italia, per dare dei concerti a favore dell'Istituzione più cara al Regime, pro Colonie feriali fasciste. L'altr'anno egli fu a Fiume e in qualche altra città, ove diede dei concerti rimasti memorabili.

Quest'anno, Beniamino Gigli, volendo mantenere una vecchia promessa, darà questo grande concerto al Politeama Rossetti col magnifico programma già pubblicato. E' un gesto che rivela il magnifico cuore italiano di questo insigne artista nostro e il pubblico triestino saprà certamente apprezzare in tutta la sua bellezza, accorrendo in gran folla a godere dell'incomparabile diletto di sì meraviglioso artista del bel canto.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del delizioso film «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore. Domani «Scandalo» con Laura La Plante.

Ciclista che investe un'automobile.....

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, il venticinquenne Augusto Tercion di Giuseppe, panettiere, domiciliato a Gorizia, e il fratello di lui, Francesco, di venti anni, dopo essersi recati a fare una visita ad una loro sorella che abita a Opicina, si dirigevano tranquillamente, in bicicletta, verso Trieste. Lungo la via, i due giovani si misero a pedalare allegramente, chiacchierando tra di loro, preoccupati più ad ammirare il panorama che usare quell'accortezza necessaria ad evitare pericoli che la strada offre sempre agli incauti. Giunti ad una lieve curva, che però non impediva una visuale perfetta e precisamente nei pressi di monte Valerio, i due videro avanzarsi verso di loro una automobile che progrediva a velocità ridottissima. L'Augusto Tercion accortosi troppo tardi del sopraggiungere dell'auto nel vedersela vicina, fu preso da un momento d'indecisione e, incapace di evitare la vettura andò a cozzare contro un parafango anteriore della medesima cadendo al suolo in malo modo. Contemporaneamente il conducente della macchina, tale Vittorio Marzari fu Giovanni, di 40 anni, abitante in via Kandler 10, avvedutosi del pericolo che correva il ciclista e per evitare una disgrazia più grave, sterzava prontamente mandando a finire l'auto in un fossato. In tale manovra, mentre la macchina subiva dei lievi danni, il Marzari si feriva alla mano sinistra.

Tanto il Tercion, che nella caduta aveva riportato una ferita lacero contusa alla regione occipitale e temporale destra e contusioni al gomito destro, quanto il Marzari furono trasportati dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove i sanitari di turno, prodigate loro le cure del caso dichiaravano il primo guaribile in 10 giorni e il secondo in una settimana, salvo complicazioni.

Vettura tramviaria che sfonda un muro

Un accidente tranviario che fortunatamente non ha causato alcun danno alle persone si è verificato ieri mattina nel recinto della rimessa tranviaria di S. Sabba. Una pesante vettura della linea n. 1, per negligenza del frenatore, come è stato poi accertato, andava a cozzare violentemente contro un muro di cinta. La vettura partita dalla stazione centrale e giunta alla fermata del capolinea era stata momentaneamente abbandonata dal tranviere addetto alla sua manovra. Ma la motrice non completamente frenata si rimetteva in moto e, a causa della forte pendenza, accelerava la corsa andando a cozzare, con violenza, contro i repulsori infissi nel muro della rimessa. In seguito al cozzo il muro veniva in parte demolito. La vettura rimaneva gravemente danneggiata alla piattaforma e ai congegni di manovra. Venuta a conoscenza del fatto, la Direzione dell'Azienda tranviaria iniziava tosto una inchiesta con la quale riusciva ad accertare che il tranviere, prima di abbandonare la motrice aveva fatto azionare soltanto il freno automatico ad aria compressa, non attenendosi alle norme regolamentari che prescrivono, se la fermata è di lunga durata, di far funzionare anche il freno a mano.

Jodio, per tintura di melissa

Vittima della propria distrazione rimaneva, ieri, la trentunenne Lidia Possega, fu Giovanni, giornaliera, dimorante in via S. Cilino n. 5. Essa si trovava verso le 15 nella sua abitazione e stava sbrigando alcune faccende domestiche quando, per calmare un fortissimo raffreddore da cui era affetta, ebbe l'idea di prendere qualche goccia di tintura di melissa come era solita fare per curare il suo male. La boccetta si trovava, insieme ad altre, in un cassetto del comò della sua camera, ove appunto si recò la Possega per servirsene. La camera, le cui finestre erano chiuse, si trovava quasi completamente al buio: tuttavia la donna non si preoccupò affatto di fare un po' di luce e a caso, cercò tra le varie boccette che si trovavano nel cassetto, quella che riteneva contenesse il medicamento, portandosela senz'altro alla bocca. Ma la sua trascuratezza doveva riuscirle dolorosa. Ciò che aveva ingerito non era tintura di melissa, bensì tintura di iodio. Accortasi dell'errore commesso, la poveretta fu presa da grande spavento che vieppiù aumentò allorchè dei fortissimi bruciori allo stomaco le strappavano alte grida di dolore. Accorso il fratello Giovanni, che si trovava in casa, e rilevato l'imprudenza commessa dalla sorella, si affrettò a chiamare la Guardia medica, la quale, giunta prontamente sul posto, trasportò d'urgenza la Possega al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi i sanitari di turno praticarono all'infelice donna il lavacro gastrico, dopo di cui la fecero accogliere nel terzo reparto medico.

L'asino che si mangia il dito del padrone

Luca Ferianz, di 58 anni, abitante a Moccò, ieri mattina, recatosi nella sua stalla, stava porgendo una manciata di biada a un asinello. Ma, nel far ciò, il Ferianz mise la mano destra tra le mandibole dell'animale il quale, per quanto fosse erbivoro, non sdegnò di assaggiare un pezzettino di... carne fresca, addentando, senza tanti complimenti il dito indice del padrone, il quale, per l'acuto dolore provato si mise a gridare al soccorso. Dai familiari prontamente soccorso, il Ferianz fu medicato alla meglio, poscia venne accompagnato al nostro Ospedale Regina Elena, dove i medici di turno, lo giudicarono guaribile in una settimana. Il Ferianz, nell'abbandonare il pio luogo, data una occhiata alla mano fasciata, non potè fare a meno di esclamare:

— Deghe de magnar a sti porzei de mussi! Ingrati!

La calce nell'occhio

Il fattorino Umberto Cirselli, di 25 anni, abitante al n. 11 di via Ospitale, verso le 20 di ieri, mentre stava rincasando, giunto a pochi passi dalla caserma di S. Giusto, veniva colpito alla faccia da un pezzo di calce viva, gettata probabilmente dall'alto del fabbricato da qualche soldato. In preda a forti bruciori e mezzo accecato il poveretto si recava subito all'Ospedale Regina Elena, nella cui astanteria il sanitario di servizio gli riscontrava una commozione bulbare e palpebrale all'occhio sinistro. Dopo le prime cure il Cirselli, giudicato guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni, veniva fatto accogliere provvisoriamente nel reparto oculistico.

A proposito della notizia pubblicata domenica scorsa, intitolata «Battaglia di donne», la ventenne Valeria Fabris ci tiene a far rilevare che la causa che provocò la zuffa non fu il tentativo di furto di una borsetta, bensì un futile motivo. La Fabris afferma inoltre di non essere stata tradotta alle carceri dei Gesuiti, ma, dopo l'interrogatorio del commissario di p. s. d'essere stata rimessa in libertà essendo riuscita a dimostrare la sua innocenza.

Furibonda rissa tra pescatori a Isola

Un brigadiere di finanza ed un carabiniere feriti

ISOLA D'ISTRIA, 22

Iersera verso le 20, il sottobrigadiere di finanza Domenico Tempera e il carabiniere Francesco Aiello si trovavano per servizio in piazza Garibaldi, quando udirono delle grida irose pervenire dalla riva.

I due militi corsero immediatamente verso il molo, dove trovarono i pescatori Guerrino Degrassi e Antonio Penso intenti a scambiarsi una furiosa scarica di pugni. Da un gruppetto di persone che stavano a godersi il poco edificante spettacolo, partì ad un tratto un grido: Butilo in mar! A chi fosse diretta l'incitazione poco rassicurante non si potè lì per lì sapere. Ma ad un tratto uno dei baruffanti, il Degrassi, investito da una più furiosa e violenta scarica di pugni, per mettersi sulla difensiva fu costretto a retrocedere fino a raggiungere il ciglio della riva, ove, mancatogli il terreno sotto i piedi, precipitò in mare. Tratto a stento dall'acqua, il Degrassi venne disteso sul molo privo di sensi. Avendo uno dei presenti, tale Antonio Deste, fatto presente al Penso che il Degrassi si trovava in pericolo di vita, si buscò dal Penso stesso e da certo Giuseppe Gruber delle legnate.

I due militi, messisi in mezzo, cercarono di dividere i contendenti, ma ebbero la peggio perchè il Penso e il Gruber, lasciati gli avversari, si gettarono contro di loro, colpendoli con pugni e calci. Il capomanipolo Piero Marinelli e il Podestà Edoardo Cruscio, che casualmente passavano di là, corsero subito in aiuto dei militi e con l'aiuto dell'appuntato dei carabinieri Roselli riuscirono a porre fine alla rissa. Ma avendo il Roselli intimato al Penso di seguirlo in caserma, questi cominciò nuovamente a smaniare ed a tirar calci e pugni. Ridotto all'impotenza, vennero in suo aiuto il fratello Rodolfo e la sorella Caterina, che con violenza tentarono di sottrarlo all'arresto. Il Rodolfo tentò pure, senza però riuscire, di disarmare il carabiniere.

Intervennero allora a dare man forte ai carabinieri il maresciallo delle guardie di finanza Francesco Fundoni, il maresciallo dei carabinieri Francesco Franza e il comandante dei vigili urbani Giusto Matani. Solo allora i quattro energumeni poterono essere tratti in arresto. Giuseppe Gruber, Rodolfo Gruber e Antonio Penso furono tradotti alle carceri mandamentali di Pirano; la Caterina Gruber, avendo un figlio in tenera età, fu lasciata libera, pur restando a disposizione dell'autorità giudiziaria. Tanto il brigadiere Tempera che il carabiniere Aiello per le ferite riportate nel sedare la zuffa, furono costretti a ricorrere alle cure del medico.

Pescatore ferito gravemente

dal tappo di una lampada

Di un grave accidente è rimasto vittima ieri sera, un pescatore di S. Bartolomeo, a nome Luigi Pugliese, di 19 anni. Verso le 21, il Pugliese con un barcone, sul quale si trovavano pure altri pescatori, si dirigeva, come ogni sera, al largo per pescare. Giunta la barca nei pressi della diga e mentre i compagni si affrettavano a gettare le reti, il giovane si accingeva ad alimentare una lampada di petrolio ad aria compressa, allorchè, per la troppa pressione, si staccava improvvisamente, un grosso tappo di ferro che andava a colpire il giovane alla bocca. Il poveretto, che con un gemito di dolore si era abbattuto nel fondo della barca, veniva tosto raccolto, privo di sensi, dai compagni i quali, allarmati per il sangue copioso che gli usciva dalla bocca, lo trasportarono a terra e poco dopo, ricevute le prime urgenti cure dal medico della località, egli veniva trasportato al nostro ospedale Regina Elena, ove i medici gli riscontrarono lo sfracellamento del labbro superiore, delle ossa nasali, dell'osso mascellare sinistro e una lesione al bulbo dell'occhio sinistro. Dopo le ulteriori medicazioni, il poveretto veniva fatto accogliere, con prognosi strettamente riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Un piede in fallo. Ieri nel pomeriggio, verso le 15, Alighiero Dilissano, di 28 anni, abitante il n. 6 di via S. Maurizio, stava scendendo le scale dello stabile sito al n. 9 della stessa via, ove si era recato a visitare un amico, quando, posto un piede in fallo, ruzzolava in modo da slogarsi il piede destro. Rialzato da un inquilino, il giovane veniva trasportato con un'automobile all'ospedale Regina Elena, i cui medici, nel dubbio di lesioni ossee, dopo avergli prestato le necessarie cure, lo facevano accogliere provvisoriamente

Per mandato di cattura. I carabinieri della squadra investigativa hanno proceduto, ieri, all'arresto del trentenne Carlo Suman, abitante a Servola, il quale era colpito da mandato di cattura della Procura del Re per furto con destrezza in danno di certo Egisto Magnani.

Dopo l'interrogatorio, l'arrestato è stato inviato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si ferisce il piede con un chiodo. Verso le 14.30, il tubista Francesco Suman, di 22 anni, abitante al n. 308 di Servola, mentre stava facendo un bagno, si feriva il piede destro in un chiodo che giaceva sul fondo. Colto da acuti dolori, il Suman si recava all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria il sanitario gli praticava una puntura antitetanica

Giochi pericolosi. Ieri mattina, nel cortile della sua abitazione, al n. 20 di via dell'Istria, il bambino Umberto Lignassi, di 4 anni, si divertiva, in compagnia di un coetaneo a scagliare delle pietre, quando, accidentalmente, una di queste lo investiva al capo, in modo da produrgli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Soccorso prontamente dai genitori accorsi alle sue grida, il poveretto veniva accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove, medicato, veniva giudicato guaribile in due settimane.

Caduta accidentale. Ieri mattina, la villica Giuseppina Bosetti in Svab, abitante al n. 33 di San Sergio, mentre prendeva in consegna da una sua compagna una cassetta piena di vasi di vetro, posto un piede in fallo, cadeva al suolo, producendosi alcune contusioni al torace. Soccorsa, la poveretta veniva accompagnata all'ospedale Regina Elena per le cure del caso, dopo le quali, giudicata guaribile in due settimane, poteva rincasare.

Per scansare un autocarro. Ieri mattina, il meccanico Antonio Zerban, di 19 anni, abitante a Rozzol Molino a vento, mentre scendeva in bicicletta per la via della Tesa, per scansare un pesante autocarro sterzò bruscamente, andando a sbattere contro un muro. Rimasto ferito al braccio destro, si affrettò a recarsi alla Guardia Medica, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso. Guarirà in un paio di giorni, salvo complicazioni.

Borsetta smarrita. Una signora giunta nella nostra città con la «Victoria» ha smarrito ieri mattina, scendendo ... auto, la sua borsetta contene... delle valigie e altri ogget... Il rinvenitore è pregato ... setta alla nostra am...

Solamente durante il mese di Agosto

Kodak offrirà a noleggio per L. 4.- un apparecchio fotografico.

Grazie a questo vasto piano propagandistico tutti potranno prendere parte al **Concorso Nazionale ed Internazionale "Kodak"** *e vincere uno dei vistosi premi in danaro.*

2.000.000 di lire di premi.

Contro versamento in deposito di L. 23 vi sarà consegnato un apparecchio Hawk Eye Mod. C. a cassetta 6x9. Alla fine di Agosto, e in ogni modo non più tardi del 5 Settembre prossimo, questo apparecchio potrà essere restituito al vostro fornitore che vi rimborserà L. 19. Per assicurarvi il successo usate la pellicola "Kodak" in scatola gialla o la nuova **pellicola "Verichrome"** che è la pellicola più perfetta creata da "Kodak" in 30 anni di esperienza.

La grande novità 1931.

Il **"Kodak" Mod. 620,** l'apparecchio più moderno, perfezionato e più pratico, provvisto di **obbiettivo "Kodak" anastigmatico f. 6,3** in vendita a **L. 275.**

S. A. Kodak - Milano, Via Vittor Pisani, 6

Le Polveri Alberani al Litio sono in commercio in **scatole rosse** del tutto identiche a quelle acidulo-alcaline confezionate in scatole verdi.

Se si desiderano al Litio si chieda dunque **scatola rossa.**

75 *Polveri Alberani*

per acqua da Tavola

L. 2 la scatola di 10 dosi per 10 litri

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Premiata preparazione con estratti vegetali Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi; 100 anni di successo. — Rifiutate le imitazioni · Astuccio da L. 3.35, posta L. 4.35 · Milano: Farmacia Maldifassi, via Meravigli, 7, e in tutte le Farmacie.

Prof. D.r G. COLLE della R. Univ. di Padova

D.r Guido BERGAMO Medico tisiologo

Tutti i trattamenti chirurgici della tubercolosi polmonare

MESTRE - Via Verdi - Tel. 82-11

Retta giornaliera L. 15

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

Si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile colle Pillole Melai le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Richiedere opuscolo gratis. Le due scatole per posta L. 21 anticipate. Ditta E. MELAI Bologna, via Lame, 48.

BIANCHERIE FRETTE A PREZZI RIBASSATI

E. FRETTE E C. - MONZA

Filiale di TRIESTE Via Mazzini, 30

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa gu... con le Pillole Kino e Iniezione ... Torresi calmanti antisettici bals... Letteratura e schiarimenti gratui... scrivere: Farmacia Dott. C. TORRESI, ... Cerveteri 5 Roma (140). In TRIESTE ... Farmacia Croce Azzurra, via Commerci... e primarie farmacie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia

Leducq primo a Colmar

Pélissier e Matze ai posti d'onore

COLMAR, 22

Dopo una terribile giornata, quella oggi si prospetta molto migliore giac... splende il più bel sole e la temperatura è mite. Ci rechiamo sulla strada Vobam, dove hanno luogo le operazioni di partenza e dove, alle 10.5, ha inizio la ventesima fatica Belfort-Colmar, km. 209.

Il gruppo parte a buona andatura e subito se ne staccano Gestri e Ceppeda. Il primo soffre ad una caviglia e il secondo è stato fiaccato dal temporale che ha imperversato sulla Evian-Belfort. I due corridori fanno sforzi enormi per raggiungere e rientrare in gruppo, ma ambidue non resistono e devono dichiararsi vinti. Infatti dopo pochi chilometri essi abbandonano la gara.

Il gruppo intanto approfitta delle magnifiche condizioni della strada e, pure senza forzare, tiene una media piuttosto elevata.

Dopo Metz (km. 86) comincia la salita di Bussange che ci porta a 1033 metri di altezza, ma le pendenze invero non sono molto grandi, onde nessuno approfitta per fuggire. Così si giunge al completo alla vetta. Nella discesa l'australiano Opperman rompe una ruota, ma può in breve sostituirla così che con un breve inseguimento rientra.

Senza nulla da segnalare, la marcia ...erna continua e i corridori raggiungono il controllo di Remiremont (km. ...) alle 14.35. Rimangono da compiersi 75 km., per i quali si nutrono poche speranze di battaglia. Se le pessimistiche previsioni corrisponderanno alla realtà, dovremo collocare la tappa odierna tra le più monotone di questo giro.

La successiva salita dello Schlucht provoca qualche distacco lieve, tanto che in discesa tutti riprendono. Siamo agli ultimi chilometri e tedeschi e belgi danno prova di grande orgasmo, compiendo scatti su scatti, ma gli italiani rintuzzano ogni velleità offensiva e sempre raggiungono or l'uno, or l'altro ...giasco. Specialmente in quest'opera di ripresa si mette in evidenza Di Paco brillante come nei primi giorni del Giro.

Nelle vicinanze del traguardo, la ...maglia si placa e gli uomini prendono posizione. Leducq, che è un velocista, vince la sua prima tappa davanti a Pélissier e a Metze, mentre Di Paco, chiuso nel folto del plotone, non può mettere in evidenza le sue doti ed è classificato quarto «ex aequo» con altri 17.

Tuttavia bisogna notare che la volata è riuscita molto irregolare, perchè la folla aveva invaso la strada e vicino al traguardo aveva addirittura creato un corridoio percui soltanto un uomo poteva passare.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Leducq, che compie i 208 km. della tappa Belfort-Colmar in ore 7.5'53", alla media di km. 29.303; 2) Pélissier a una macchnai; 3) Matze a una macchina. Seguono quindi «ex aequo», con lo stesso tempo di Leducq: Opperman, Verwaecke, Rebry, Demuysere, Dewaele, Pesenti, Thierbach, Buse, Mague, Di Paco, Bulla e Gremo.

La classifica generale non subisce alcuna modificazione per i primi arrivati.

Michard batte il record del chilometro

PARIGI, 22

Il corridore ciclista Michard, specialista di velocità su pista, ha battuto oggi a Bordeaux il record del mondo del chilometro con il tempo di 1'11"⅗.

Il 22 giugno, sulla pista di Zurigo, Michard aveva già stabilito il tempo di record in 1'11"⅘.

Il campionato olimpionico francese deciderà di non partecipare a Los Angeles

PARIGI, 22

Allo scopo di impressionare l'opinione pubblica e per provocare una reazione negli ambienti sportivi, il Comitato olimpionico francese deciderà domani sera, su deliberazione della commissione che ha studiato la questione, di rinunciare alla partecipazione della Francia alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Il progetto di legge per la destinazione dei crediti fu presentato alla Camera due giorni prima della chiusura dell'ultima sessione. La discussione è dunque rinviata alla ripresa dei lavori parlamentari. Facendosi forte di questo ritardo, il Comitato ritiene che mancherà il tempo materiale per la preparazione e la selezione degli atleti che dovrebbero difendere a Los Angeles i colori francesi.

Il match Sharkey-Walker

NEW YORK, 22

Questa sera avrà luogo un incontro fra Jack Sharkey e Mickey Walker, ex-campione mondiale dei pesi medi. Sharkey è favorito per 5 a 2. Il vincitore sarà riconosciuto dalla commissione atletica di New York campione mondiale dei pesi medi. *(United Press).*

Gara regionale triveneta di tiro a segno. La locale sezione di tiro a segno parteciperà con una scelta squadra di tiratori alla gara per la disputa della bandiera regionale triveneta che ha luogo questa settimana ad Udine. Com'è noto, il Consiglio comunale di Venezia, nell'adunanza del 18 gennaio 1898, deliberava l'istituzione di una bandiera di onore da disputarsi nella gara annuale commemorativa fra le Società di tiro a segno nazionale della Regione veneta. La magnifica bandiera d'onore, dono del Comune di Venezia, fu purtroppo distrutta dal nemico durante l'invasione dell'Altipiano. Ma liquidata l'Austria, con lo storico epilogo di Vittorio Veneto ...ciava con particolare esultanza nella memoria dei veneti il 1848 al 1918. ...ato ben comprese anche la Presidenza della Società di Venezia ed è suo merito l'aver provveduto da sola alla erezione del prezioso vessillo, che riuscito non meno ricco nè meno significativo del primo. La nuova bandiera d'onore, disegnata dal prof. comm. Cezanne ed eseguita dal Laboratorio municipale fascista, venne inaugurata alla gara regionale del luglio 1930 a Venezia e fu allora vinta dalla Città di ...na che presentemente la detiene.

...chi del Giro di San Giacomo. La medaglia d'argento offerta dal Dopolavoro provinciale per il Giro podistico di San Giacomo, indetto dal Dopolavoro rionale R. Pitteri di domenica scorsa, venne assegnata al Circolo di Montebello, classificatosi terzo con 10 punti. La società è pregata di ritirare il premio alla sede di via S. Marco 5.

Un rancio d'onore degli atleti della Società Ginnastica Triestina

Numerosi atleti e ginnasti biancoazzurri si sono radunati ieri sera al restaurant «Al Boschetto» per un rancio d'onore in occasione della laurea conseguita dal dott. Enrico Tagliaferro, apprezzato collaboratore del medico sportivo sociale dott. Remigio Zennaro. Alla simpatica riunione erano presenti anche il dott. Zennaro, il maestro Piero de Iurco, il consigliere Attilio De Filippi e Gastone Tonon, dirigente la sezione di atletica leggera. Il dott. Tafiliaferro ha detto appropriate parole di ringraziamento, affermando infine che sarà ben lieto di potersi dedicare anche in seguito, insieme col dott. Zennaro, alla sorveglianza medico-fisiologica dei ginnasti e degli atleti della Società Ginnastica Triestina.

A nome della Sezione atletica è stata poi offerta una medaglia d'oro a Gastone Tonon, come tangibile segno di riconoscimento per la sua infaticabile attività quale animatore e dirigente della Sezione stessa. Il festeggiato ha risposto con commosse parole di ringraziamento. Il giovanile raduno è terminato a tarda ora fra la cordialità dei numerosi intervenuti.

La riunione per il G. P. dei Giovani

Come annunciato, domenica 26 corr. avrà luogo la prima riunione di preparazione per il V Gran Premio dei Giovani, cui potranno partecipare tutti gli atleti anche non tesserati alla F. I. D. A. L., nati dopo il 1.o gennaio 1913.

La riunione, organizzata dal Comitato regionale della F. I. D. A. L., si terrà sul campo dell'Ippodromo di Montebello, in continuazione al Gran Premio del Littorio, organizzato dalla locale O. N. Balilla.

Le gare in programma sono le seguenti: corse piane: m. 80, 250, 3000; ostacoli m. 75; salti in lungo, in alto e con l'asta; lancio del disco, del giavellotto e del peso (kg. 5); staffetta m. 4x80.

Le iscrizioni, gratuite, vanno indirizzate a tutto il 25 corr. alla Segreteria del C. R. (via Mazzini 32, II).

La Coppa Europa

Sparta-Juventus 1-0

PRAGA, 22

Nel match di ritorno per la Coppa dell'Europa Centrale fra la Sparta e la Juventus di Torino, la vittoria è arrisa alla squadra cecoslovacca. L'incontro si è chiuso per uno a zero (0-0). Il goal della vittoria per la Sparta è stato segnato al 16.o minuto del secondo tempo, da Haftel. Siccome il primo incontro di Torino si era chiuso con la vittoria della Juventus per due a uno, il punteggio fra le due squadre risulta ora pari, ed è perciò necessario un terzo incontro in campo neutrale.

Nel primo tempo della partita odierna il gioco era alternato e le due squadre si tenevano testa con eguale valore e con pari spirito combattivo. Nella ripresa la Sparta ha iniziato una vigorosa offensiva, che si è concretata al 16.o minuto col goal della vittoria. Poi la squadra di Praga ha rallentato il ritmo del gioco, e i torinesi hanno avuto il predominio nelle azioni fino alla fine, senza riuscire però a segnare il pareggio. Gli juventini hanno commesso l'errore iniziale di passare due attaccanti a rinforzo della difesa, giocando con tre soli uomini di punta. La squadra di Praga era tecnicamente migliore, però la linea d'attacco era deficente quando l'azione giungeva sotto la porta avversaria.

Degli italiani, il migliore uomo in campo era Caligaris; poi il portiero Sclavi. Invece hanno deluso Cesarini e Orsi.

L'arbitro Mies (Vienna) si è spesso lasciato influenzare dal pubblico. All'incontro hanno assistito 35 mila persone. Parecchie migliaia di spettatori non hanno potuto entrare nel campo, che ha dovuto essere chiuso dalla polizia.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «La spada di Damocle», forte dramma passionale. Prezzi estivi: 1, 2, 3.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «Valencia» con Mae Murray e Roy d'Arcy.
Italia. 16.30: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.
Regina. 16.30: «La grande avventuriera» con Lily Damita. Varietà: Verdani-Carini.
Reale. 17: «Gloria» con Dolores Del Rio, V. M. Lauglen, E. Lowe, S. Cohen. (Fox).
Massimo. 17: «L'ondata dei forti» con Renée Adorée e Georges Fancett.
Garibaldi 16.30: «Orchidea selvaggia» con Greta Garbo, Nils Asther e Lewis Stone.
Royal. 15.30: «Sei tu l'amore?», parl. cant. ital. con Luisa Caselotti e A. Rabagliati.
Armonia. 15.30: «Maliarda» con Germaine Rouer e F. Bousier.
Galileo. 16: «La schiava bianca» con W. Gaidarow e O. Bilancia. Ultima ore 22.15.
Popolo. Dalle 18: «S. Altezza balla il valzer». Dalle 20 all'aperto, varietà con De Rosè.
Savoia. 16: «Se un giorno tu vorrai...», sonoro con Lilian Harwey.
Venezia. 16: «La maschera dall'occhio di vetro» con Luciano Albertini e comica.
Buffalo Bill. 16: «Il sesso che non tramonta» con C. Nagel e Norma Shearer. Metro.
Volta. 16.30: «Giuditta e Oloferne» con G. Ruskaja e B. Pagano.
Dante. 16: «I dadi rossi» con Margherita De la Motte e R. La Rocque.
Cirillino (all'aperto). 21: «L'uniforme di parata». I posti 1.50, II posto 1.
Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Il cosacco della Guardia», capolavoro russo con Laura La Plante.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: Commedia musicata «Fiorello al ballo» e varietà. Ingresso libero.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F. Gasperi, Portico Modernissimo (Edicola) - Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica) Via Indipendenza 43 - S.A.F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: A. Senoner, P.zza Vittorio Emanuele III - R. Hollan (Riv. Mon.) via Principe di Piemonte 12 - S. A. F, (Edicola stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, via Marina.
FIRENZE: Dino Malinconi (Edicola) sotto i portici angolo Porta Rossa - S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).
MILANO: Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - E. Patuzzi (Edicola) Piazza Duomo, entrata Galleria - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in stazione.
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, P.zza Colonna ang. via Sabini.

I campionati istriani di atletica leggera

PARENZO, 22

Con brillante successo si sono svolti al nostro campo sportivo i campionati provinciali di atletica leggera. Numeroso pubblico ha assistito alla bella manifestazione sportiva. Erano pure presenti molte personalità, fra cui il gr. uff. marchese Benedetto Polesini, il Podestà dott Cerroni, il segretario politico cent. de Vergottini, il dott. A. de Manzolini, il cappellano cent. cav. D'Amen don Roberto, il capomanipolo G. Cleva, il capomanipolo D. Cleva, il R. Ispettore Bonat, la signorina Nike Clama delle Giovani Italiane, la segretaria politica signorina L. Catani, il dott. Stacchiotti, il dott. Rossi, il dott. Malvestiti, il cent. G. B. Moro, il geometra Imbriferi, il rag. F. Mandich, il segretario sig. Viverit, il cav. uff. marchese Paolo Polesini.

I risultati tecnici

Corsa metri 100 (finale): 1) Meden Narciso (Grion, Pola) in 11"⅗; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) a spalla; 3) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) in 12"⅕; 4) Rovis Otello (Grion, Pola) in 12"⅘.

Salto in lungo: 1) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) m. 5.86; 2) Tamburini Angelo (F. V. Parenzo) m. 5.75; 3) Meden Narciso (Grion, Pola) m. 5.55; 4) Sferco Vittorio (F. V Parenzo) m. 5.44; 5) Zuliani Bruno (F. V. Parenzo) m. 5.43; 6) Rovis Otello (Grion, Pola) m. 5.40; 7) Cuzzi Amelio (F. V. Parenzo) m. 5.30; 8) Dinelli Valerio (Grion, Pola) m. 5.20.

Palla di ferro: 1) Dinelli Valerio (Grion, Pola) m 12.33; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) m. 12.10; 3) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) m. 11.95; 4) Rovis Otello (Grion, Pola) m. 11.40; 5) Busetti Giacomo (Dop. Orsera) m. 11; 6) Strani Giuseppe (Dopol. Pisino) metri 10.95.

Corsa piana metri 3000: 1) Tercovich Ernesto (Grion, Pola) 11'23"⅘; 2) Govich Antonio (Grion, Pola) 11'37"; 3) Sevenich Ernesto (Dop. Pola) 12"; 4) Banich Leopoldo (Grion, Pola) in 12' e ⅘; terzo fuori gara il Giovane Fascista Della Rocca (F. G. Monfalcone) in 12'.

Salto triplo: 1) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) m. 12.42; 2) Cuzzi Amelio (F. V. Parenzo) m. 11.7; 3) Meden Narciso (Grion Pola) m. 11.47; 4) Tamburin Angelo (F. V. Parenzo) metri 11.45; 5) Prinz Francesco (Dop. Pisino) m. 11.44; 6) Sotte Antonio (Grion Pola) m. 11; 7) Quarantotto Mario (A. G. F. Orsera) m. 10.95.

Lancio del disco: 1) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) con m. 35.10; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) m. 32.33; 3) Dinelli Valerio (Grion, Pola) metri 31.18; 4) Pinat Giovanni (Grion, Pola) m. 30.93; 5) Strani Giuseppe (Dopol. Pisino) m. 29.30; 6) Sotto Ant. (Grion Pola) m. 28.60; 7) Rovis Otello (Grion Pola) metri 27.05; 8) Meden Narciso (Grion Pola) m. 22.60.

Lancio del giavellotto: 1) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) con m. 50.65; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) metri 45; 3) Zuliani Bruno (F. V. Parenzo) m. 42.05; 4) Pinat Giovanni (Grion Pola) m. 38.75; 5) Dinelli Valerio (Grion Pola) m. 36.70; 6) Sotte Antonio m. 35.70; 7) Rovis Otello (Grion Pola) m. 33.20; 8) Meden Narciso (Grion Pola) m. 32.

Corsa metri 800: 1) Tercovich Ernesto (Grion Pola) in 2'12"; 2) Govich Antonio (Grion Pola) in 2'12"⅘; 3) Sevenich Ernesto (Dopolavoro Pola) in 2'15"; 4) Banich Leopoldo (Grion Pola) in 2'20".

Salto in alto: 1) Meden Narciso (Grion Pola) m. 1.64; 2) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) m. 1.60; 3) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) e Prinz Francesco (Dopolavoro Pisino) m. 1.57; 4) Frisolin Ernesto (F. V. Parenzo), Sotte Antonio (Grion Pola), Rovis Otello (Grion Pola) e Busetti Giacomo (Dopolavoro Orsera) tutti con m. 1.45; 6) Dinelli Valerio (Grion Pola) e Sotte Elvino (F. V. Parenzo) m. 1.40.

Corsa metri 100 con ostacoli: 1) Sotte Antonio (Grion Pola) in 15"; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) in 15⅕; 3) Meden Narciso (Grion Pola) in 15"⅘; 4) Zuliani Bruno (F. V. Parenzo) in 15"⅘.

Pentathlon: 1) Sferco Vittorio (F. V. Parenzo) con punti 3115.47; 2) Ladavaz Mario (F. V. Parenzo) punti 2857.42; 3) Meden Narciso (Grion Pola) punti 2070.67: 4) Sotte Antonio (Grion Pola) punti 1981.90; 5) Rovis Otello (Grion Pola) punti 1968.35; 6) Dinelli Valerio Grion Pola); 7) Prinz Francesco (Dopolavoro Pisino).

Classifica società: 1) Forza e Valore, Parenzo con punti 59.5 (atleti 10); 2) Grion, Pola con punti 42 (atleti 12); 3) Dopolavoro Pola con punti 20 (atleti 2); 4) Dopolavoro, Pisino con punti 19 (atleti 3); 5) A. G. F., Orsera con punti 15 (atleti 3); 6) Dopolavoro Orsera, con punti 13 (atleti 3); 7) F. G., Monfalcone con punti 5 (atleti 1).

Cronache del Friuli

Una visita alle colonie marine di Grado ed al parco dei Balilla

GORIZIA, 22

(c. c.) L'elioterapia, già praticata dagli antichi popoli dell'Oriente, tenne un posto importante nell'educazione fisica dei greci. Erodoto di Alicarnasso, con un suo giudizio esprime in modo perfettamente ciò che tuttora sono le cognizioni in materia: «L'esposizione del sole è sommamente indicata per quelle persone che hanno bisogno di ristorare le loro forze e di aumentarle». E scopo identico d'irrobustimento si proponevano di raggiungere i romani con le cure dei bagni di sole che facevano nei «Solaria» delle loro grandiose terme.

Abbiamo voluto fare questa breve premessa, che abbiamo ritenuta necessaria, prima di entrare nell'argomento di queste note che vogliono dar conto di una visita da noi compiuta alle colonie marine di Grado e, in particolar modo, alla nostra magnifica colonia elioterapica nel Parco del Balilla, che basano — come d'altronde tutte le colonie istituite in quest'anno dalla Delegazione dei Fasci femminili in tutta la Provincia — la loro attività appunto sulla benefica cura elioterapica per i bimbi. Questa premessa trova conferma in ciò che abbiamo potuto rilevare nella nostra rapida visita, cioè gli effettivi benefici risultati sull'organismo dei piccoli ammessi a frequentare l'Ospizio marino di Grado, diretto con tanto amore dalla signorina Maria Marcellia-Stua e dal dott. Marinaz e, in particolar modo sul funzionamento della colonia elioterapica nel Parco dei Balilla, sotto la guida preziosissima del dott. Carrara.

Abbiamo così avuto occasione di far molti e interessanti rilievi sulla grande efficacia della vita all'aperto, che si ripete, con gli stessi criteri, a Gradisca, Cormons, Vipacco e in tutta la zona pianeggiante della Provincia.

La Casa del Balilla ha il vantaggio di non essere molto distante dall'abitato, di possedere una strada d'accesso comoda e spaziosa senza polvere, circondata da prati, orti, frutteti, alberi d'alto fusto.

Nel parco immenso, limitato da una pista podistica, abbiamo trovato distesi al sole i 300 bambini per lo più di modeste famiglie goriziane, raccolti a gruppi, intorno ai loro maestri. Altri gruppi abbiamo trovato tra gli alberi, all'aria aperta. Il dirigente, maestro Guido Bombi, che da anni si prodiga con viva passione per questa colonia goriziana, ci spiega come nella scuola all'aperto il bambino rinvigorisce il proprio organismo coll'attivazione continua e razionale delle sue funzioni psicologiche, migliora la sanguificazione, aumenta di appetito e quasi sempre il peso, corregge in parte od in tutto alcune sue fisiche imperfezioni. Acquista una maggiore resistenza al lavoro mentale messo al contatto di tutte le cose create, impara a conoscerle meglio, ad amarle. E. infatti, la scuola all'aperto significa per l'educando attenzione, disciplina, obbedienza, motivo di gioia, di gaiezza, di grazia, di leggiadria, acquisto di buone abitudini, stimolo di frequenza, fonte di sociabilità, di fratellanza, d'amore e fa assegnamento soprattutto sugli elementi: sole, aria, acqua e libertà. Qui i bimbi pur godendo della massima libertà sono sorvegliati costantemente da premurosi docenti fra cui ci piace ricordare i collaboratori del dirigente, maestro Virgilio Sacchi, Giuseppe Segati e le signorine Vidoni e Pusner.

C'è il bagno d'aria, il bagno di sole: ci sono le belle e comodissime doccie. E i bimbi hanno poi la loro piena libertà di giuocare. Tra le ricreazioni ci sono i giuochi ginnastici. Il cibo è sano e abbondante ed è somministrato in due volte: colazione e merenda: e per quanto sia abbondante, scompare in un attimo con vertiginosa rapidità.

Abbiamo visitato l'ampia e pulitissima cucina nella bella Casa del Balilla dove in una caldaia cuoce una minestra profumatissima che fa venire l'acquolina in bocca... La colonia è costantemente visitata dal presidente dell'O. N. B. prof. Melloni, che si interessa moltissimo dei suoi vispi Balilla. Recentemente la colonia è stata visitata anche dal Vescovo castrense Bartolomasi che tenne ai Balilla un infiammato discorso. Così la colonia è fatta oggetto di premurose attenzioni da parte del console Avenanti, delle signore che fanno capo alla delegazione provinciale dei Fasci femminili e S. E. il Prefetto che recentemente la visitò si ebbe, da parte dei piccoli beneficati le più festose accoglienze. Poichè molti giovanetti dovranno in questi giorni accostarsi ai sacramenti di rito (confessione e comunione) per l'intervento di Padre Zoldan, ogni sera mons. Kren si reca al Parco del Balilla per tenere ai giovani la necessaria istruzione religiosa, con conferenze piane accessibili alla mente di tutti quei giovanetti. Il turno attuale, che ha avuto inizio il 1.o luglio, si protrarrà fino a tutto 5 agosto, in cui ai giovanetti subentreranno le Piccole Italiane. Molto sarebbe ancora da dire intorno a questa opera superba di alta moralità, di devota attuazione e applicazione dei principi fascisti di protezione dell'infanzia dettati e voluti dal Duce. In questo ambiente di pace, dove tanti sono i bimbi di operai, nelle ore in cui più la fanciullezza non curata dai famigliari impegnati al lavoro sarebbe alla mercè dei pericoli della strada, la colonia di via Orzoni assolve in pieno la sua grande missione assistenziale.

La medaglia d'oro al Consorzio antitubercolare di Gorizia

GORIZIA, 22

Martedì 21 corr., il Duce ha voluto premiare quei Consorzi provinciali antitubercolari che più si sono distinti nell'esplicazione della loro attività altamente umanitaria e che in particolar modo hanno dato prova di solerzia e spirito alacre nell'organizzazione della «Giornata del Fiore».

Tra i dodici Consorzi premiati dal Duce su proposta della Federazione nazionale fascista per la lotta antitubercolare, di cui è benemerito presidente la medaglia d'oro, on. prof. Raffaele Paolucci, c'è anche quello della provincia di Gorizia. Questo alto riconoscimento dei meriti del nostro Consorzio provinciale antitubercolare, deve essere motivo di legittima soddisfazione tanto per i dirigenti quanto per tutti i cittadini della provincia; inquantochè il Comitato organizzatore della «Giornata del Fiore», sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Tiengo e con l'autorevole appoggio della Federazione fascista, ha saputo compiere un lavoro degno del massimo encomio. E però questa nobilissima fatica è stata coronata del più grande successo grazie alla generosità e allo spirito altruistico dei cittadini di tutta la provincia.

Il maggior contributo alla «Giornata del Fiore» lo ha dato naturalmente Gorizia, del cui comitato cittadino era presidente il Podestà sen. Bombi, coadiuvato validamente dal Fascio Femminile.

La medaglio d'oro è stata consegnata al preside della Provincia cav. Gino Morassi, nella sua qualità di presidente del Consorzio provinciale antitubercolare, recatosi espressamente a Roma assieme al segretario generale della Provincia, Achille Vidri, che è pure segretario del Consorzio al quale dedica le più solerti e amorose cure.

Ai dodici Consorzi provinciali antitubercolari premiati, è stata assegnata la medaglia d'oro «ex aequo».

Con ciò la Provincia di Gorizia ha provato una volta di più che pur non trovandosi in floride condizioni, anzi essendo assai povera di risorse, risponde pienamente a tutti i compiti che il Regime le ha affidato e che non è seconda nemmeno alle Province più grandi e più ricche nell'opera sacrosanta di tutela della sanità della razza. Tutela fisica e morale, perchè anche i più ostili, attraverso l'attività incomparabile dei Consorzi antitubercolari, devono riconoscere che l'italianità, specie in queste terre, non è fatta di parole ma di opere mirabili, la cui bontà deve essere apprezzata e lodata da chiunque abbia spirito umano.

Ammalati goriziani a Lourdes

GORIZIA, 22

Questa sera nella chiesa dei Cappuccini, ha avuto luogo una devota funzione eucaristica, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli per assistere alla comunione di sei persone destinate dal Comitato locale di Lourdes per impetrare dalla Vergine la grazia della loro guarigione. Gli ammalati prescelti e che questa sera stessa si sono avviati per raggiungere il treno violetto sono: Antonio Kragel e Anna Pettarin, da qualche anno colpiti da encefalite letargica e ridotti ad uno stato veramente compassionevole; Carlo Fornasarig e Fra Felice Valdemarin, affetti da tubercolosi polmonare, nel fiore della loro giovinezza; Padre Fortunato, del locale convento dei Cappuccini, che da oltre 15 anni soffre di malattia di cuore e Maria Cibei che ha la frattura della colonna vertebrale con conseguente paralisi: questi due ultimi, date le loro gravi condizioni, dovranno viaggiare distesi.

Il Comitato locale si è prodigato in modo veramente encomiabile per raccogliere i fondi occorrenti all'invio dei sei concittadini alla grotta miracolosa di Lourdes per domandare alla Vergine la guarigione del loro male, o, almeno, un sollievo alle loro sofferenze.

Dopo la funzione religiosa, in cui numerosi cittadini vollero unire le loro preci a quelle dei poveri malati, questi furono adagiati in apposite vetture ed accompagnati dal Padre Guardiano del Convento, dai parenti e da alcuni membri del Comitato, a Monfalcone. Ivi saliranno sul vagone malati, che a Venezia si unirà al treno ospedale «violetto» che trasporta gli ammalati veneti alla grotta miracolosa.

Nuovi Capisquadra

GORIZIA, 22

A chiusura di regolare corso ed in seguito al relativo esame, le Piccole Italiane e i Balilla sottoelencati sono stati promossi al grado di caposquadra.

Balilla: Chiapovano: Bertossi Albino, Bertossi Antonio, Bertossi Giuseppe, Grossar Pietro, Licer Edmondo, Medves Stanislao, Suligoi Milano, Trusnover Emilio, Voncina Carlo.

Piccole Italiane: Bertossi Maria, Bremez Paola, Cofol Olga, Quala Maria, Sauli Olga, Trusnover Albina.

Gradisca: Bertossi Nerina, Bressan Elsa, Castellan Jolanda, Bon Elda, Peressini Lucia, Valent Nedda, Bressan Clara, Godeas Maria, Bello Maria, Concion Liliana, Marizza Nerina, Padovan Odinea, Pannoni Elvia, Di Bert Laura, Foschian Rita, Gismano Fede, Blason Ada, Rosset Emilia, Franzot Elsa, Ferlatti Armanda.

Derubato di un libretto a risparmio di 10.000 lire

GORIZIA, 22

Andrea Tinta fu Francesco, da Salona d'Isonzo, ha denunciato ai carabinieri che l'altra sera ignoti ladri, penetrati nella sua abitazione, dopo aver messo a soqquadro tutta la casa, aperto un baule che serviva per la custodia della biancheria, s'impossessarono di un libretto della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, riguardante un deposito di 10.000 lire. I carabinieri, appena avuta la denuncia, si affrettarono ad avvertire la banca perchè sospendesse la liquidazione del libretto in questione.

Un cadavere pescato nell'Isonzo

GORIZIA, 22

Abbiamo riferito l'altro giorno sulla misera fine del ragazzo Carlo Tonato, di 9 anni, da Luicinico, il quale essendosi recato a prendere un bagno nell'Isonzo, rimaneva travolto dal gorgo. Tutte le ricerche espletate per ritrovare il cadavere rimasero infruttuose. Apprendiamo ora che il cadavere del povero Tonato è stato rinvenuto nei pressi di Fogliano.

Assunzione nel personale subalterno del Ministero degli Affari Esteri. L'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, Rappresentanza provinciale di Gorizia, comunica che il Ministero degli Affari Esteri ha vacanti nel ruolo del personale subalterno alcuni posti di inservienti e che agli invalidi di guerra è riservato il diritto di preferenza stabilito dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921 n. 1312. I minorati di guerra che aspirano a tali posti dovranno rivolgersi alla Rapp. prov. dell'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza agli invalidi della guerra, Corso Vitt. Emanuele III, 33, pianoterra, per prender visione delle modalità per l'invio delle relative domande.

Concorso. La R. Prefettura comunica: E' aperto un concorso per esami a 10 posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare. Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Gare di bocce. Il forte sviluppo ed impulso dato quest'anno allo sport boccioflo ha fatto nuovamente convenire alla gara indetta dal Dopolavoro provinciale sui giuochi di via Levada 16, un forte numero di squadre che si sono incontrate fra di loro per disputare i ricchi premi messi in palio dal signor Riccardo Pallich. Vincitrice del torneo è stata l'agguerrita squadra del Dopolavoro «Principe di Piemonte» già vincitrice del campionato provinciale e composta dai signori Gabas, Feresin, Codermaz e Drascek. Seconda classificata è stata la squadra del Dopolavoro di Lucinico che ha saputo imporre il suo proprio giuoco di fronte alle altre squadre anch'esse ben preparate alla gara.

Elargizioni. Hanno elargito pro Croce Verde: La Direzione della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, lire 1000; avvocato Venuti, lire 50; Carlo Gioitti per onorare la memoria dell'ing. Rubbia, lire 5.

Muratore che precipita da una armatura. Rodolfo Cumar, muratore, da Lucinico, in seguito ad improvviso capogiro, cadeva da un'armatura, riportando multiple contusioni e la frattura dell'omero sinistro. Fu prontamente soccorso e trasportato, per le prime cure del caso, nell'ambulatorio della Cassa Ammalati e quindi, con l'autolettiga della Croce Verde, all'ospedale comunale.

Fermi per misure di p. s. I carabinieri hanno tratto agli arresti certi Giovanni Mella, di 53 anni, da Caneva (Udine) e Arduino Chiarparin, di 36 anni, da Precenicco (Udine).

Una caduta accidentale. Dai militi della Croce Verde fu soccorso Luigi Furlani, di 22 anni, da Piuma, il quale, cadendo dalla bicicletta, riportava contusioni multiple alle ginocchia.

Dott. N. CARRARA
Specialista in malattie dei bambini
Riceve dalle 10-12 e dalle 15-16
GORIZIA — Via Seminario 2, telefono 812

Dopo il rovesciamento del camion militare

La morte dell'artigliere Montalbini

GORIZIA, 22

All'ospedale di Idria, dove era stato ricoverato, è morto l'artigliere Bruno Montalbini di Augusto, di 22 anni, da Faenza. Il Montalbini è morto per le gravi ferite riportate in seguito al rovesciamento dell'autocarro militare sulla strada nazionale che da Montenero d'Idria va a Godovici, nel cui sinistro aveva trovato la morte pure il maresciallo Alfredo Cermeria, della classe 1897, rimasto schiacciato sotto il peso dell'autocarro.

Il conducente dell'autocarro, l'artigliere Giacomo Vidussoni, di Chiarisacco di Udine così ha narrato il tragico episodio: A bordo del veicolo oltre al conducente vi era il Maresciallo Alfredo Cermaria che stava seduto accanto al guidatore, e tre soldati. La strada che da Montenero conduce a Idria, attraversando Godovici, per quanto larga, è in ripida discesa: numerose sono le curve lungo il fianco della montagna. E fu appunto in una di queste curve a gomito che si verificò la sciagura. Il pesante veicolo giunto a circa un chilometro da Godovici, precipitò nel vuoto andando ad arrestarsi fra due alberi troventisi a mezza costa, i quali, sostenendo l'urto e il peso dell'automezzo, impedirono che questo discendesse fino in fondo. Il conducente si salvò saltando sulla strada prima che la macchina precipitasse nel vuoto. Il maresciallo Cermaria e i tre soldati che si trovavano sul camion non furono tanto solleciti nello spiccare il salto e precipitarono nel vuoto. Il Cermaria rimase sepolto sotto il pesante veicolo e morì all'istante. I tre soldati, feriti in più parti, furono estratti da sotto l'autocarro dal brigadiere dei CC. RR. Grassi, subito accorso sul posto, unitamente ai militi confinari di Godovici. Il fatto ha destato fra i soldati del 3.o artiglieria da montagna, viva impressione ed ha suscitato fra la popolazione e la numerosa colonia dei villeggianti il più profondo cordoglio.

La salma del maresciallo Cermaria che in guerra fu un valoroso combattente, è stata dai commilitoni trasportata a Montenero d'Idria, dove gli furono tributate solenni onoranze funebri.

Si ferisce con una falce. Con l'autolettiga della Croce Verde è stato trasportato all'ospedale comunale Leopoldo Madon, di 25 anni, da Battaglia della Bainsizza, il quale trovandosi a falciare l'erba, si produceva una ferita alla gamba destra.

Una caduta dal carro. All'Ospedale comunale è stato trasportato Antonio Bratina, di 37 anni, da Cernizza Goriziana, il quale, cadendo da un carro, ebbe a riportare la frattura completa della gamba sinistra, Fu giudicato guaribile in 60 giorni.

Precipita in un burrone e muore per le ferite

UDINE, 22

Si ha notizia da Interneppo di una mortale disgrazia avvenuta ieri sera. Il venditore ambulante Francesco Trangoni, di 72 anni, da Udine, per abbreviare la strada si inoltrò in una scorciatoia e, messo un piede in fallo, sdrucciolò, precipitando in un profondo burrone.

Raccolto da alcuni paesani, venne più tardi trasportato all'ospedale di Gemona, dove però, in seguito alle gravissime lesioni riportate, giunse cadavere.

Borse di studio per orfani di guerra

UDINE, 22

Il Comitato dell'O. N. B. comunica che è aperto il concorso per borse di studio a favore di orfani di guerra della Provincia di Udine d'ambo i sessi, iscritti nell'elenco provinciale.

Potranno parteciparvi: a) gli orfani di guerra che alla data di pubblicazione del presente avviso di concorso, abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di una scuola di I e II grado; b) coloro che nell'anno scolastico 1930-1931 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola media riportandone la promozione; c) infine coloro che risultano iscritti presso istituti di istruzione superiore.

La preferenza nella concessione delle borse di studio sarà data: 1) agli orfani di guerra privi di entrambi i genitori; 2) agli orfani di militari decorati al valore o di militari che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 come volontari; 3) agli orfani che dimostreranno spiccate attitudini allo studio, buona volontà, condotta e serietà operosa (informazioni queste che dovranno essere fornite dalle autorità scolastiche), ed agli orfani iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste; 4) agli orfani che versano in condizioni di effettivo bisogno in relazione al numero dei componenti la famiglia e alle disagiate condizioni economiche e finanziarie di questa.

Le domande per la concessione di borse di studio sia per scuole medie che per Istituti superiori dovranno pervenire alla segreteria di questo Comitato provinciale, via Vittorio Veneto n. 38, II piano, entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v. redatte dal legale rappresentante dell'orfano e corredate dai documenti richiesti. Per le informazioni necessarie rivolgersi al Comitato stesso.

Gravissima disgrazia in una cava

Operaio accecato dalle scheggie

UDINE, 22

Nel pomeriggio di oggi, in una cava d' tufo, sopra Ravascletto, è avvenuta una disgrazia che ha prodotto profonda impressione. L'operaio Querino de Crignis, stava facendo brillare una piccola mina, quando fu colpito in piena faccia dalle scheggie di una pietra. Il povero uomo cadde all'indietro precipitando da una scarpata. Fu tosto raccolto dai compagni di lavoro e stante le sue gravi condizioni fu con un'automobile trasportato al nostro ospedale. Quivi il medico di guardia dott. Zagolin gli riscontrò la completa asportazione degli occhi e la probabile frattura del cranio, per cui si risorvò la prognosi.

UDINE, 22

Ammalati friulani a Lourdes Oggi nel pomeriggio otto ammalati, sono partiti per Lourdes, Essi sono tutti friulani e si sono concentrati a Udine per raggiungere poi, a Venezia, il treno ospedale. I malati sono: Lucia Simonetti, di 40 anni, da Cabia; Sibilla Comoretto, ricoverata alla Casa di ricovero di Udine; Teresina Vanello, di Tarcento; Pittino Rosa ved. d'Aronco, di Gemona; Martino Pividori, di Ragogna; Luca Maria, di Ampezzo; Giuseppe Capozzo, di Udine; Maddalena Serafini, di Campoformido. Prima che il treno partisse, giunse in stazione S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, che impartì agli ammalati la benedizione.

Per lo scoppio di una mina. Un operaio, certo Bombi di Tolmino, alle dipendenze della ditta Nassimbeni di Pontebba, mentre sul Monte Veneziano stava facendo brillare una mina, venne ferito dalle pietre e lanciato in aria in seguito allo scoppio. In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale di Udine.

IDROLITINA

-- Imitata sempre raggiunta mai --

Fu l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

E' la migliore!!

IDROLITINA

Serve a preparare

LA PIU' GUSTOSA
LA PIU' LITIOSA
LA PIU' ECONOMICA
ACQUA DA TAVOLA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Almira Tureck, dagli zii Oscar, Mario e Peppino lire 100, dalla famiglia Bonanno Tureck lire 30 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII anniversario della morte del loro figlio Riccardo, da Anna e Andrea Zafred lire 20 pro Guardia Medica.

Dalla contessa Dentice di Frasso lire 1000, in memoria della sua defunta madre, pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesca Crevato Erras, da Emma Caus-Fitz lire 10 pro Ospizio Cristiano.

Per onorare la memoria del capomanipolo Guglielmo Giorgi Scherl, impiegato presso i Magazzini Generali, dai colleghi del Servizio Hangars e Magazzini lire 90 pro Fondo Minas.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. La segreteria accetta iscrizioni per la gita ai Laghi in Valbruna, che si effettuerà il 2 agosto. Quota lire 60 compresa la cena a Tricesimo.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 26 corrente, salita del monte Sernio (m. 2190) e della Creta Grauzaria (m. 2068). Partenza sabato alle 15 con automezzo. Per domenica verrà effettuata una escursione sul Montenero di Caporetto con automezzo. Iscrizioni in sede sino a venerdì.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 20 seduta di Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». I soci che intendono partecipare alla gita a Zara, organizzata dal Dopolavoro provinciale per il prossimo Ferragosto, sono invitati a iscriversi in sede versando all'atto dell'iscrizione l'importo di lire 10. Per il Ferragosto la Sezione escursionisti effettuerà la salita del Jof-Fuart dal rifugio «Corsi». Visto il numero limitato dei posti disponibili, coloro che intendono parteciparvi sono invitati a iscriversi quanto prima.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i coristi per le prove. Domani la Sezione filodrammatica alle 20.30 in sede. Sabato 25 corr. l'orchestrina.

Dopolavoro portuale. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la prossima settimana del campeggio alpino. Sono convocati tutti i partecipanti che partono domenica. Si accettano iscrizioni per la sola gita a quota ridottissima e prenotazioni per il campeggio per le settimane successive.

Canottieri «Bergamas». Oggi alle 19 precise, partita di allenamento tra la prima e la seconda squadra di palla a nuoto.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20.30, lezione di taglio per il secondo corso. Dalla stessa ora dopocena per soci e invitati. Dovendosi procedere al riordinamento della biblioteca sociale, si pregano i detentori di volumi di volerli restituire entro la settimana.

Associazione «XXX Ottobre». Viste le numerose richieste per la gita sul monte Cucel, si allestisce un terzo automezzo, per il quale si accettano le iscrizioni fino a domani sera.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene indetta una escursione a Forni di Sopra con salite della Cridola e Monfalconi. La partenza avverrà sabato alle ore 19 dai Portici di Chiozza con il solito automezzo.

Gruppo sportivo «Giovanni Jonco». Sabato 25 e domenica 26, ballo all'aperto con scelta orchestra nel campo trattoria ex Subietta, S. Anna.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, trattenimento di danza.

Littoria

Comando della V Legione M.D.A.T. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione sono comandati d'intervenire venerdì 24 corr. alle 19.30 al rapporto che terrà il comandante presso il Comando di via Cesare Battisti 20.

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Per domani 24 corr. sono convocati tutti i componenti la squadra «Dux» che dovranno partecipare all'adunata fissata nella palestra «N Cobolli», alle 20.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 60; mozzi coperta 69, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 1, 3, 5, 6; giovani coperta in 1.a 11, 140, 16, 17, 18; giovani coperta in 2.a 14, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 257, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 52, 53, 54, 55, 57; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti nafta 9, 10, 11, 18, 19; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 67, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 10, 11, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il 23 luglio 1931-IX

Lloyd: 1 marinaio.
Cosulich: 4 marinai, 1 giovane coperta II, 1 ingrassatore, 2 fuochisti, 1 giov. cucina (Nord).

La Borsa di Trieste

luglio	21	22	luglio	21	22
Rend. 3½%	72.40	72.50	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5% Littorio	81.25	81.20	Lussino	157	157
			Martinol.	48	48
Obbl. Ven.	79.20	79.20	Merid.	812	810
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	203
B. T. n. 1940	97.60	97.90	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249	249	Tram	168	168
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1302	1302	Cant. R. A	54.50	55.50
B. C. T.	400	400	Fram	25.25	25.25
Credito	701	701	Fin.-Cosul.	68.50	68.50
B. N. Cred	18	18	Cem. Dal.	465	465
B. Roma	103	103	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	273	Spalato	112	112
Generali	3600	3580	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	455	452.50	Kerka	170	170
Infortuni	1505	1510	SELVEG	424	424
Riun. A	1370	1350	S. T. El.-G	20.25	20.25
Riun. B	1335	1315	Gas-Roma	756	752
Sigorta	89	89	Ilva	178	177
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off. Nav.	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Pilatura	72	72
Libera T.	40	40	Terni	354	353
Istria-Tr.	191	191	Tergesteo	1207	1207

Mercato poco attivo, calmo. Valori di Stato invariati. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.83; New York 19.115; Francia 75.05; Belgio 267; Svizzera 372; Amsterdam 771; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 450; Bucarest 11.36; Budapest 332; Norvegia 512; Praga 56.75; Spagna 178; Vienna 268.50; Zagabria 33.90.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.65; dollari 19; scellini 267; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro 21/VII: L. 369.04. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romola, Redenta, Apollonio.

NASCITE (22 luglio 1931): Legittimi: Murri Vanilla di Guglielmo; Kurz Edoardo di Chaskel (citt. austriaco); Cosarara Vittorio di Giuseppe; Cenni Dario di Olivino; Bevilacqua Claudio di Giusto; Carli Bruno di Vladimiro; Bencina Renato di Adalberto; Crovatin Giusto di Leopoldo; Di Natale Alessio di Pietro.

DECESSI: Ivancich ved. Caranzulla Emilia a. 73; Osana Elda a. 22; Zanutti Renato a. 33; Bressan ved. Malnig Anna a. 73; de Zonca Severo a. 56; Cagnin Bruno m. 22.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Una domestica.* Ma scusi perchè fa lei la domestica con tanta coltura, con così buona conoscenza dell'italiano e con tante altre qualità? Lei desidera versi danteschi adatti per la sua padrona, donna senza qualità, vile, e crudele? Eccoli: «Incontinente intesi e certo fui — che quest'era la setta dei cattivi — a Dio spiacenti ed a' nemici sui». Grazie per gli auguri al giornale.

Erica. 1) Knut Hamsun, il cui vero nome è Pedersen, nacque a Lom, nel Gudbrandsdal, il 4 agosto 1859. Vive tuttora. 2) Sì, all'incirca: quel libro è quasi un'autobiografia romanzata. 3) Torino (10), corso Peschiera 28.

Manus velocior. Certo che ci fu chi calcolò quante sillabe abbia in media una parola e non lo fece soltanto per compiere un'indagine forse oziosa, ma con intento pratico. Ora infatti, come lei saprà, nelle gare stenografiche la velocità viene computata in sillabe anzichè in parole, come del resto è naturale dato che talvolta in stenografia s'impiega lo stesso tempo a scrivere parole di 5 o 6 sillabe e parole di 2 o 3 sillabe soltanto. Per fare il calcolo si esaminarono circa una diecina di brani di diverso argomento e si ottenne una media di 225 sillabe ogni 100 parole: quindi nella lingua comunemente parlata si può ritenere come molto probabile che una parola corrisponda a circa 2.25 sillabe.

Assiduo capodistriano. Ecco la ricetta per preparare l'orzata: mandorle dolci parti 16, mandorle amare p. 5, zucchero p. 96, gomma arabica p. 1, acqua di fiori d'arancio p. 8, acqua p. 52. Si pestano le mandorle, dopo averle sbucciate (il che riesce facile se si lasciano per qualche ora immerse nell'acqua) in un mortaio di marmo o di porcellana, con 20 p. di zucchero. Si divide la pasta in 6-8 parti che si pestano separatamente in modo da ottenere una polvere finissima, che si discioglie nelle 52 p. di acqua e si cola a forte pressione. Al liquido si aggiungono poi il resto dello zucchero e la gomma. Si scalda a bagno-maria, agitando. Si cola per tela e si aggiunge l'acqua di fiori d'arancio rimescolando per impedire la formazione della pellicola oleosa. La gomma serve ad impedire che col riposo lo sciroppo si separi.

Arcangelo. Ha trovato in un romanzo la parola «palinsesti» e vorrebbe conoscerne con precisione il significato. L'accontentiamo subito. «Palinsesto», da pálin — nuovamente e psestós, part. pres. del verbo psáo — gratto, stropiccio, eguaglio; quindi equivale a «due volte grattato»: perchè gli antichi solevano stropicciare, con pomice la carta onde renderla uguale e liscia. Sono manoscritti su cartapecora di autori antichi che i copisti del medioevo hanno raschiato e quindi ricoperto di un nuovo scritto sotto il quale l'arte dei moderni è riuscita a far ricomparire in parte i caratteri primitivi.

Massaia economa. 1) Per lavare lana bianca la si immerga per pochi minuti in una soluzione di 1 parte di silicato di potassa e 40 parti d'acqua alla temperatura di 50 gradi circa. Quindi si sfreghi con le mani, poi si lavi con acqua appena tiepida. La lana diverrà bianchissima e senza odore e non perderà nessuna delle sue qualità. Il «merinos» e il «cachemir» si lavano in un'acqua tiepida, dove si siano grattugiate delle patate; si sciacquano poi in semplice acqua fresca. Non bisogna torcere questi tessuti di lana; si debbono semplicemente distendere sopra una corda, dove sgocciolano, e lasciarli asciugare per due terzi; poi si stirano. 2) Per lavare seta bianca si procede come segue: Si fa una buona saponata in acqua bollente; quando è alquanto raffreddata vi si immerge la seta, sfregandola in ogni senso, evitando però di torcerla. Si risciacqua in acqua tiepida, poi in acqua fredda. Si fa asciugare e si spazzola con spazzola morbida evitando il contropelo. Infine si procede alla solforazione.

Incredulo. No, non si trattava di una burla. «Carolei» è veramente una località a 9 chilometri da Cosenza, con circa 1500 abitanti.

— *Carilia.* Tutti credono di essere amanti della verità: nessuno la può sopportare quando lo riguarda personalmente. Tutti sono assai tolleranti per i mali degli... altri. Apprendiamo dalla cortese lettera d. d. 11 luglio 1931, IX, che lei costituisce l'unica eccezione. Congratulazioni vivissime. Ma non sappiamo come compensarla: se viene da noi le diremo «bravo!» e le doneremo un giornale appena uscito, fresco fresco, dalla grande rotativa.

(Continua nel Piccolo della Sera*)*

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della ... sa bollo di quietanza) in ragione dell'1.90 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA capace, brava cucito, con buoni attestati offresi Trieste o fuori. Solitario 13, porta 2. 76328 A

DOMESTICA capace lavare, cucinare o prestaservizi, bambinaia offronsi. Slataper 25. 76357 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi a piccola distinta famiglia. Ginnastica 1, I. 44953 A

PRESTASERVIZI per mattina, media età, offresi. Via Procureria 6, portinaio. 76329 A

QUARANTENNE offresi giornata lavori casalinghi, cucito, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 76528 A

RAGAZZA prestaservizi pratica offresi dalle 8 alle 16. Via Bosco 1, III, destra. 44933 A

RAGAZZA media età, brava cucinare offresi stabile con lunghi attestati. Enrico Toti 15, interno. 44952 A

RAGAZZA 24-enne tutto fare offresi intera giornata. Via Torrebianca 4, portinaia. 44940 A

RAGAZZA friulana, capace lavori di casa offresi. S. Maurizio 12, IV destra. 44894 A

SIGNORINA offresi quale bambinaia. Offerte Cassetta 19045 A Unione Pubbl. 19045 A

SIGNORINA buona, affettuosa, brava massaia offresi a persona sola, oppure con bambini per vicemadre. Indirizzo Piccolo. 44895 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, signorine, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 19074 B

CUOCA bravissima, buone referenze cercasi subito nuovo albergo ritorante Tolmino. Rivolgersi presso sig. Zuodar a Tolmino. 1903 B

DOMESTICA capace cucinare e lavori casa, ottime referenze cercasi. Polacco, Corso 12. 44934 B

RAGAZZA conosca francese, cercasi per sorvegliare due bambini. Presentarsi mattinata. Mazzini 32. Isacoff. 44871 B

RAGAZZA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Samuele Romanin 6. 44943 B

RAGAZZA pratica lavori casa e cucina cercasi. Kandler 6, I, sinistra. 44909 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 18437 C

AUTOGUIDA meccanico motorista, con perfetta conoscenza di qualsiasi tipo di motore a scoppio e Diesel. Cassetta 18890 C Unione Pubblicità. 18890 C

CIVILE anziana, tuttofare cercherebbe persona sola Trieste, Provincia. Indirizzo al Piccolo. 76319 C

DONNA per pulizia ufficio, lavori magazzino oppure farmacia offresi. Indirizzo via Sapone 5, IV, scala sinistra. 44925 C

ELETTRICISTA capacissimo in avvolgimenti, riparazioni motori generatori, trasformatori, contatori ed altri apparecchi elettrici, buon dieselista, parla italiano e tedesco, conosce disegno; cerca occupazione ovunque. Indirizzare G. I., Guardiella-Farneto 1278. 11423 C

GIOVANE offresi fattorino ufficio, anche fuori Trieste. Bellotta Francesco, Postarestante. 44849 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato, aiuto magazzino, commesso, miti pretese, referenze. Piazza Pancogole 1, I. 19068 C

PERSONA seria cerca posto cassiere o posto fiducia presso società importante. Cassetta 18964 C, Unione Pubblicità. 18964 C

SIGNORA distinta, indipendente, media età occuperebbesi quale dama compagnia, direttrice casa presso persona sola, disposta recarsi ovunque. Boccaccio 5, porta 3. 76335 C

TRENTENNE ammogliato, senza figli, occuperebbesi come custode villa, eventualmente cura giardinaggio, pure fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 44826 C

VENDITRICE onestissima, volonterosa, capace offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76308 C

VENTUNENNE pratico lavori ufficio, attivo, presenza, cerca impiego ovunque, modeste pretese. Cassetta 3 P. U. P. I. Milano. 5750 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME capacissimo, miti pretese offresi. Via Sorgente 7 (presso portinaio). 44915 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PULITURA vestiti secco perfezione, donna lire 7, uomo 10, calzoni bianchi lana 6. Ricci 5. 76332 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona prontamente 30. Corso 45, III. 76341 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature prezzi modicissimi. Pondares 3, Lucano. 44941 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio prezzo mite. Scalinata 1, 1. 76333 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A. MEZZO fattorino per pulizia di negozio e consegna merci con triciclo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44905 D

A A. PRATICANTE per drogheria ragazzo abbia finite le scuole, bella presenza, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44904 D

APPRENDISTA officina elettromeccanica assumesi. Presentarsi Via Crispi 5. 44891 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Via D'Azeglio 3. 76348 D

GIOVANETTO che parli tedesco, con propria bicicletta, cerca Garage Europa, Galatti 11. 44922 D

LAVORANTE sarta donna, bravissima cercasi prontamente. Foscolo 38, II. 10426 D

OCCHIELLISTA con propria macchina occhielli che assuma lavoro a domicilio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 99256 D

RAGAZZA principiante per negozio frutta, cerco. Via Franca 20. 44919 D

RAGAZZE apparecchiatrici calzolaie, cercansi. Corso Vittorio 13. Rosini. 44945 D

RAGAZZE brave sarte donna e garzone, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44897 D

RAGAZZE capaci macchine a motore lavoro uomo assumonsi. Indirizzo al Piccolo. 76322 D

RAGAZZI apprendisti barbiere parrucchiere, assumonsi. Presentarsi Albergo Diurno, via S. Lazzaro 4. 44924 D

RAGAZZO barbiere, apprendista parrucchiera, cercansi. Via Roma 13. 19064 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Via Cecilia Rittmeyer 14. 76342 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo 76311 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere, cerca Germek, piazza Borsa 14. 44917 D

SARTA pigiama, camiciaia, mezza, bravissime, cercansi. Pondares 4, I, sinistra. 76274 D

STUDIO ragioneria cerca assolto ragioniere serio quale candidato con stipendio. Offerte di proprio pugno cassetta 19051 D Unione Pubblicità. 19051 D

VENDITRICE con cauzione cercasi. Offerte Cassetta 19046 D Unione Pubblicità. 19046 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA grande, vuota, casa signorile, centro, cercano distinti sposi. Offerte cassetta 19059 E Unione Pubblicità. 19059 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, bagno, vitto 1-2 distintissimi affittasi. Sannicolò 12, II, porta 5. 76327 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 00047 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto affittasi. Via S. Francesco 34, mezz. destra. 44916 F

A. A. A. STANZA grande, matrimoniale oppure vuota affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9, I piano, porta 15. 18917 F

A. A. CAMERA, cameretta, mobiliate con luce affittansi. Foscolo 39, p. 7. 76307 F

A. A. MOBILIATA, altra vuota, centrale affittansi distinto, cura vestiario. S. Lazzaro 20, porta 16. 76336 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 76360 F

A. A. STANZA lussuosa, ingresso scale affittasi. Mazzini 32, porta 9. 44968 F

A. CAMERA bellissima, vuota affittasi prontamente. Paccinotti 5, porta 15. 44936 F

A. CAMERETTA mobiliata, vitto affitta distinta famiglia. Ginnastica 1, IV, porta 13. 44954 F

A. CAMERINO mobiliato affitto, escluso uomini. Timeus 12, III interno. 44892 F

A. ELEGANTISSIMA, eventualmente salotto, vitto finissimo, offresi. Battisti 7, III. 19055 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, cucina affittasi. Foscolo 16, IV, p. 21. 44907 F

A. MOBILIATA uno due signori, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 17, II p. 44938 F

A. MOBILIATA per 1 o 2 persone affittasi prontamente. Ireneo 5, II, p. 9. 00047 F

A. STANZETTA mobiliata, bella, luce, presso persona sola affittasi. Media 4, porta 17. 44959 F

CAMERA e salotto affittansi presso persona sola. S. Lazzaro 13, III, porta X. 44765 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi, scrupolosa pulizia. Machiavelli 20, porta 14. 76314 F

CAMERA lussuosa per due persone, eventualmente uso camera pranzo e uso cucina, siluenziosa, non mestierante affittasi. Lodovico Ariosto 2, III, porta 24. 76320 F

CAMERA mobiliata affittasi, altra matrimoniale. Corso Garibaldi 4, II destra. 44952 F

CAMERA, salotto affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 44955 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ferriera 5, I, porta 21, scala II. 76343 F

CAMERA soleggiata, pulita, presso distinta affittasi. Valle 10, porta 9. 10426 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 10429 F

CAMERE vuote e camerino affittansi. Via Altana 4, p. 1. 76242 F

CAMERETTA mobiliata, vitto affittasi persona stabile. Galatti 14, I destra. 76352 F

CAMERETTA mobliata due amici, volendo vitto affittasi, Ventisettembre 23, I, Clamer. 44969 F

CAMERETTA pulitissima affittasi distinto. XXX Ottobre 13, porta 19. 76355 F

CAMERINO donna sola, mensili 60 lire, affittasi. Indirizzo Piccolo. 19077 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tomaso Luciani 14, secondo. 44918 F

LETTO affittasi donna o ragazza. Via Donato Bramante 11, V. 44911 F

MATRIMONIALE affittasi due signori con vitto. Molingrande 42, porta 12. 44961 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, affittansi presso persona sola. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 19072 F

MOBILIATA, una due persone, pulizia offre distinta. Crispi 11, p. 15. 44893 F

MOBILIATA indipendente, bagno affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 44942 F

MOBILIATA eventuale vitto affittasi distinto. XXX Ottobre 5, IV, 12. 76334 F

MOBILIATA elegante, matrimoniale o semplice, affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 19075 F

MOBILIATA, ingresso sgcale, pulitissima, cura vestiario, prezzo mite affittasi. Indirizzo Piccolo. 44931 F

MOBILIATA o vuota con giardino affittasi a signora o signorina, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 44908 F

MOBILIATA elegantemente, munita ogni comfort, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 27. 44914 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 44899 F

MOBILIATA 1-2 persone, pensione completa affittasi prontamente. Geppa 15, I. 76353 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi a signore. Via Tomaso Luciani 12, p. 6. 44958 F

MOBILIATA, vista mare affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 12, p. 11, III. 10430 F

MOBILIATA affittasi distinto, prezzo mite. Felice Venezian 16, I sinistra. 10432 F

MOBILIATA, soleggiata, grande, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sin. 76361 F

STANZA ingresso libero affittasi due signori. Boccaccio n. 14, pt. 44889 F

STANZA elegante, nuova affittasi a signore distinto. Rivolgersi Via Vasari 12, porta 11. 44928 F

STANZA grande, pulita, 2 letti affittasi coniugi o amici. Molingrande 34, I sinistra. 44903 F

STANZA grande, ingresso scale, letto, salotto, comodità, riva mare affittansi. Indirizzo Piccolo. 44950 F

STANZA mobiliata lire 70, vicino stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 44957 F

STANZA grande vuota, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, III. 99267 F

STANZA bella, matrimoniale, desiderando vitto affittasi. Via Cadorna 5, III sinistra. 10431 F

STANZE due vuote, anche una e camerino, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 44937 F

STANZE una due vuote, comodo cucina affittansi. Piccolomini 8, porta 14. 44900 F

STANZETTA bella, soleggiata, volendo vitto affittasi. E. Toti 9, I. 10438 F

VUOTA, comodo cucina oppure mobiliata a due persone affittasi. S. Giusto 16, I destra. 76302 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

A A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

ALUNNI medie inferiori, ricevono accurata preparazione tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 75701 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44890 G

FRANCESE. Desidero studiare lingua soltanto con francese autentico. Scrivere condizioni Cassetta 5000 G, Unione Pubblicità. 5000 G

MATEMATICA-fisica: pagamento solamente esame favorevole (sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6 44956 G

NAUTICO, impartisce lezioni italiano, francese, fisica e matematica. Canova 9, Michelli. 44935 G

PREPARAZIONE esami autunnali e lezioni scuole elementari e medie, impartisce diplomato. Prezzi modicissimi. Via Zorutti 17, II, porta 9. 000 G

PROFESSORE distinto giovane prepara giovinetti materie letterarie garanzia promozione; prezzi irrisori. Rivolgersi Piccolo. 44966 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

CANE caccia bianco, macchie caffè chiaro, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Scorcola 450, verso compenso generoso. 44967 H

COLTRINETTE, lavoro a mano, smarrite in piazza Goldoni. Mancia, portandole al Piccolo. 44923 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. STANZE tre, bagno, cucina, accessori, affittansi. Gelsi 5, I. 76207 I

A. QUARTIERI piccoli e grandi, affittansi prontamente. Via Raffineria 9, trattoria. 19070 I

A buone condizioni affittasi ufficio completamente arredato. Indirizzo al Piccolo. 44933 I

APPARTAMENTO lussuoso, sei stanze, termosifone, ogni comfort moderno, affittasi a condizioni vantaggiose. Via Fabio Filzi 4, I, sinistra. 19056 I

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, camerini, poggiolo, affittasi. Piazza tra i Rivi 9 (Roiano). 76339 I

APPARTAMENTO vicino Tribunale, quattro stanze, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, affittasi. Via Rismondo num. 11. 76339 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, accessori, comfort, posizione splendida, affittasi. Informazioni rivolgersi via Valdirivo 21 (magazzino). 76336 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, comfort, poggioli, pigione 4500. Salita Trenovia 6. 44130 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina e terrazzino; altro due stanze, cucina, terrazzino e terrazza, affittansi. Rivolgersi portiere, via Gelsi 6. 76359 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, cucina, via Ireneo 3, II, affittasi 6000. Amministrazione Via Crispi 52, II; 16-18. 76363 I

CAMERA, cameretta, cucina, comfort affittansi prontamente. Cristoforo Colombo 8, I p., dalle 8-11. 76316 I

MAGAZZINETTO interno, affittasi 60 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, I, sinistra. 45913 I

QUARTIERE rimesso nuovo, 5 stanze sul davanti, accessori, vista mare, giardino, ascensore, eventualmente garage. Via Giustinelli 1 A. 10409 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, mobiliato, affittasi causa partenza. Alfieri 3, I, destra. 44126 I

QUARTIERE via Boccaccio, tre stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, completamente rimesso nuovo affittasi 1 settembre. Indirizzo Piccolo. 76324 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, pressi Piazza Ospitale affittasi. Offerte con referenze Cassetta 19047 I Unione Pubblicità 19047 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, closet, adatto pensionati, affittasi. Jellersitz, via del Bosco 2. 44902 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 44960 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino e bagno, centro, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi 6000. Indirizzo al Piccolo. Visitare 11-12. 76350 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi anche prontamente. Foscolo 22, III, sinistra. 44138 I

QUARTIERINI, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittasi, scambiansi. Slataper 26. 76358 I

QUARTIERINO camera cucina, mobiliato, affittasi. Presentarsi dopo le ore 10. Indirizzo Piccolo. 76298 I

STANZA per ufficio o lavoratorio, affittasi. Via Toro 14, I, ingresso scale. Rivolgersi Crispi 42, III, 16-18. 76364 I

STANZE 3 per ufficio, oppure 2 stanze, camerino, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 44946 I

STANZE, due, tre, spaziose, ufficio, abitazione, offresi. Galatti 16, I, destra. 19069 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, centro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 19076 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA, culla vimini vendo lire 100. Tivarnella 3, porta 14, III. 76312 M

CARROZZELLA, seggiola pieghevole, triciclo bambini vendonsi, partenza. Rismondo 1, IV sinistra. 76323 M

CINEMATOGRAFO con diverse pellicole, passo normale, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 76313 M

FOTOGRAFICA 1318, specchio Zeiss 145 liquido 1500. Altre occasioni. Maiolica 16, III destra. 76310 M

GRAMMOFONO valigia «Voce del Padrone», con dischi, vendonsi. Rivolgersi: Viale Venti Settembre 18, buffet. 44962 M

GRAMMOFONO valigia americano, prezzo di vera occasione, vendesi. Valdirivo 2. 19078 M

GRAMMOFONO Columbia originale, mobile lussuoso e molti dischi vendonsi. Via Lodovico Ariosto 2, III, porta 24. 76321 M

La sera del 20 corr. decedeva dopo breve malattia, circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi

ANNA ved. MALNIG

lasciando nel più profondo dolore i figli **ARTURO, MARIA, PIA** e **GIUSEPPE** che unitamente agli altri parenti dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 luglio 1931.

LAVABOTTIGLIE meccanica, seminuova, prezzo irrisorio, vendesi. Soresinese, Crispi 7. 76318 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, quattro casetti, vendo. Indirizzo Piccolo. 19080 M

MACCHINA cucire, ottima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 44949 M

MACCHINA scrivere Underwood, Adler, Remington, anche portatile, vende Müller, Ireneo N. 6. 76346 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi. Ghirlandaio 23, I p., destra. 10433 M

PRESSA copialettere, addizionatrice, duplicatore Roneo, moltiplicatrice, vende Müller, Ireneo sei. 76347 M

QUADRI due olio, paesaggi (1.30×1), stile Ottocento, prezzo mite, vendonsi. Istituto N. 28, II. 44910 M

RADIO attacco luce, esclusione locale, ultimo modello, vendesi lire 300, anche rate. Imbriani 14, Autoscuola. 18633 M

REGISTRATORE National, Krupp, Hallwoodamerica in tasti, vende Müller, Ireneo Croce sei. 76345 M

SPARHERD moderno, economico, macchina cucire, oggetti giapponesi, vendonsi. Canova 20, porta 4. 10436 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte: Opera Nazionale Balilla, via d'Annunzio N. 1, I (Ufficio amministrazione). 19067 N

FORCHE, modiani, bilancie, stadera ecc., acquistansi se occasione per macelleria. Scrivere: Siega, Corso Garibaldi 25, p. 26. 76326 N

TUBI per acqua, usati, diametro interno circa 50 mm., cercansi. Telefonare N. 2223. 76351 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NON locali lussuosi ma mobili moderni, garantiti, convenienti, soltanto da Steiner, via Geppa 15. 4348 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti, 1200, porte intere 1700, altre lussuose prezzi incredibili. Turk, Battisti 12. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito mobili Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76260 NN

A. CAMERA 1200, porte piene, cucina 575, altri mobili. Mazzini 24, (angolo Roma). 44967 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali; per 1 persona 650; matrimoniali 1100 in poi. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 76331 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, stanze pranzo, camere matrimoniali, salotti, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Colautti, Gatteri 19. 76354 NN

BAGNO riscaldamento gas, lavandino, armadio tre battenti, specchio, vendonsi. Rossetti 25. 19034 NN

BAGNO con scaldabagno e un piano, da vendere. Via Giuseppe Parini 11, porta 17. 99268 NN

BANCO vetrina, macchina espresso, tavoli con colonna marmo, vendonsi qualunque prezzo. Caffè «Saturnia», Armando Diaz 10. 44963 NN

CAMERA moderna, lussuosa vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 76315 NN

CAMERA, cucina, nuove, vendo causa partenza. Toro 2, II, sinistra. 44944 NN

CAMERA pranzo lussuosa, modernissima, vendesi occasione, partenza. Rittmeyer 13, pianoterra, sinistra. 19073 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, p. 9. 19073 NN

LETTINO ferro completo vendesi. Venti Settembre 12, III. 44905 NN

LETTINO bambino, rete metallica, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Cologna 25, II. 76356 NN

MATRIMONIALE rinascimento, materassi lana, suste vendo 1300. Maiolica 16, III destra. 76309 NN

MATRIMONIALE (psiche), camera pranzo, lussuosa, vendonsi occasionissima. Ginnastica 41, secondo. 44912 NN

OTTOMANA nuova, vendo occasione. Slataper 22, corte. 44943 NN

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17874 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingle, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforte mezzacoda, vendonsi-scambiansi; facilitazioni, accordature, riparazioni. Via Scussa 8, Pecar. 44951 NN

PIANINO tedesco, perfetto, garantito, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13 II. 19 053 NN

SALOTTINO vimini, vasca smaltata, vendonsi. Cellini 3, II, scala II. 44939 NN

STANZA pranzo, vendesi in giornata occasione. Falegname, D'Azeglio 19. 44956 NN

STANZA pranzo, vasca bagno, letti bambini, vendonsi causa partenza. Galileo 17, I. 19079 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA fabbrica vermouth del Piemonte cerca rappresentante pratico dell'articolo con clientela per le Provincie di Gorizia, Istria, Trieste. Indicare referenze alla Cassetta 228 B, UPI, Torino. 5500 P

RAPPRESENTANTI abili, introdotti Venezia Giulia, cercansi, cui affidare facili attribuzioni bene retribuite. Indirizzare Cassetta 19054 P Unione Pubblicità. 19054 P

VIAGGIATORE attivo, numerosa clientela cartoleria, affini, offresi ditta seria. Cassetta 19061 P Unione Pubblicità. 19061 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A lire 6 giornaliere moto F. N. Diversi moto, motoleggere, sidecar, occasione lire 400. Casamoto, Toti 4. 19066 Q

ANSALDO, Itala ballon sei posti, vendesi occasione. Trattoria Meridionale, Stazione centrale. 44927 Q

Dopo lungo soffrire spegnevasi questa mattina, munita dei conforti religiosi

MARIA DOMINI nata SABAZ

Immersi nel più profondo dolore il dànno il triste annuncio il desolato marito, i figli, la figlia ed i congiunti tutti. I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 24 corr., alle ore 9.

Visinada, 22 luglio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia commossa tutte quelle gentili persone che vollero prender parte al suo immenso dolore per la perdita della cara consorte e mamma

CATERINA BRATUS

sia accompagnandola all'estrema dimora sia coll'invio di fiori o in qualunque altra guisa.

Trieste, 22 luglio 1931 - IX.

Famiglia BRATUS

AUTOMOBILE 509 A, carrozzeria torpedo nuovissima, fuori serie, 514 di lusso, guida interna, camioncini Bianchi, Storero. Via Giulia 23. 44964 Q

AUTOVETTURA chiusa, moderna, acquisterei se grande occasione. Offerte dettagliate Cassetta 19049 Q Unione Pubbl. 19049 Q

CAMIONCINO Fiat tipo 2, portata 6-8 quintali vendo. Cosmini, Sette fontane 27. 44929 Q

MOTOCARROZZINO 500 C. C. vendo. Franca 20, negozio frutta. 44920 Q

SPA 23, piena efficenza, vendesi. Via Giuliani 13, magazzino. 10435 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi d'occasione vendesi qualunque prezzo. Caffè Alabarda dalle 16-18. 76325 R

DISPONIBILI 75.000 prima intavolazione città, interessi convenirsi. Indirizzo Piccolo. 44947 R

FORNO affittasi o possibilmente vendesi. Ghergolet, Doberdò del Lago. 44956 R

GIOVANE distinto, disponente almeno 10.000 cerca quale collaboratore azienda avviata. Cassetta 19050 R Unione Pubblicità. 19050 R

IPOTECHE primo, secondo rango stabili città, cercansi 150.000, due 200.000. Offerte Cassetta 19052 R Unione Pubblicità. 19052 R

LATTERIA caffè, comfort moderno, centralissimo, vendesi prezzo rotto causa immediata partenza. Corridoni 21, spaccio. 10434 R

NEGOZIO commestibili, buona posizione, bene arredato, lavoro assicurato, canone minimo, vendesi prezzo d'occasione causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 76329 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, ottima posizione, lussuoso, nuovo, lavoro ottimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76344 R

SOCIO capitalista per acquisto primaria farmacia cercasi. Affare lucroso. Trattare direttamente. Indirizzo Piccolo. 76331 R

SPACCIO vini, buona posizione, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 44965 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 2 quartieri, nuova, 2 vani, campagna, vista al mare, esente tasse, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 19071 S

GORIZIA città prontamente vendo casa reddita 300 mensili, prezzo 27.000, facilitazioni pagamento. Carlo Favetti 17. 1242 S

STABILE signorile centralissimo, rende ... mila, partendo vendesi 300.000; casetta ... tà 9 quartieri, rende 4500, vendesi 30.000. Cassetta 19062 S Unione Pubblicità. 19062 S

STABILI, villini, fondi, tutti prezzi, ... zione, ricca scelta, offronsi richiedenti. Indirizzo Piccolo. 44931 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ALBERGO Al Leone, Venzone (Udine), ... cina casalinga, pensione da lire 18. 19000 T

ALBERGO Agner, Voltago (Belluno) 860 m. ... tri sul mare, posizione incantevole per villeggiatura. Prezzi convenienti, trattamento familiare. 18845 T

ALBERGO «Sorgente Pussa», meraviglioso luogo alpestre di cura, acqua minerale zolfo-magnesiaca-ferruginosa. Cucina casalinga, latte, uova del posto. Pensioni mite. Servizio corriera Trieste-Pordenone-Montereale-Claut. 000 T

HOTEL pensione Adria Portorose, situato spiaggia, trattamento fine familiare, prezzi de prenotazioni mese agosto, prezzi ... dotti. 44948 T

PORTOROSE affittansi 5 stanze (anche ... gole), cucina, mobiliate, 500 mensili. ... tario 16, Trieste, Famà. 44901 T

PORTOROSE, villa mobiliata, acqua, luce, bagno, affittasi agosto, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 76340 T

RICCIONE affittasi agosto-settembre villino 6 letti, branda, comfort, capanno, ... via Luzzatto 16. 76317 T

VILLEGGIATURA in Carinzia presso il lago Maddalena affittasi villino completamente arredato, 5 stanze con o senza cucina, prezzo mite. Scrivere M. Fayenz Zauchen posta Seebach pr. Villaco. 76239 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

26.ENNE distinto, posizione assicurata, desidererebbe conoscere signorina scopo matrimonio. Cassetta 19058 U Unione Pubblicità. 19058 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete opuscoletto informativo gratis. 43641 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Jetta, ti porto via!

60

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — **Flavia Steno**

— Senza dubbio.

— Allora, stendiamo questo benedetto processo verbale relativo alla errata denuncia di morte e poi la lascio in libertà.

— Come lei vuole, avvocato.

Un quarto d'ora dopo, Sandro Giola usciva dalla Questura e si avviava verso l'Ospedale per restituire i gioielli che, se in un certo qual senso appartenevano a lui, non avevano però mai appartenuto a sua moglie.

XIII.

— Madonna Santa! ha letto, Lena? ha letto?

E la portinaia, piombata nell'anticamera dell'appartamento dell'avvocato Giola seguita dal marito, dall'inquilina dell'ammezzato, da due figlioli e dalla serva degli inquilini del pianerottolo come tutti insieme vi fossero stati scaraventati dentro da una ventata, agita sotto il naso della cameriera esterrefatta:

— Cosa c'è! non ho letto niente, io; allora in portineria... — osa c'è! non ho letto niente, io; non so niente!

— La signora Jetta è viva!

La ragazza, per poco non stramazza, chè tutto il sangue le è affluito al cuore e il suo povero cervello vuoto rotea nella vertigine. Appena si riprende, incapace ancora di un grido, di un gesto ode, come attraverso uno stordimento, incrociarsi chiarimenti, esclamazioni, osservazioni:

— Lo sapevo io che non sognavo quando dicevo che l'avevo veduta?

— Ma voi, portinaia, credevate fosse la povera anima?

— Anima o corpo, l'avevo veduta!

— Adesso ci credo.

— Ma come avrà fatto a venire sin qui se aveva perduto la memoria?

— Perduto la memoria?

— Ma sì, non avete letto? Ecco quà: «l'ipotèsi....» — che cosa sarà poi questa parola?

— Ipòtesi, non ipotèsi: vuol dire supposizione.

— Ah! Grazie, signora Linda. Veramente, hanno un certo modo di scrivere, questi giornali... Non sarebbe più semplice dire addirittura «la supposizione?»

— Be', andate avanti. Cos'è che si suppone?

— Si fa più presto a dirlo: che la signora si sia trovata presente all'investimento e che per la paura presa abbia perso la memoria, cosicchè se ne sarebbe andata girando per le strade tutta la notte e la mattina l'avrebbero trovata in un caffè...

— Oh, povera donna!

— Allora, capite, può darsi che sia anche venuta fino a casa, così per abitudine, e che poi, a un tratto, abbia avuto paura di essersi sbagliata e sia tornata via!

Oh, che caso!

— E il vostro padrone, Lena, non vi ha detto niente ieri sera?

La ragazza che si è ripresa, dice:

— Ma chi l'ha veduto? Se non è venuto dopo mezzanotte! Ancora non so. Non ha chiamato e io non sono entrata in camera perchè è presto.

— Ma il giornale, che dice?

— O non avete sentito?

— Dico a proposito dell'avvocato. Lo sa già, lui?

— Sicuro che lo sa. Vedete.

E la inquilina del primo piano, che per essere stata, prima del matrimonio con un vedovo ricco, la cameriera della moglie di lui, si trova perfettamente ambientata nel piccolo improvvisato congresso, legge:

— «L'avvocato Giola che, come si può «immaginare», è insieme sconvolto e «felice...».

— «Sconvolto e felice» — dice, interrompendo la portinaia — lo credo bene che è sconvolto. Aver seppellito la moglie e trovarsela viva!

— Appunto: anche felice perchè viva.

— Se mi lasciate leggere, bene; se no....

— Ha ragione, signora Linda; dunque?

— Dunque, ecco qua: l'avvocato Giola...

Una voce maschia e burbera fa trasalire a un tratto le donnette:

— Si può sapere che cosa fa l'avvocato Giola?

E' l'avvocato in persona che è comparso, in pigiama, sulla soglia dell'uscio che mette nel corridoio che precede la sua camera.

— O che c'è il mercato, stamattina, qui?

In un attimo, portinai e cameriere sono spariti. Soltanto la signora del primo piano osa fermarsi e affrontare Sandro.

— O signor avvocato, che caso! che fortuna! Sono così contenta!

— Grazie, signora.

Il tono è burbero, la signora, un po' mortificata, si congeda subito. La cameriera, ancora sconvolta, vorrebbe dire qualche cosa, ma non trova. Ella attribuisce la rudezza del padrone a indifferenza; chissà, forse a scontento. Dacchè ha scoperto che egli ha una amante, lo ritiene capace di qualsiasi mostruosità; non sarebbe stupita che egli fosse seccato di saper viva la moglie... Certo che ne è seccato! Se non fosse così, perchè starebbe tanto immusonito, adesso?

La ragazza si avviava verso la cucina quando la voce dell'avvocato la ferma.

— Bada che non intendo che in casa mia si entri come nella taverna dei quattro venti!

Un impeto di rivolta solleva la ragazza.

— Non ce li ho mica chiamati io, i vicini, sa? D'altronde, una cosa come quella che è capitata...

— Appunto per quello. Non voglio chiacchiere...

— Ma non è dunque contento che la povera signora sia viva?

— Dal momento che è viva non è più la povera signora; e se io sia o no contento è cosa che soltanto una scema come te può chiedere.

Il tono è così duro che la ragazza non osa ribellarsi più. Ella intuisce vagamente che qualche cosa c'è; qualche altra cosa che non è quello che ella credeva. Infatti, l'avvocato riprende come parlasse a sè stesso:

— Viva! viva! ma come? ma tornerà come prima?

La curiosità, adesso, determina la cameriera ad avvicinarsi, premurosa, al padrone:

— Perchè è ammalata la signora?

— E come!

— O che ha?

— Ha perduto la memoria; non ricorda più nulla.

— Già, me lo diceva la signora Linda, c'è nel giornale, vero?

— Per questo è accaduto tutto.

— Appunto. Lo so. Povera signora! E adesso dov'è? l'ha già veduta lei? l'ha riconosciuto?

— Sicuro che l'ho veduta. Ma non mi son fatto vedere da lei. E' in una casa di salute e bisogna aspettare che la memoria le torni a poco a poco. Ora, è sotto sorveglianza dei medici. Fra un giorno o due mi permetteranno di comparirle dinanzi; può anche darsi che, vedendomi, si ricordi di tutto ancora!

Aveva preparato quel discorso col determinato proposito di prender tempo, sicuro che la cameriera si sarebbe incaricata di diffonderlo in tutto il caseggiato. Per esserne più certo, soggiunse:

— Ma tutto questo tienlo per te; non voglio che si facciano chiacchiere.

— Si figuri, signor avvocato!

— Tu, prepara la casa come se la signora dovesse tornare subito.

— Perchè può anche essere, vero?

— Credo bene!

— Allora rimetto la stanza da letto com'era prima?

— Tale quale.

Poichè il discorso l'aveva riconciliata col padrone, la ragazza ricominciò le esclamazioni e i commenti:

— Ma che cosa! che cosa! forse non è successo mai, vero?

— E che vuoi che ne sappia, io!

— Le porto il caffè?

Giola passò nel suo studio e poco dopo la cameriera deponeva sulla scrivania il vassoio fumante. Non se ne andò però subito.

— E' vero — domandò — che lei ha scoperto la cosa per via dei gioielli?

— Sicuro che è vero.

— Allora, ieri mattina, quando è andato via quell'inserviente dell'Ospedale lo sapeva già, lei?

— L'ho saputo poco dopo, quando ho aperto il pacchetto.

— Ed è scappato via come il fulmine.

— Non so più quello che ho fatto.

— Lo credo. L'ho visto. Non mi ha neanche detto una parola! e non l'ho più veduto in tutto il giorno. Ma lo capisce! Chissà in che stato era! ... poco fa, quando me l'hanno detto ... creduto mi venisse un accidente! Non so come ho fatto a non sbattere per terra! Ma che cosa! che cosa!

Il silenzio dell'avvocato, che, a capo chino, rimescola il caffè, la incoraggia.

— Si ricorda che la portinaia giurava d'averla veduta, la signora? Altro che l'aveva veduta! Era viva! ... venuta fin qui... Poi, se non si ricordava, avrà creduto di essersi sbagliata e se n'è andata!

— Già — dice Giola, percosso a un tratto da quel particolare dell'apparizione ch'egli aveva dimenticato e che acquista a un tratto, nella sua mente, un'importanza grandissima. Perchè, se Jetta è venuta fin sulla soglia della sua casa è segno che, un momento, ha avuto l'impulso di tornare, di affrontare il Giola, di risolvere la situazione nel più logico e semplice dei modi. E allora potrebbe esserci anche un'altra spiegazione al suo incontro con Lo... sardi, una spiegazione ch'egli non sa...